Stasera alle 20,43 si vede l'eclisse lunare (pag. 4)

edizione borse

Anno 103 - Numero 180

venerdì 6 sabato 7 agosto 1971

CORSI DI RECUPERO ANNI STUDIO PER MEDIE - RAGIONIERI PERITI - GEOMETRI
ISTITUTO PADANO
10126 TORINO - VIA NIZZA 107
TELEF. 657.015 - 659.697

STAMPA SERA

PERITI INDUSTRIALI
CORSI ACCELERATI
dalle Idoneità al Diploma
ISTITUTO PADANO
10126 TORINO - VIA NIZZA 107
TELEF. 657.015 - 659.697

Lire 90 (arretrati L. 180) - (Sped. in abb. post. Gr. 1/70) - Abbonamenti Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 23.700, sem. 12.400, trim. 6500 - Estero: anno L. 35.700, sem. 18.400, trim. 9200 - Amm. e Red.: 10126 Torino, via Marenco 32 - Centr. telef. uni. 65.65 - Telex 21.521 - Estero: Austria sc. 7; Francia fr. 1,20; Libia: Tripoli pia. 9, Bengasi pia. 11; Svizzera fr. 0,90 - Inserzioni: Azienda Pubblicitaria Ilmas S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32, tel. 656.063 - 10100 Torino, via Roma 80, tel. 656.063 - 20124 Milano, via Pirelli 30/32, tel. 62.40 - 00187 Roma, via del Tritone 62/B, tel. 679.0246 - 16123 Genova, via E. Vernazza 25, tel. 592.735 - Pubblicità commerciale L. 200 il mm (Ediz. unica. 800 il mm) - Pubblicità finanziaria aumento 20 % - Occasionali L. 250 il mm (Ediz. unica, 900 il mm) - Notiziari Aziende L. 230 il mm (Ediz. unica, 800 il mm) - Finanziari, Legali L. 300 il mm (Ediz. unica, 1100 il mm) - Necrologi L. 300 per parola (Ediz. unica, 700, grassetti il doppio) - Echi L. 400 (Ediz. unica, 8000 - Economici: vedi rubriche

Due record mondiali - Juve e Torino sotto pressione

Due record mondiali di atletica leggera: il primo è stato stabilito dal diciannovenne cubano Pedro Perez che a Cali, nei Giochi Panamericani, ha migliorato di un centimetro (m. 17,40) il record di salto triplo; l'altro è stato ottenuto a Berlino Est dalla tedesca Karin Balzer (nella foto) nei 100 metri ad ostacoli, corsi in 12"6. Proseguono intanto le grandi manovre del calcio italiano in preparazione al prossimo campionato. Juventus e Torino accelerano i tempi nei loro ritiri di Villar Perosa ed Aosta (Servizi a pag. 8)

NAVI, AEREI E TRUPPE RUSSE
PER INTIMIDIRE LA ROMANIA

Le manovre militari nei Balcani e sul Mar Nero hanno un chiaro significato di minaccia nei confronti del ribelle Ceausescu

nostro servizio

Vienna, venerdì sera.

Mai c'era stata tanta tensione nell'Europa orientale dall'agosto del 1961, dai giorni cioè che precedettero l'invasione della Cecoslovacchia. L'Unione Sovietica ha accentuato la pressione sulla Romania, si dice nell'osservatorio diplomatico viennese, e Nicolae Ceausescu fa risaltare ancor più la situazione di nervosismo con la sua pacata reazione. Il presidente romeno si comporta come se nulla stesse accadendo, quasi non ci fossero state esercitazioni navali sovietiche nel Mar Nero, a breve distanza dalle coste romene, con i dirigenti dell'Urss e degli altri Paesi del Patto di Varsavia (Romania esclusa) a bordo di un incrociatore, e quasi non ci fossero manovre militari delle forze sovietiche, cecoslovacche e ungheresi nell'Ungheria meridionale, a due passi dalla frontiera romena.

Mentre accade tutto questo il *leader* «ribelle», a Tulcea (sono chilometri dal confine con l'Urss), ha visitato un allevamento di maiali. E' impegnato in un giro di città e di fabbriche e di centri agricoli. A Tulcea ha preso la parola per dire che la Romania ritiene che nessun problema, qualunque sia la sua natura, possa essere risolto solo da certi Stati o da certi gruppi di Stati: «*Questi problemi* — ha detto — *debbono essere sistemati con la partecipazione di tutti i popoli, e la Romania e il popolo romeno affermeranno risolutamente il loro punto di vista*».

Era, secondo ogni apparenza, un riferimento alla riunione dei capi dei partiti comunisti del Patto di Varsavia che si è tenuta nei giorni scorsi in Crimea. Ceausescu non c'era, e secondo informazioni diplomatiche aveva declinato l'invito. Così non ha partecipato né alle riunioni a terra né a quella tenuta sull'incrociatore «Leningrado». E' la prima volta che un dirigente del Patto di Varsavia manca a un «vertice» dal 1968. In quell'anno Ceausescu e Alexander Dubcek, allora leader del partito in Cecoslovacchia, vennero lasciati fuori delle consultazioni che portarono all'intervento in Cecoslovacchia di truppe sovietiche, bulgare, ungheresi, polacche e della Germania Orientale.

In patria Ceausescu segue una linea «dura» di regime comunista. Si è attirato l'ira del Cremlino migliorando i suoi rapporti con gli Stati Uniti e facendo una visita nella Cina Popolare.

(United Press, Ansa)

Ceausescu: mentre i sovietici compiono manovre militari attorno al suo Paese, egli visita un allevamento di maiali

in sintesi

Dopo l'appendicite, Ciu

HONGKONG — Il premier Ciu En-lai ha ricevuto ieri il noto giornalista americano James Reston, vicepresidente del «New York Times». Reston, recatosi il mese scorso in Cina, fu colpito da un attacco di appendicite e operato a Pechino.

Prigionieri Usa: rinvio?

STOCCOLMA — Ancora non chiarita la verità circa la voce che il Nord Vietnam sta per restituire agli Usa 183 prigionieri di guerra. Il «Dagens Nyeter», che ieri pubblicò la notizia, oggi la ribadisce, precisando però che il rimpatrio è stato «rinviato temporaneamente».

Sisco ritorna a casa

TEL AVIV — L'assistente segretario di Stato americano Joseph Sisco è partito da Tel Aviv diretto a Washington, al termine della sua visita di sette giorni in Israele. Non ha fatto dichiarazioni.

Stamane nella stazione di Larino nel Molise

In fiamme tre automotrici gremite da 300 passeggeri

Due ustionati in fin di vita all'ospedale - Terribili scene di panico - Un'inchiesta in corso

nostro servizio

Campobasso, ven. sera.

Un drammatico incidente ferroviario è avvenuto stamane nel Molise. Un treno della linea Termoli-Campobasso, composto da tre automotrici, ha preso *fuoco nei pressi della stazione di Larino: numerosi passeggeri sono rimasti ustionati e due di essi sono stati ricoverati in ospedale in gravi condizioni.*

Il convoglio, l'«AT 659», era partito da Termoli, sulla costa adriatica, alle 7 e 35: l'arrivo a Campobasso era previsto per le 9 e 50. Sulle tre automotrici avevano preso posto circa trecento persone, tutti i posti disponibili — quindi — erano occupati. La sciagura è avvenuta un'ora dopo la partenza, appena superato la stazione di Larino, che dista una quarantina di chilometri da Termoli, verso l'interno.

L'incendio è scoppiato all'improvviso nell'automotrice di testa. Ancora non se ne conoscono le cause, ma probabilmente s'è trattato di un corto circuito o di un eccessivo riscaldamento dei trasformatori. Le fiamme sono divampate in un baleno, suscitando panico e terrore fra i passeggeri. Se si fosse mantenuta la calma, nessuno forse sarebbe rimasto ferito.

I viaggiatori delle due vetture di coda sono riusciti a mettersi in salvo con molto spavento ma senza alcun danno. Nell'automotrice di testa, invece, il panico ha fatto le sue vittime. Mentre ormai le fiamme lambivano tutta la vettura, i passeggeri ancora si ammassavano davanti alle uscite e cercavano di saltare dai finestrini. Molti così sono rimasti ustionati e due purtroppo — ancora non si conosce il loro nome — in modo grave.

Intanto era stato dato l'allarme. Sul posto sono accorse le ambulanze e i vigili del fuoco. Mentre i feriti venivano trasportati in ospedale si è cominciato a lottare per spegnere le fiamme.

La linea è rimasta a lungo interrotta. L'autorità ferroviaria compartimentale ha aperto un'inchiesta.

r. s.

La fotografia nella quale la vecchia scomparsa sei anni fa è stata riconosciuta dalla figlia

Il fotografo l'aveva ritratta in una strada di Roma

Riconosce in una foto la madre scomparsa di casa sei anni fa

La donna (78 anni, di Napoli) non è stata ancora rintracciata

dal corrispondente

Napoli, venerdì sera.

In una foto pubblicata da un giornale del mattino, una signora napoletana, Maria Cosima Colucci, avrebbe riconosciuto la propria madre Anna Rosa Remitri, di 78 anni, scomparsa misteriosamente la mattina del 28 maggio 1965, dalla sua abitazione al rione Comola Ricci.

La foto pubblicata è del genere «varietà» ed è stata scattata in una strada di Roma: ritrae la vecchietta seduta su una cassa di frutta mentre, al riparo di un ombrellone, tenta di difendersi dalla canicola. La fotografia, dal titolo *Due metodi diversi*, rifigurava accanto all'anziana donna una ragazza in *hot-pants*.

Anna Rosa Remitri, abitava, con la figlia Maria Cosima Colucci e il genero Luigi Costa, in via Tasso al parco Comola. Il 28 maggio '65, la donna uscì di casa e non fece più ritorno. A sera i familiari, non vedendola tornare, cominciarono a preoccuparsi. Dopo aver telefonato invano agli ospedali cittadini, si recarono al commissariato di pubblica sicurezza di Chiaia, e denunciarono la scomparsa.

La Remitri, quel giorno, indossava una vestaglia blu. Le ricerche furono estese anche nella provincia di Brindisi, a San Vito dei Normanni, dove la vecchietta era nata, ma non diedero esito positivo. Furono controllate anche le case di cura napoletane, in quanto la donna, negli ultimi tempi, aveva cominciato a dare segni di squilibrio mentale. Spesso tornava a casa portando con sé dei sassi di vario dimensioni per conservarli. Questi episodi (dovuti evidentemente ad una forma di arteriosclerosi) avevano indotto la figlia e il genero a tenere chiusa in casa la Remitri. Ma la donna riuscì più di una volta ad eludere la sorveglianza. Il 28 maggio '65, come già detto, la vecchia scomparve. I familiari fecero affiggere nella zona in cui abitavano e nelle principali strade cittadine un manifesto nel quale offrivano a chi avesse dato notizie della congiunta la somma di 500 mila lire. Ma neppure questo tentativo risultò positivo. Ieri mattina, aprendo il giornale, Maria Cosima Colucci ha notato la fotografia della madre. Ora la polizia cerca Anna Rosa Remitri nella Capitale.

a. l.

Delitto di un "killer„ stanotte a Campo de' Fiori

Ucciso a Roma un albergatore che non voleva la "protezione„

nostro servizio

ROMA, venerdì sera.

Un albergatore di 45 anni, Tarquinio Felici, è stato ucciso stanotte a colpi di pistola nella saletta d'ingresso del suo piccolo hotel in via del Pellegrino 122, una strada della vecchia Roma vicino a Campo de' Fiori. Il delitto è avvenuto alle 2.45 sotto gli occhi della moglie della vittima ed a compierlo è stato un uomo armato di una grossa «Smith Wesson», calibro 38, il movente sembra sia la rapina, ma la polizia non esclude che al fondo possa esservi la vendetta. Pare infatti che negli ultimi mesi l'uomo abbia ricevuto oscure minacce per aver rifiutato di corrispondere una tangente ad una gang di «protettori».

Tarquinio Felici era seduto con la moglie Claretta, di 43 anni, nella «hall» della loro pensioncina di terz'ordine, l'«Hotel Diamante», quando è entrato l'uomo armato di pistola. E' stata questione di attimi. L'albergatore, vedendolo, ha reagito immediatamente. Ha afferrato da un tavolino una bottiglia d'acqua minerale lanciandola contro lo sconosciuto che, alla maniera dei film western, l'ha colpita al volo con un proiettile. Quindi ha sparato contro il Felici raggiungendolo al petto con due degli altri tre colpi fatti partire dall'arma.

L'albergatore è caduto tra le braccia della moglie che urlava terrorizzata. Il bandito è andato intanto dietro il banco a frugare nei cassetti. Ancora non si sa quanto abbia preso della cassa ma fuggendo ha lasciato cadere sul pavimento un biglietto da diecimila, uno da mille e quattro da cinquecento. Altri due biglietti da mille sono stati lasciati sul banco: si ignora se per la fretta o per un'abile messinscena. L'omicida non ha poi perso altro tempo. E' uscito mentre stava arrivando gente, richiamata dal fragore degli spari e dalle urla della donna. Secondo un testimone costui è un uomo alto più di un metro e 70, molto robusto, con un naso pronunciato e con baffi che potrebbero essere posticci.

Secondo un'altra testimonianza il bandito aveva baffi e capelli posticci e si sarebbe tolta la parrucca appena uscito in strada. La polizia però non è riuscita ancora a trovarla. «Lo riconoscerei tra mille — ha detto la moglie della vittima — e potrei disegnarne i connotati ad occhi chiusi. E pensare che avevo detto a mio marito appena una settimana fa di comprare una buona pistola. L'avesse fatto a quest'ora quel miserabile sarebbe steso a terra invece di girare libero per la città».

L'albergatore era ancora in vita quando, tre minuti dopo il delitto, è giunta in via del Pellegrino la prima «pantera» della polizia. Gli agenti lo hanno soccorso trasportandolo all'ospedale ma l'uomo è spirato prima ancora che i medici potessero intervenire. Egli non è stato in grado di dire nulla e gli investigatori mantengono il più assoluto riserbo sulle dichiarazioni della moglie.

Rapina, dunque, o vendetta? Secondo talune voci i due coniugi avrebbero avuto motivo di temere un'aggressione. Appena un anno fa Tarquinio Felici aveva impiantato, nella vicina via dei Banchi Nuovi, una lavanderia con la quale faceva buoni affari. Semberà che un giorno qualcuno gli abbia però telefonato per proporgli «un accordo». Si sarebbe trattato di corrispondere una tangente mafiosa in cambio di una «protezione». L'uomo avrebbe rifiutato. Fatto sta che il 28 febbraio la lavanderia andò a fuoco e fu un disastro perché il Felici non era assicurato. Un mese fa, inoltre, accadde un altro episodio che potrebbe essere indicativo. La «Mini-Minor» dell'albergatore fu rubata e ritrovata la notte successiva sotto casa.

g. fr.

borse

Sintomi positivi

Quotazioni a pagina 5

Un agosto fortunato

Tutti in ferie sotto il sole

Cielo sereno e mare calmo in Riviera Il vento mitiga il caldo nel Cuneese Migliaia di turisti sul Lago Maggiore

Verbania, venerdì sera.

(g. c.) Elevato l'afflusso di turisti; oltre 5000 i campeggiatori attendati nei nove camping nella zona di Cannobio, oltre mille in quelli di Cannero e Ghiffa, duecento a Fondotoce, un migliaio tra Feriolo e Stresa.

Le tre tendopoli del lago di Mergozzo ospitano 1500 turisti. Tutto esaurito nella zona collinare, particolarmente a Premeno e Trarego.

I villaggi turistici olandesi e tedeschi di Luino e Maccagno segnano anche loro la punta massima. Circa 1300 al camping Boschetto presso Luino.

Aosta, venerdì sera.

(g. g.) Continua il bel tempo in Valle d'Aosta: il cielo è sereno e in alta montagna splende il sole. Temperature stamane alle 8: 2° al Plateau Rosa, 8 al Rifugio Torino, 14 a Cervinia, 18 a Courmayeur, 23 ad Aosta.

Bardonecchia, ven. sera.

(b.) Si calcola che oltre ventimila villeggianti siano presenti a Bardonecchia in questo periodo. E' ormai impossibile trovare un posto in albergo o in un appartamento.

Le migliaia di turisti affollano i campi da tennis, il laghetto e il parco giochi, molti compiono passeggiate ed escursioni soprattutto in Valle Stretta. Molto affollato anche il centro di sci estivo del Colle del Sommeiller.

Il cielo è sereno, spira una leggera brezza e la temperatura è sui valori medi stagionali.

Sestriere, venerdì sera.

(p. m.) Folla di turisti anche a Sestriere; le presenze raggiungono valori quasi invernali. Frequentatissimo il campo di golf, quelli da tennis e la piscina.

Le funivie del Fraiteve, Sises e Banchetta funzionano a pieno ritmo. La temperatura si aggira sui 23 gradi.

Cuneo, venerdì sera.

(g. d. m.) Raffiche di aria fresca susseguitesi ieri sera e durante la notte hanno spazzato via momentaneamente la calura.

Alba, venerdì sera.

(g. f.) Cielo completamente sereno stamane su tutto l'Albese. La temperatura è stazionaria e alle 8 il termometro segnava ad Alba 23°.

Asti, martedì sera.

(p. m.) Stamane sull'Astigiano il cielo è a tratti coperto. Nel capoluogo alle 7 la temperatura segnava 18 gradi. Massima di ieri 29.

Novi Ligure, venerdì sera.

(g. c.) Ancora caldo e afa nella zona del Novese e nelle vallate del Borbera e del Lemme. Alle 7,30 il termometro segnava 26 gradi.

Imperia, venerdì sera.

(b. v.) Sulla Riviera dei Fiori giornata serena con cielo limpido e mare quasi calmo. La temperatura alle ore 9, 23 gradi.

Savona, venerdì sera.

(m. r.) Cielo parzialmente coperto nella Riviera di Ponente. Tentativi di pioggia sono però falliti sul nascere.

Comunque, in confronto ai giorni scorsi, la colonnina di mercurio è leggermente scesa e stamane il termometro segna i 28 gradi. Sempre piuttosto alta la percentuale di umidità: alle 10 era dell'84 %.

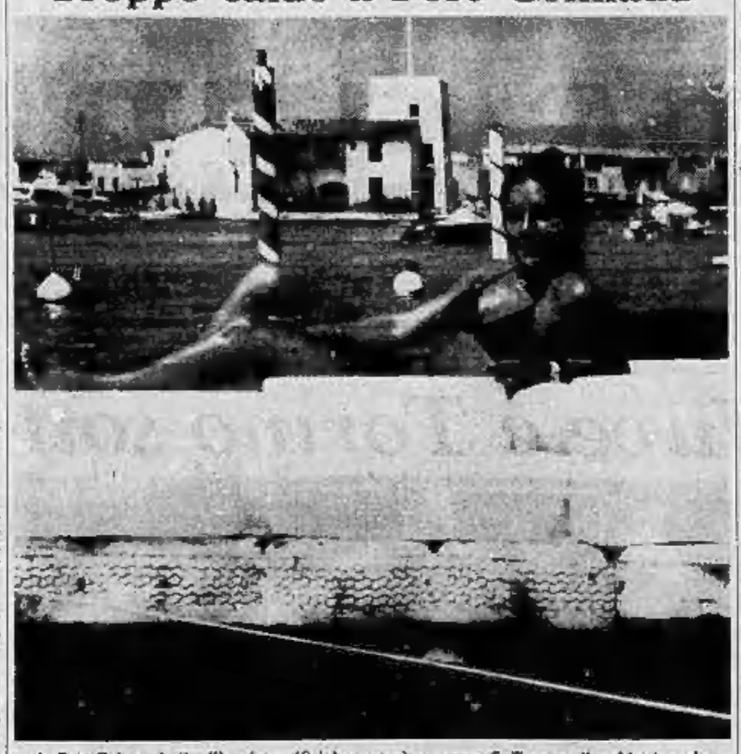
Le previsioni

ROMA, venerdì sera.

L'Aeronautica ha comunicato stamane le previsioni del tempo sull'Italia valevoli fino alla mezzanotte di oggi:

«Al Nord nuvoloso con temporali più probabili nelle ore pomeridiane specie sulle Alpi e Prealpi. Su tutte le altre regioni prevalenti condizioni di tempo buono. Sviluppi di nubi cumuliformi nelle ore pomeridiane specie sulla Sardegna e sulle regioni centrali tirreniche. Temperatura: senza notevoli variazioni».

Troppo caldo a Port-Grimaud



A Port-Grimaud, il villaggio artificiale costruito presso St-Tropez, il caldo è molto fastidioso. Una bella bagnante ha collocato vicino al materassino alcuni pani di ghiaccio

Angosciosi dubbi sulla fine del giovane villeggiante

Caduto o gettato dalla cascata il ragazzo morto nel laghetto?

Dalla necroscopia si attendono indicazioni precise circa le incerte cause del decesso I carabinieri di Lecco propendono per la disgrazia, ma esistono molti punti oscuri sulla scomparsa del quindicenne, ritrovato solo dopo cinque giorni di ricerche

dal corrispondente

Lecco, venerdì sera.

Il cadavere di Claudio Ottolini, lo studente quindicenne di Cesano Maderno, trovato ieri mattina nelle acque del lago formato dal torrente Troggia, alla base di una cascata di un centinaio di metri, giace nella camera mortuaria del cimitero di Introbio, cioè a quattro-cinque chilometri di distanza dal paese di Primaluna, dove la famiglia Ottolini si trovava — e si trova tuttora — in vacanza. Nel primo pomeriggio è giunto a Introbio il prof. Fornari dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Pavia, per effettuare l'autopsia della salma, alla presenza del Procuratore della Repubblica di Lecco.

Le ipotesi che si fanno sulla morte di Claudio Ottolini sono due: disgrazia o delitto. Pare che i carabinieri, pur senza sbilanciarsi troppo, propendano per l'ipotesi della disgrazia. Il fatto che il cadavere sia stato trovato nudo in acqua potrebbe essere spiegato con i temporali che hanno imperversato in questi giorni sulla zona e in conseguenza forte corrente formatasi nel laghetto e nel torrente antistante. Quanto alla circostanza che il rinvenimento sia avvenuto soltanto dopo cinque giorni, nonostante i cani-poliziotti del reparto cinofilo di Monticello Brianza si siano spinti più di una volta sulle rive del corso d'acqua e le ricerche effettuate da alcuni volontari con maschere subacquee non abbiano dato alcun esito, gli inquirenti la spiegherebbero attraverso il rilievo che i cadaveri possono rimanere sott'acqua anche per parecchio tempo, fino a che, gonfiandosi, non tornano in superficie.

Il corpo senza vita dello sventurato giovane, com'è noto, è stato avvistato ieri nelle acque del gelido laghet-

La salma presso il dirupo dal quale il giovane precipitò oppure fu buttato (Telefoto a «Stampa Sera»)

Claudio Ottolini, 15 anni

to, ai piedi della cascata, da un abitante di Primaluna, Carlo Cattaneo, il quale si era portato lassù per accompagnarvi un gruppo di villeggianti. Il Cattaneo aveva visto galleggiare la salma, a non più di tre metri dalla riva, dove l'acqua non è più impetuosa. Ha impressionato il fatto che fosse completamente priva di abiti.

Per quanto riguarda l'ipotesi d'un delitto, non si può congetturare, ovviamente, che all'azione di un bruto. In questo caso il crimine dovrebbe essere stato commesso in un luogo diverso ed il cadavere sarebbe stato successivamente gettato in acqua. Questa seconda ipotesi sarebbe suffragata dal fatto che i «blue-jeans» di Claudio Ottolini sono stati rinvenuti a circa seicento metri di distanza dalla riva del laghetto. Ma la circostanza non è tale da far escludere la disgrazia in quanto il ragazzo potrebbe essersi spinto nella zona con l'intenzione di fare un bagno nelle acque del laghetto, anche se, queste, notoriamente, sono freddissime.

La disgrazia, oltre che per annegamento, potrebbe essere anche avvenuta per una caduta dall'alto della cascata. Claudio Ottolini, che viene ricordato come un ragazzo molto avventuroso, potrebbe essersi portato in cima alla cascata ed essersi affacciato dal bordo: un improvviso capogiro l'avrebbe fatto precipitare. Il ragazzo si sarebbe così sfracellato sulle rocce che costeggiano il laghetto. L'autopsia, ad ogni modo, dovrebbe chiarire le cause della ferita che sfigurano il corpo del povero Claudio.

Quanto ai genitori della sventurata vittima, il padre propende per l'ipotesi della disgrazia, mentre la madre, Anna Sperandio, che da cinque giorni si dispera e piange, teme che il suo ragazzo sia caduto nelle mani assassine di un turpe individuo. Del resto fin dai primi giorni della scomparsa del figliolo, la donna andava dicendo che un brutto gliel'aveva portato via.

g. p. g.

Da Arenzano a Ventimiglia mezzo milione di bagnanti

Un fiume di turisti sulla Riviera ma gli albergatori sono scontenti

Il bilancio dei primi sei mesi non è stato soddisfacente - Luglio e agosto non basteranno a migliorare la situazione - Occorre puntare sulla qualità - Alla scoperta dell'entroterra sulle tracce degli stranieri

La svedese Cecilia Onson di 17 anni, eletta Miss Adriatico

nostro servizio

Genova, venerdì sera.

File interminabili di automobili che marciano a passo d'uomo, comitive festanti che salutano dai finestrini dei treni e dei pullman, tende di campeggiatori stese in riva al mare a pochi centimetri dalla battigia, tanto spazio è lo spazio per gli ultimi arrivati. Sono queste le immagini dell'agosto balneare e confermano che moltissimi italiani stanno lasciando le città per avere almeno una settimana o dieci giorni di vacanza, lontani dai posti di lavoro e dagli uffici.

Da Arenzano a Ventimiglia si contano oggi, con stima prudenziale, non meno di cinquecentomila bagnanti e altri duecentomila sono attesi per la grande festa di Ferragosto. Quest'anno, per la prima volta, ci sono ancora camere libere (a Sanremo e a Finale Ligure, per esempio) ma è questione di giorni. «Per la prossima settimana — dicono gli albergatori — prevediamo il gran completo. Purtroppo, però, la piena ferragostana non risolleverà le sorti di questa stagione».

Il bilancio turistico del primo semestre non è stato soddisfacente: avversità atmosferiche, campagne di stampa denigratorie e congiunture politiche e sindacali hanno rallentato l'afflusso degli stranieri, tradizionali clienti della bassa stagione. E' andata meglio in luglio, c'è dell'ottimismo per agosto, ma questi due mesi non bastano da soli a compensare un cattivo maggio e un cattivo giugno.

Ora c'è la smania di attirare una grande quantità di villeggianti nel tentativo di recuperare, almeno in parte, quello che s'è perduto. E, naturalmente, si finisce con l'esagerare. Non è possibile trasformare queste spiagge, raccolte ed anguste, in spiagge di massa. Le spiagge della Riviera di Ponente accolgono in media un numero di ospiti italiani e stranieri pari al doppio di quello delle spiagge toscane, benché lo spazio sia qui limitatissimo.

Ad un certo punto la gente va sulle colline non trovando più posto sulle spiagge; la clientela migliore si stanca della ressa in riva al mare, emigra verso altri lidi. Si spiega, dopo aver detto anche questo, perché molti albergatori sono scontenti: essi continuano a credere che la Riviera sia sfruttabile all'infinito e non si preoccupano invece di puntare sulla qualità.

Altra difficoltà degli albergatori sta nel gran numero degli esercizi sorti da un anno all'altro, spesso ad opera di gente assolutamente digiuna del mestiere, convinta di poter fare fortuna nel giro di due o tre stagioni. E alle iniziative locali si aggiungono quelle straniere. A Diano Marina, per citare degli esempi, sulle colline dell'Imperiese, a Bordighera, a Grimaldi, ci sono tedeschi, svizzeri, inglesi e olandesi che si sono trasformati in albergatori, alcuni costruendo addirittura interi villaggi turistici.

Altro elemento di gran peso: la graduale saldatura fra le spiagge di questa Riviera e le colline che offrono condizioni di vita ideali per tranquillità e ricchezza di verde. Di anno in anno ciò diventando sempre più di moda la Liguria nascosta alle spalle della Riviera, a pochi chilometri dalle frenesie estive dei centri balneari. Pionieri dello spostamento della popolazione estiva sulle colline sono stati i turisti stranieri: anziché addentrarsi negli edifici a più piani costruiti l'uno sull'altro, nelle strette fasce a ridosso del mare, hanno scelto villette, case rustiche, «bungalows» a qualche chilometro dagli abitati. Oggi, sono molti gli italiani che hanno seguito questo esempio: scendono al mare di buon mattino e, a sera, tornano tra il verde dell'entroterra.

La Riviera di Ponente, dunque, attende il «pienone» di Ferragosto. Ci sono già delle cittadine che hanno pressoché triplicato la loro popolazione: è il caso, fra i tanti, di Diano Marina, Andora, Loano, Pietra Ligure, Noli, Spotorno, Albissola, Celle Ligure, Varazze e Arenzano. Alassio è prossima al sold out completo e così Bordighera e Ospedaletti. Benché ogni anno si ripeta che i giorni che precedono la grande festa di Ferragosto siano pensati per l'altrettanto grande confusione, si danno qui convegno anche quelli che nelle precedenti settimane di vacanze erano andati in viaggio all'estero, in crociera o in montagna.

Che cosa fa, come si diverte questa umanità condensata? Anche se ogni forma di vita è rivolta al mare (la visione delle spiagge è impressionante), sulle strade della Riviera il movimento delle auto è continuo: le folle corrono da una parte all'altra, alla ricerca di ristoranti, di locali notturni. E non c'è scampo per nessuno: manifesti invitano i grandi nomi del varietà e della canzone; elezioni di miss, fuochi artificiali, regate veliche, gare di pallanuoto, di bocce e persino di «clic-clac», le due infernali palline di plastica che con le loro raffiche mettono a dura prova i nervi e sanno a non finire. Un inventario delle promesse e dei programmi, che spesso hanno l'ingenuità delle grandi fiere, è davvero impossibile.

Filiberto Dani

Uno scippo a Genova per quattro milioni

GENOVA, venerdì sera.

(m. b.) Uno «scippo» sulla porta di una banca è avvenuto poco prima di mezzogiorno. Ne è rimasto vittima Edilio Morando, impresario edile il quale aveva appena ritirato tre milioni e 780 mila lire che sarebbero serviti per le paghe di domani.

Il Morando si era recato in banca poco prima della chiusura per prelevare i contanti. Appena uscito dall'istituto bancario, reggeva nella mano destra la borsa, quando due individui a bordo di una motoretta gli si sono affiancati.

«Non mi sono quasi accorto di nulla — ha raccontato l'impresario — e il ho visti per pochi istanti, quello seduto sul sellino posteriore ha afferrato la borsa strappandomela di mano. Non ho potuto far nulla, è accaduto in un batter d'occhio».

È accusato di omicidio preterintenzionale

Interrogato l'agricoltore che aggredì il sindacalista

dal corrispondente

Modena, venerdì sera.

Ettore Luppi Furoni, il giovane agricoltore che ha provocato martedì la morte del sindacalista Ernesto Cattani, di 51 anni, nella campagna di Campogalliano, ha trascorso ieri la sua prima giornata in cella, dov'è rinchiuso sotto l'accusa di omicidio preterintenzionale. Nelle carceri di Sant'Eufemia ha trascorso una notte agitata ed insonne.

A Campogalliano, frattanto, conclusasi ieri sera, alle 19,30, l'imponente silenziosa manifestazione di cordoglio che ha accompagnato, con un corteo di circa 5000 persone, il funerale del sindacalista, sembra ieri cessata la tensione. Le centinaia di braccianti e salariati fissi della zona sono tornati a lavorare nei frutteti. Ernesto Cattani, martedì mattina, verso le 10 era morto a mezzo del suo «giro» nella campagna circostante Campogalliano, mentre, col megafono montato sul tettuccio della sua «500» annunciava lo sciopero di 48 ore che avrebbe dovuto svolgersi mercoledì e giovedì.

Ieri mattina, invece, dopo la prima giornata d'astensione dal lavoro, nel settore agricolo in tutta la provincia, i sindacati hanno annunciato che la vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro era cessata: durante la notte fra mercoledì e giovedì infatti, presso l'ufficio provinciale del Lavoro di Modena era stata positivamente conclusa la trattativa fra sindacati e agricoltori, con il raggiungimento di un accordo di massima. E' stata quindi annullata dai sindacati, ieri, la seconda giornata di sciopero ed anche a Campogalliano, nelle campagne, si è tornati al lavoro. Ogni attività per tutti i settori è però nuovamente cessata alle 15, avendo i sindacati preannunciato fin da mercoledì uno sciopero generale alle 20 di ieri, in segno di protesta per quanto è avvenuto nel piccolo paese, che dista da Modena una decina di chilometri. Anche in città la partecipazione allo sciopero è stata massiccia: intorno all'80 per cento nelle grandi industrie, ov'è stato fatto il sondaggio.

Ettore Luppi

Oggi gli atti dell'inchiesta giudiziaria sulla morte del sindacalista Cattani sono passati dal sostituto procuratore dott. Luigi Albano, che ha condotto le prime indagini, al giudice istruttore, dott. Walter Buni. Questo magistrato deve interrogare il Luppi Furoni, che ha 34 anni, nel pomeriggio in carcere o al più tardi domattina. Il giovane dovrà nuovamente spiegare al magistrato, in tutti i particolari, come sono avvenuti l'alterco e la successiva colluttazione fra lui e il sindacalista mentre quest'ultimo si trovava sulla strada privata dell'azienda agricola dei Luppi Furoni. Dopo il violento litigio il Cattani s'era allontanato sulla sua utilitaria, percorrendo non più di 400 metri: è morto infatti si volante nel giro di pochi minuti.

g. m.

Processo al genovese che disse al giudice "Ti venga un cancro,,

dal corrispondente

ALESSANDRIA, ven. sera.

Un genovese di 24 anni, Giovanni Campanile, che il 6 luglio dello scorso anno insultò il presidente della Corte d'Assise di Genova, dott. Vito Napoletano, sarà processato ad Alessandria sotto l'accusa di oltraggio a pubblico ufficiale. La ha stabilito la cassazione che ha rimesso gli atti relativi alla magistratura alessandrina.

Il Campanile si era presentato davanti alle Assise di Genova imputato di rapina e di furto. Non appena il dott. Napoletano lesse la sentenza che lo condannava a tre anni e undici mesi di reclusione, il giovane sbottava in un crescendo coprendo di insulti il presidente. Fra l'altro il Campanile augurò al dott. Napoletano di venire colpito da un cancro.

Seduta stante, l'imputato veniva denunciato appunto per oltraggio a pubblico ufficiale nell'esercizio delle sue funzioni. Come si è detto, subirà il processo davanti al giudici di Alessandria cui la causa è stata assegnata per legittima suspicione.

Il giovane, comunque, non deve essere nel pieno delle sue facoltà mentali, tanto è vero che attualmente è ricoverato nel manicomio di Montelupo Fiorentino.

e. c.

DICK TRACY E LA SIGNORA DIPINTA

RIASSUNTO — La signora Dipinta, una misteriosa donna proprietaria di un night elegantissimo, è stata assassinata nel suo locale. Dick Tracy è sulle tracce del colpevole, individuato da molti elementi, ma incontra difficoltà di ogni genere. Alla fine un aiuto insperato gli verrà da suo figlio.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

3 — (continua)

donne confidenziale

oggi festeggiamo

S. Malalda. S. Stefania. S. Duarto martire. S. Giacomo eremita.

OGGI venerdì 6 agosto: il Sole è sorto alle 5.14 e tramonta alle 19,47. La Luna è piena alle ore 21,43.

Vestite alla moda a buon mercato

Il mese dei saldi offre sconti che arrivano addirittura all'80 %

Dalle vetrine, e poi a certi grandi cesti dipinti su cartone sbucano tra i panni stesi e salgono la strada. I cartelli campeggiano tutto attorno. Vi aggrediscono anche i colori della moda-giovane. «Ci chiedono se siamo matti» - pensa il cuore stampigliato su carta moglie. E più prosaicamente annota un po' sotto: «Lire 1900». Comunque — apperte una nuvola — la pazzia è da escludere, è ora «più lisa il sole, più bassi il prezzo».

Comincia in stagione dei saldi, le vetrine della città si trasformano in quel che potrebbe essere l'incubo di un giocoliere: cartelli dovunque celebrano l'epopea del linguaggio commerciale. «Occasioni, super-occasioni, arci-occasioni, occasionissime». E ancora: «Saldi, ribassi, sconti sensazionali». L'uso dei superlativi è di prammatica.

Altri, subdolamente, si avvale di certe sue segrete armi: «Entrate» da infarto.

In via Roma, una delle città spopolate dalle vacanze, ad ogni ora c'è un gran trambusto: i giovani, soprattutto, affollano i negozi. Gli sconti ci sono, a volte molto ribassati, con una certa folleggiante «gluchereliona» — che muta ad ogni mese lunghezze e colori — i commercianti non vogliono correre rischi. Smerciano a prezzo di costo i vestiti della stagione in corso perché ignorano quel che riserva la futura.

Ma ribassi e ribassi variano dal 20, al 30, fino al 50 per cento e più. Riguardano un po' tutto i capi lanciati sul mercato quest'anno. Chi potrebbero essere vita effimera nella storia del costume. Gli shorts, ad esempio: ne ne sono di bellissimi in maglia di cotone chiara, dal sabbia al beige, con lavori eseguiti all'uncinetto. Continuano a salire, ora si trovano a 18. Sempre gli shorts, il modello specialeccetto» rilevantemente da mare) in cotone, tinta unita intero, blu o reggine è venduto a 3500 lire, con un ribasso di 2500. Sconti fino a 6 mila lire per le tunichette, disegnate sole in colori tenui (2 mila) e in maglia leggera. Lo stesso modello, ma in versione decisamente sportiva in tessuto più pesante tipo jeans a 3 mila lire. Pantaloncini con bolero su tessuto «fantasia messicana» costano da Drop 6250 (il prezzo è dimezzato).

Maglie e abiti con disegni e applicazioni pop registrano i ribassi più rilevanti. Al Mok si trovano mini-vestiti a maglierie (mele, cuori e altri cuori sul petto) da 2900 lire in poi. Da «Mariolaurea in piazza Legrange un abito in «crêpe» nero, sorprendente, con fondo trasparente e vita lunga, è venduto per 10 mila lire (prezzo originale 25).

Sconti anche per le «canottiere», a righe orizzontali o lunghe fino ai piedi. Da Norveri costano 6 mila (il prezzo di cartellino è 10.500). Da Drop se ne trovano in fibra sintetica per 6250 lire e in maglia di cotone per 6250. I colori sono vivacissimi: rosso, arancio, viola e verde alternati col bianco, col sabbia e color «panna».

In netto ribasso anche le «singare» che han popolato la stagione. Da «Martialaura» un abito lungo a balze in tessuto fantasia a fiori costa 29 mila lire, con uno sconto di sei; da Drop (manche a (bustino a lunghezze midi) costano 7 mila (il prezzo originario è 14 mila). Un modello simile, ma in tessuto fantasia a pois e fiori costa 6250 lire. Abiti corti, sempre in stile pitano, in cotone giallo ritorto a tubolare, maniche con volants, si trovano da Harvet a 14 mila da 29 ch'è il prezzo d'origine.

Eleonora Bertolotto

Domani a pranzo

TORTA DI LAMPONI — Fate una pasta frolla con le consuete proporzioni di un etto di burro, uno di zucchero, due etti di farina bianca, due tuorli d'uovo e la raschiatura di limone di un limone, variando la quantità a seconda di quanta pasta frolla vi serve, ma mantenendo lo stesso rapporto fra gli ingredienti. Lasciatela riposare in luogo fresco qualche ora e quando vi occorre stendete per rivestire la forma della torta, bassa e di dimensioni tali che la pasta sia dello spessore di circa un centimetro; mettete sul fondo dei fagioli secchi perché cuocendo la pasta non gonfi.

Cuocete in forno a media temperatura per mezz'ora a 180 gradi e togliete dal forno quando la torta è appena colorita; fate raffreddare, battete a neve ferma quattro chiare di uova e poi a pioggia unite un etto di zucchero a velo vanigliato; mescolate due etti di lamponi lavati in vino bianco e versate nella teglia dov'è la pasta frolla; poco cotta che avrete liberato dai fagioli secchi.

Ponete in forno con fuoco solo sopra e collocate nel piano più alto, molto caldo, e lasciate il tempo necessario che si formi una crosta fortemente bionda alla superficie. Togliete dal forno e quando la torta è ridotta più tiepida servite con sciroppo di lampone in una salsiera oppure con gelatina di lampone diluita con acqua e liquore.

Adele

La calda estate dei divi e dei comuni mortali

Catherine Spaak è ritornata al mare la "contessa delle bische,, è a Roma

L'attrice belga ha raggiunto Dorelli e figlia sulla Costa Smeralda - Nessuno muove un dito per una ragazza che non ha i soldi per studiare - Solitudine sdegnosa della donna coinvolta nell'«affare Scirè»

nostro servizio

Roma, venerdì sera.

Nonostante il rimprovero del giudice e gli insulti del marito, Catherine Spaak è tornata sulla Costa Smeralda a fa vacanza con Sabrina e Johnny Dorelli è ripresa come se niente fosse accaduto. «*Ha dovuto interrompere le vacanze*», hanno scritto allarmati certi rotocalchi dopo che Fabrizio Capucci ha citato la moglie davanti al giudice di Roma per «eccessiva disinvoltura» nell'allevare la loro bambina. Catherine è una beniamina della «stampa-rosa»: nessuno ha mosso un dito in difesa delle teorie del marito, anzi accusa per aver fatto perdere una giornata di sole alla bella consorte.

* *

Nessuno muove un dito anche per Michelina Natalino e per sua figlia Maria Pia; quasi nessun giornale si è occupato degli sviluppi della loro storia. Michelina non può lavorare e vive grazie allo stipendio della figlia (40 mila lire il mese) che due anni fa lasciò di studiarsi perché non aveva i mezzi per studiare. Appena uscita dal coma le promisero un marì e mezzi ma oggi la ragazza è costretta a lasciare il misero appartamento di una stanza perché il proprietario l'ha sfrattata.

«*Due anni fa i giornali scrissero che Nada mi aveva portato dischi e fiori in ospedale e che Rita Pavone aveva giurato di aiutarmi a continuare gli studi*», dice Maria Pia. «*Io Nada non l'ho mai vista e Rita Pavone non mi ha mai dato niente. Gli unici aiuti che ho ricevuto sono stati collette fatte dai ragazzini del quartiere*». Michelina e Maria Pia sono andate in palazzo di giustizia lo stesso giorno di Chaterine Spaak ma le tre donne non si sono incontrate. «*Non è questo il modo di fare l'interesse di mia figlia*» ha detto il giudice all'attrice mentre a pochi metri di distanza, in un'altra sala, un altro magistrato ricordava a Michelina Natalino: «*Anche per l'interesse di sua figlia lo sfratto, invece d'essere eseguito subito, verrà rinviato di 50 giorni*».

* *

Maria Pia Naccarato («Maria Pia» per gli amici) è invece chiusa nel suo appartamento dei Parioli: la «contessa delle bische», coinvolta nell'«affare» che travolse il vicequestore Scirè, non è andata in vacanza e trascorre l'estate a Roma in solitudine sdegnosa. Esce quasi soltanto per recarsi dal coiffeur: le acconciature di «Maria Pia» sono un po' meno estrose di un tempo ma sempre impeccabili. Dal coiffeur la chiamano contessa e l'altro giorno una delle lavoranti le ha chiesto se era vero quello che scriveva un giornale: «*Divorzia Maria Pia Naccarato*». Può sembrare sconcertante, ma solo il 30 luglio scorso il funzionario di banca Carlo Guaraldi, da anni separato dalla signora Naccarato, ha chiesto lo scioglimento del matrimonio da questa donna il cui nome apparve a fianco di quelli di biscazzieri e funzionari di polizia infedeli. «Maria Più» parla con affettuosa tenerezza dell'avvenimento: «*Sono nata — racconta — in una famiglia nella quale erano tenuti nella massima considerazione i valori morali e spirituali. Anche se le circostanze della mia dolorosa esistenza possono fare pensare il contrario, ho conservato nel mio animo quei principi d'onestà, di attaccamento alla famiglia e alla religione, che mi furono inculcati sin dalla più tenera età.*

«*Mi sposai giovanissima e dedicai con slancio e dedizione tutta me stessa a mio marito ed alle mie due bambine, che crebbi ed allevai con la massima cura e con la più grande competenza, come riconobbero gli stessi pediatri. Tirai su le mie figlie nei travagliati anni della seconda guerra mondiale, durante il richiamo in servizio militare di mio marito che raggiunsi, con le nostre figliolette, ogni qualvolta le sedi di destinazione me lo consentivano*».

* *

Anche Elisabetta Indelicato ha dichiarato d'essere nata in una famiglia nella quale erano tenuti in massima considerazione i valori morali e spirituali; poi, il solito trasferimento dal luogo di origine (Solarca) alla residenza elettiva (Roma) ha rovinato tutto. Lei è stata arrestata nei giorni scorsi per aver incendiato dolosamente una «casa di bellezza» dietro via Veneto di sua proprietà. Secondo l'accusa la donna voleva incassare 40 milioni dall'assicurazione: la somma le sarebbe servita per finanziare una nuova operazione di spaccio di droga tra l'America e l'Italia organizzata da un gruppo di mafiosi siciliani ai quali Elisabetta era legata. Durante una perquisizione nel suo lussuoso appartamento di viale Rossini gli agenti hanno trovato un cuscino imbottito di eroina. «Elsa l'incendiaria» è diventata per i giornali di Roma la «mafiosa della droga».

* *

Nessuno sa dire se la famiglia di Vittoria S., 23 anni, cittadina americana, abbia o no la considerazione i valori morali e spirituali. Le ragioni dei genitori della giovane a una notizia apparsa lunedì scorso su tutti i giornali sono comunque intuibili: «*Una ragazza americana di 23 anni è stata violentata e rapinata a Roma in una camera d'albergo da un dipendente dell'hotel che ha continuato a minacciarla con un coltello fino al mattino dopo, quando la sventurata, uscita con lui, è riuscita a fuggire chiedendo soccorso ad un passante*».

Luca Giurato

Catherine Spaak in una scena di «Promesse, promesse»

Elisabetta Indelicato

Digione: pazzo spara e uccide un uomo Freddato dalla polizia

DIGIONE, venerdì sera.

Un uomo, Ahmed Kaddoum di 55 anni, chiusosi nel suo negozio (una rivendita di bibite) evidentemente in preda a una crisi di follia, ha aperto il fuoco sulla folla, uccidendo un passante e ferendone un altro.

La polizia ha aperto il fuoco su di lui, e infine Kaddoum è stato ucciso, riuscendo però prima a ferire il capo della Squadra Mobile di Digione. (Ansa)

Maria Pia Naccarato in via Veneto con il suo legale

stasera leggiamo

Ottanta libri di poesia da Euripide a Neruda

Questa sera, venticinque scegliere nell'elenco de «La Collezione di poesia» edita da Einaudi, qualcuno dei più che ottanta titoli pubblicati, tutti assai suggestivi.

Cosa non facile, come se da un cicottiero da diporto si dovesse scegliere tra innumeri valletto collinari, tutti allettanti, quello dell'atterraggio e d'una sosta... poetica. I volumetti, lucidi, nitidi, non oltrepassano — tranne due o tre eccezioni — le cento pagine e il prezzo, sovente di 900 lire, non supera le 1200 lire.

Vi ha maggioranza di autori stranieri, per i quali si allineano ai testi versioni in parecchi casi avvalorate dalla compentalità di eccezionali traduttori italiani. Vi è un ricchissimo e vario «Quaderno di traduzioni» di Ippolito Nievo (n. 4 della collezione); un «Quaderno francese del secolo» di Diego Valeri (n. 16); un altro «Quaderno di traduzioni» di Sergio Solmi (n. 65); un Euripide — il Ciclope — tradotto da Sbarbaro (n. 7); un Eliot di M. Praz (n. 15); Poesie di R. M. Rilke — traduzione di Giaime Pintor (n. 32); un Neruda, di Quasimodo (17); le vibranti Poesie di Fedor Tjutcev, di Tomaso Landolfi.

Molti altri traduttori di assai egregio nome garantiscono la bontà e l'affettuosità del loro rapporti con i testi: Eleonire Zolla traduce «Carol» di Melville (20), Mario Luzi (oltre il proprio «Dal fondo delle Campagne») (n. 12) di «Riccardo III» di Shakespeare (38), Caproni prima del proprio «Terzo Libro» (33) offre «Il silenzio di Genova» di A. Frénaud (6), A. M. Ripellino traduce «Lènin» di Majakovschij (49). Nella collezione è anche tradotto da I. De Lisca «Pugaciov» di Sergei Esenin (51) (ah! dalla più lontana sua altezza quanto il pequino Esenin sovrasta gli attuali mangini di un Evtusecenko!).

Ogni volumetto ha un'introduzione ovvero, come dice il dovizioso Mario Tulino su «La Giovane Parca» del Valéry (81) degli «Appunti per la lettura». In verità si tratta di indicazioni e illuminazioni vivacissime e molto utili come quella di Elena Croce sul Conte di vita di H. Von Hofmannsthal (85); quella di Latino Maccari (grazie a lui «L'arte di amare» di Ovidio (67) è una limpida e moderna lettura); o del Pontani sui frieri greci (14 e 34) con precisione e dolcezza della resa italiana; o di Sciascia alle Ottave del siciliano Antonio Veneziano (43) tradotte da A. Rigoli. Sempre la prefazione di Claire Goll all'Erba di Segno del suo Yvan Goll. (Vi è ricordato l'ultimo verso di lui, non scritto, gridato: «Lasciatemi solo con la mia morte»). Anche le biografie nella loro vivace chiarezza appaiono necessarie, illuminanti. Persino coscienziose. Leggere quella del n. 15 W. B. Yeats, redatta dal Melchiori; l'intreccio di critica e di vita del Vallini (47) composto dal Sanguineti (anche qui come nella cura dei Sonetti della Scuola Siciliana si capisce che il Sanguineti, se ha nell'udito l'ile a i tamburi d'un interesse sul presente, accosta pure l'orecchio alla terra del passato e del sempre).

Leggere «Al di là della polvere» della Nelly Sachs (39), anche la sua biografica della traduttrice Ida Porena. Leggere il Corazzini (57) del sereno Stefano Jacomuzzi; dell'Achmatova «Poema e tutto»; del Kavafis (23), nonostante i suoi «amori sterili e riprovati» spirito e linguista anglo-egizio-greco, le 35 Poesie, con traduzione e prefazione di Margherita Dalmati e di Nelo-Risi. Poi rivedere il «Tartufo» di Molière e la finezza del umorista Cesare Garboli.

t. r.

ITALIA REGIONI

Un libro sull'attuazione dell'ordinamento regionale: 20 saggi di giornalisti sull'Italia che si trasforma, gli statuti, le leggi fondamentali, i consigli, le giunte, le competenze. Regioni: la più grande riforma delle strutture amministrative del Paese dall'Unità in poi.

a cura di GIOVANNI GIOVANNINI

EDITRICE ABDA
Via Avogadro, 22 - Torino

In vendita anche presso «LA STAMPA» nei saloni di via Roma 80 e di via Marenco 32

Sconto 10 % per gli abbonati de LA STAMPA

...e se desiderate ricevere a casa

ITALIA REGIONI

richiedetelo direttamente spedendo questo tagliando

Spett.le
LA STAMPA
via Marenco 32, Torino

prego inviarmi copie numero ..... del volume ITALIA REGIONI (L. 6000 + L. 300 di spese postali) pagamento contrassegno

nome cognome

indirizzo

bridge

Una difficile scelta

Dichiarazione: (Est-Ovest in zona) - Nord: 1 cuori; Est: 1 picche; Sud: 3 S.A.

Torneo a coppie: Sud, sull'intervento di Est, non ha una dichiarazione facile, come può, a prima vista, sembrare. Ammesso che l'avversario abbia 6 carte di picche e una vincente laterale, se Dama e 9 quarto hanno doppia tenuta (basta il 10 dal compagno) al dovrebbe realizzare comodamente 3 S.A.; se invece l'avversario possiede Asso, Re, Fante e 10 e quindi il fa una sola tenuta», bisogna sperare di poter realizzare 9 prese senza dover cedere la mano a Est. D'altra parte, se Dama e 9 quarto fanno doppia tenuta, Est — ammesso che sia in mano — realizzerebbe solo 4 prese a picche aggiungendone una laterale e fanno cinque; quindi, «contrando» 3 picche, la linea Est-Ovest, eseguito in zona, verrebbe penalizzata di 500 punti (due mani).

Avete optato per i 3 S.A. e ricevete l'attacco di 6 di picche. Est fa la presa col Re e continua con Asso di picche e Fante di picche che catturate con la dama, mentre Ovest scarta 2 piccole quadri. Incassate 4 fiori e al quarto giro entrambi gli avversari scartano cuori. Ora leggete la mano di Est: 6 picche, 3 fiori e quindi 4 carte fra cuori e quadri. Realizzate Asso e Re di quadri e sulla seconda carta Est scarta picche. A questo punto, quindi, la sua mano è costituita da 2 picche e 2 cuori. Non vi rimane che giocare picche mettendolo in mano e obbligandolo poi ad uscire a cuori verso Asso e Dama del morto.

Se col Re di quadri Est avesse scartato cuori, dovevate indovinare se fare il sorpasso al Re o giocare l'Asso nella speranza dell'onore dramal secco in Est. L'intervento vi doveva comunque indirizzare verso questa seconda soluzione.

Avete così realizzato 3 S.A. e tuttavia la vostra dichiarazione iniziale non è stata azzeccata. Infatti, indovinando il controgioco, ad 1 picche contrato Est realizza solamente 5 prese e paga una penalità di 300 punti, superiore ai 180 punti che spettano ai 3 S.A. realizzati in prima.

(A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

Arrestati sette ferrovieri tra cui un macchinista

Un personale troppo indisciplinato causa della sciagura di Belgrado

nostro servizio

Belgrado, venerdì sera.

Le ferrovie jugoslave sono sotto accusa: si parla del sistema ormai troppo antiquato di segnaletica e soprattutto dell'indisciplina del personale. A ciò si dovrebbe imputare la sciagura avvenuta ieri a circa 25 chilometri da Belgrado dove un treno passeggeri si è scontrato con un «merci» che proveniva dalla direzione opposta. Il bilancio della sciagura è finora di 35 morti e 77 feriti.

E' stata decisa un'inchiesta ma, nell'attesa che questa si concluda, è stato ordinato l'arresto di sette persone: fra esse il macchinista del «merci» e due addetti allo scambio della stazione di Vrain.

Già da tempo l'opinione pubblica aveva promosso una campagna per spingere le ferrovie a dotarsi di impianti più moderni; nel febbraio scorso infatti morirono trentatré persone in un treno passeggeri che si era bloccato tra le fiamme in una galleria della Bosnia.

I primi interrogatori dei ferrovieri implicati nella sciagura hanno dato risposte contrastanti. I due macchinisti hanno dichiarato di essere passati entrambi con il verde mentre gli addetti allo scambio hanno sostenuto di aver fatto scattare il segnale rosso per un convoglio, ma non hanno saputo precisare per quale. Il macchinista del treno merci ha sostenuto di aver visto le luci di posizione dell'automotrice quando stava uscendo da una curva ma ormai la distanza era troppo ridotta e anche la frenata «rapida» si è rivelata inutile.

Anche il guidatore del treno passeggeri ha rilasciato alcune dichiarazioni: «Eravamo partiti da poco da una stazione e la nostra velocità non era ancora elevata. Improvvisamente, in una curva, ho visto il "merci" che piombava contro di noi. Ho cercato di frenare ma tutto è stato inutile».

L'incidente, il terzo accaduto dall'inizio dell'anno e forse il più grave in tutta la storia delle ferrovie jugoslave, è avvenuto in una zona piuttosto fuori mano, anche se a pochi chilometri dalla capitale. Alle porte del villaggio di Vrein la strada non arriva, perciò molti feriti nello scontro hanno dovuto attendere i soccorsi giunti sul posto con un treno speciale carico di squadre di operai, medici e infermieri, prima di essere avviati negli ospedali. Un ritardo che per molti di essi è stato fatale.

n. s.

Il computer ficcanaso scopre che un danese ha due mogli

dal corrispondente

COPENAGHEN, ven. sera.

Un «computer» ha scoperto un caso di bigamia nella cittadina di Alborg, nella Danimarca del Nord. Il fatto ha indignato l'intera popolazione danese. Non per la bigamia s'intende, ma per la malefatta del «computer», che dovrebbe produrre soltanto informazioni del tutto confidenziali. Due grandi giornali danesi hanno chiesto stamane le dimissioni del ministro degli Interni che solo un mese fa aveva dichiarato: «Tutti i dati raccolti dal computer in uso presso la pubblica amministrazione sono assolutamente segreti. Sono pronto a dare in proposito la mia parola d'onore al popolo danese».

E' accaduto invece che il «computer», selezionando gli abitanti di Alborg, abbia scoperto che un ingegnere di 37 anni è sposato due volte. Un funzionario troppo solerte ha aperto una inchiesta e ha accertato che l'ingegnere aveva effettivamente due mogli, una nei quartieri Nord e una nei quartieri Ovest della città, che conta 120 mila abitanti. L'ingegnere trascorreva un po' di tempo con l'una e un po' di tempo con l'altra.

Quando la polizia è andata a cercarlo a casa della moglie numero due, l'ingegnere si è offeso a morte dell'affronto e ha sporto subito denuncia contro le autorità fiscali alle quali appartiene il «computer» per «violazione di segreti d'ufficio». L'opinione pubblica ha dato pienamente ragione all'ingegnere e così ha fatto la maggior parte dei giornali. Oggi si è arrivati addirittura alla richiesta delle dimissioni del ministro.

Nel corso di una udienza durata venti minuti, un giudice ha dichiarato nullo il secondo matrimonio e ha condannato il bigamo a tre mesi di carcere con la condizionale. Le due mogli hanno procurato la causa del loro uomo.

Walter Rosboch

Il fenomeno perfettamente visibile (se non ci saranno nuvole)

Stasera eclisse di Luna

L'oscuramento del satellite sarà totale: la punta massima è prevista alle 20,43 - E' la quarta eclisse di quest'anno - Gli influssi del fenomeno celeste: fra l'altro si prevede un arrivo anticipato dell'inverno

Il 1971 per la intensa attività astronomica potrebbe essere chiamato anche «l'anno delle cinque eclissi». La serie degli occultamenti celesti si è aperta con quello di Luna del 10 febbraio, cui ha fatto seguito, il 25 dello stesso mese, una eclisse di Sole. Ancora il 22 luglio scorso l'Astro del giorno è rimasto oscurato.

Siamo ora al quarto fenomeno che ha nuovamente per protagonista la Luna nel segno zodiacale dell'Acquario, in eclisse totale. L'evento sarà visibile in Italia e quindi anche a Torino, ad eccezione della prima parte, in quanto si svolge di giorno. Il Sole sarà appena tramontato ad ovest, che dalla parte opposta dell'orizzonte, cioè a levante, sorgerà la Luna totalmente eclissata. E l'oscuramento perdurerà per circa due ore iniziando alle 17,50, con il massimo alle 20,43. Poi, lentamente, il disco lunare comincerà a scoprirsi: alle 22,40 metà della Luna apparirà di nuovo illuminata e la fine del fenomeno si avrà alle 23 circa.

In particolari più tecnici precisiamo che l'inizio del fenomeno ha luogo all'ovest dell'Oceano Pacifico, in Asia (eccetto la parte nord-est), Australia, Nuova Zelanda, Oceano Indiano, Africa, Oceano Atlantico (lato sud) e Oceano Antartico, mentre la fine [illegible] ancora l'Asia a nord-est, l'Australia (ovest), l'Oceano Indiano, l'Africa, l'Europa (quindi l'Italia) e [illegible] l'America del Sud. In tutte queste località l'eclisse è chiaramente osservabile.

La grandezza del fenomeno è calcolata nella misura di 1,728 in unità del diametro lunare. La lunga durata di una eclisse di Luna, in confronto alla brevità, di pochi minuti, di quella del Sole, è dovuta al fatto che, mentre i Luminari ci appaiono pressochè dello stesso diametro, sicchè la Luna può coprire il Sole, per pochi istanti, il cono d'ombra della Terra invece ha, alla distanza della Luna, una sezione ancora talmente grande da permettere a questa di starci affondata per un bel pezzo.

L'eclisse di Luna, sulla sfera psichica, provoca uno stato di estrema tensione nervosa, particolarmente avvertita dai soggetti iperemotivi (ciclotimici) che, lamentando una generale insofferenza, subiscono profonde crisi depressive, alternate a momenti di esaltante e caotico dinamismo. Molto sensibili agli influssi della Luna occultata sono, segnatamente, le donne e i bambini che risultano sovente esposti a gravi pericoli, incidenti, gesti inconsulti, manifestazioni patologiche, gravi emorragie morbose. Di solito, nel periodo dell'eclisse, si verificano pure nascite anticipate o premature, parti del tutto singolari.

In concomitanza con le varie eclissi sono pure annunciate vaste esplosioni solari «macchie» (14, 28, 25, 29 e 31 agosto) che, perturbando le condizioni elettromagnetiche, incidono pure negativamente sul ritmo del sistema cardiocircolatorio aumentando nei soggetti, già sensibilizzati, il pericolo degli infarti. E' pure temibile una recrudescenza della criminalità, d'incidenti nei mezzi di comunicazione (specie aerei, automobilistici, ferroviari) oltre la ripresa di movimenti tellurici e vulcanici, esplosioni, incendi e, inoltre, cataclismi naturali, massime nell'Asia centrale e nella regione dell'Himalaya, mentre, per il Tibet, si prevedono gravi violenze di ogni genere.

Nel campo della meteorologia non si escludono perturbazioni atmosferiche con effetti rapidi, sotto forma di tempeste. Fino al 20 agosto, tempo instabile, cui farebbe seguito, verso la fine del mese, un eccezionale abbassamento della temperatura con vere «gelate» ai primi di settembre.

Il ciclo delle cinque eclissi si chiude con quella parziale di Sole del 20 agosto (invisibile in Italia), che si colloca nel Segno zodiacale del Leone ed è ritenuta estremamente infausta in quanto si accompagna con la doppia quadratura Giove-Nettuno in dissonanza con Urano, mentre Saturno si urta con Mercurio e Marte affligge Plutone. In conclusione di questa forte disarmonia planetaria, potrebbe risultare, tra l'altro, compromesso l'equilibrio monetario internazionale.

Secondo i più accreditati astrologhi francesi, nel campo artistico e letterario andrebbero incontro a qualche inconveniente Sophia Loren (disturbi fisici), Brigitte Bardot (fastidi per il figlio), Jean Marais, la Sagan e Sartre, mentre, fra gli sportivi, si fanno i nomi di Anquetil e Bobet.

p. d'a.

Giornali pornografici (2500 chili) vanno al rogo

Sequestrati dalla polizia femminile riempivano le cantine della questura

Sono andati in fumo stamane 25 quintali di giornali. Erano il «frutto» di due anni di sequestri di pubblicazioni pornografiche. La polizia femminile, cui spetta per legge il sequestro di queste riviste, si è trovata magazzini e cantine completamente riempiti e ha così deciso di ricorrere agli uomini e all'inceneritore del servizio rifiuti. Negli scantinati della questura restano ancora giacenti, dopo il rogo di stamane, altri 20 quintali di porno-giornali. Saranno bruciati anch'essi tra qualche giorno. Nella foto: il camion carico di riviste.

A giudizio per violenza un operaio di Rivoli

Un operaio di Rivoli, Luigi Torchio, 49 anni, residente in corso Adua 42 e domiciliato a Canale d'Alba in località Bricco del Cioni, è stato rinviato a giudizio dal giudice istruttore del tribunale di Alba per violenza carnale.

Secondo l'accusa, l'uomo, eccitato e separato dalla moglie nell'ottobre o novembre del 1967 con violenza e minacce avrebbe costretto una ragazza, allora diciottenne, G. P. di Cisterna d'Asti, ad intrattenersi con lui.

Muore travolta all'uscita dalla cabina del telefono

Una donna è morta stanotte dopo essere stata investita da una auto. Alessandrina Tibaldi, 45 anni, strada Villaretto 180, si era fermata a cenare col marito in una pizzeria di corso Vercelli 229. Prima di rincasare, alle 23, ha telefonato all'Enel perché il temporale aveva causato un guasto nella frazione Villaretto, presso la Falchera, dove abita. Ha attraversato il corso per raggiungere la cabina telefonica che si trova sul lato opposto. Il marito è rimasto ad attenderla nella pizzeria.

Finita la telefonata, mentre riattraversava, la donna è stata investita in pieno da una «124» coupé guidata da Sergio Grossato, di 31 anni, via Di Nanni 110. Alessandrina Tibaldi ha sfondato il parabrezza dell'auto col capo ed è stata sbalzata sull'asfalto a grande distanza. Il marito, [illegible] richiamato dallo stridore dei freni e dal violento urto, è uscito sulla strada ed è accorso vicino al corpo straziato della moglie.

Un'ambulanza della Croce verde l'ha portata all'ospedale più vicino, il Martini. La donna aveva bisogno di essere operata d'urgenza. Aveva il braccio destro ed il bacino fratturati, contusione cranica e spappolamento della gamba sinistra. I medici le hanno amputato la gamba e prestato tutte le cure possibili, ma invano. Verso l'una Alessandrina Tibaldi è morta. Sul posto dell'incidente sono intervenuti i carabinieri del pronto intervento.

La notte del delitto Maddalena Ares sapeva che il biscazziere era in pericolo

"Me l'hanno ucciso„ gridò l'amica quando le dissero che era ferito

Non ebbe alcun dubbio sulla tragica fine del Pinto, eppure ora come gli altri testi-chiave non vuol dire nulla - Il movente del «regolamento di conti» è da ricercarsi nei tentativi della vittima di arricchirsi a spese della malavita

Maria Maddalena Ares tra le braccia dell'amico Giuseppe Pinto assassinato dai killers

E' trascorsa una settimana dall'omicidio di Giuseppe Pinto, «giustiziato» con cinque colpi di pistola alla nuca in una strada buia che da Settimo porta a Mezzi di Po, e le indagini si fanno sempre più difficili. Restano oscure alcune testimonianze, i testi-chiave come Maria Maddalena Ares, l'amica del cuore della vittima, sono sempre più incini a tacere. La paura, l'omertà che tre giorni or sono bloccavano l'inchiesta, non sono diminuite.

I propositi di vendetta della famiglia Pinto sono rientrati e si è tornati alla prima dichiarazione della madre: *«I suoi errori mio figlio li aveva pagati. Aveva sbagliato in passato, ora rigava diritto»*. Le fa eco Maria Maddalena Ares che conosceva Giuseppe Pinto già da molto tempo, ma lo frequentava intimamente solo da poche settimane: *«Era un bravo ragazzo»*.

La giovane donna nega che fosse un violento: *«E non è vero che portava sempre con sé la pistola. In questa stagione, con pantaloni e maglietta, come avrebbe potuto nasconderla?»*. Previene una obiezione: *«No, non la nascondeva neppure nel borsetto. L'ho aperto tante volte per prendere le sigarette o i fiammiferi, non c'era nessuna arma»*.

Ripete che erano una coppia tranquilla, come tante altre. Dice che la dinamita il modo come hanno trascorso anche la sera del delitto: un cinema, una bibita al bar, magari una scappata al dancing. Ma è smentita, involontariamente, è la madre del Pinto.

Quella notte, dopo che Giuseppe Pinto lasciò gli amici per cadere nel fulmineo agguato dei killer, Maria Maddalena Ares, dopo aver fatto il giro dei locali notturni, verso le 4 del mattino si fece accompagnare da Ada e Franco Mantovani a casa dei genitori dell'amico, in via Conte Verde 9. Qui lo attese fino al mattino.

Alle 7 venne un carabiniere e disse alla madre che Giuseppe era ferito. Era ricoverato a Settimo. Non aggiunse altro, Maria Maddalena Ares era in un'altra stanza e sentì tutto. Poteva pensare ad un incidente stradale, fare molte ipotesi, invece, come sostiene la madre della vittima, uscì sconvolta gridando: «Me l'hanno ucciso».

Quindi la ragazza aveva paura per lui, sapeva che era in pericolo. Forse proprio per questo tace, perché sa quale impresa stava tentando Giuseppe Pinto. Polizia e carabinieri possono fare solo delle ipotesi: voleva entrare a far parte del racket della prostituzione, sgarrare di quello delle bische. Forse muoveva troppo le acque nella malavita: si parla di un racket da applicare a certi negozi, esteso a tutto il Piemonte ed alla Liguria.

La chiave del delitto sta nel fatto che Giuseppe Pinto, dopo la rapina compiuta con successo ai danni dei giocatori di una bisca clandestina, intendeva continuare ad arricchirsi a spese di altri loschi trafficanti. Minacciava cioè uomini in qualche modo legati alla malavita, come i proprietari di boutique e negozi che non guardano tanto per il sottile alla provenienza della merce che vendono.

Un modo di vivere molto pericoloso. Che giustifica il tragico «regolamento di conti» e il silenzio pieno di paura di Maria Maddalena Ares e degli altri.

Secondina Falconieri con il marito ed il figlioletto

Corso per infermieri

Istituito presso il Mauriziano - Età massima: 35 anni

Presso la scuola per infermieri professionali dell'Ospedale Mauriziano di Torino sono aperte le iscrizioni al primo anno del corso biennale per il conseguimento del diploma di infermiere professionale. La scuola accoglie allievi di ambo i sessi senza obbligo di internato. Le domande dovranno pervenire alla direzione della scuola entro il 31 agosto.

Il titolo di studio richiesto è la licenza di scuola media di primo grado, e, preferibilmente, di scuola media di secondo grado. L'età minima ammessa è di 17 anni compiuti al 31 dicembre 1971, la massima di 35.

Oggi al mercato

Minimi e massimi al Kg.	Porta Palazzo	Via Di Nanni	Piazza M. Pirpora	Corso Belgrano
ORTOFRUTTICOLI:				
carote	130-200	200-250	180-300	180-200
cipolle bianche	70-100	120-170	100-130	120-180
biete da taglio	100-130	150-200	130-140	—
fagiolini	180-300	250-300	300-300	250-300
melanzane tonde	100-180	200-260	150-200	200-250
pomodori	100-200	250-350	130-350	100-300
peperoni quadrati	180-450	300-400	200-650	350-450
zucchine	80-120	150-200	180-200	100-150
patate	68-100	80-100	70-90	70-90
lattuga cappuccio	200-300	400-500	300-350	180-220
pesche pasta bianca	120-350	100-120	100-180	160-200
pere estive	80-160	180-300	150-180	180-310
pesche pasta gialla	100-250	150-160	140-240	120-150
mele Golden	100-200	—	120-180	250-300
susine goccia d'oro	150 —	200-250	150-300	200-250
banane	250-380	300-400	300-400	350-400
GRASSI:				
olio di oliva	620-800	650-800	650-800	650-780
olio di semi	300-400	350-450	350-400	320-380
burro	1600-1700	1600-1600	1600-1700	1600-1600
PESCE:				
merluzzo	250-300	300-350	350 —	300 —
arsello	250 —	250-300	300 —	300 —
sarda	250-450	350-400	400 —	400 —
alice	350-600	400-450	450 —	400 —

Mercati generali (fra parentesi i prezzi di una settimana fa): carote 50-65 (60-70); cipolle bianche 45-45 (45); biete da taglio 50 (50); fagiolini freschi 60-130 (100-330); melanzane tonde 50-70 (75-100); pomodori 60-110 (65-200); peperoni quadrati 200-310 (180-300); zucchine 50-60 (55-100); patate 35-53 (35-53); lattuga cappuccio 50 (55); pesche bianche 60-100 (50-115); pere estive 50-65 (60-85); pesche gialle 80-150 (70-145); mele golden 120-130 (120-130); susine goccia d'oro 110 (100); banane 280-300 (280-300).

Succhi di frutta

La Zuegg ha in corso un'offerta speciale abbastanza interessante: cinque bottiglie di succhi di frutta a sole L. 250.

(A cura della cronaca di Stampa Sera)

L'incendio scoppiato alla periferia di Robassomero

Una fabbrica di materassi distrutta stanotte dal fuoco

Le fiamme hanno completamente devastato tutti i reparti tranne la palazzina uffici Oggi era l'ultimo giorno di lavoro prima delle ferie - Ancora sconosciute le cause

Una fabbrica di materassi è stata completamente distrutta stanotte da un furioso incendio. I vigili del fuoco di Torino sono riusciti a domare le fiamme solo dopo quattro ore di lavoro. Per i capannoni non c'è stato nulla da fare; hanno salvato la palazzina degli uffici.

La ditta è la Flexitan di Robassomero. Produce materassi a molle. Nella fabbrica sono impiegati una sessantina di operai, in maggioranza donne. Oggi era l'ultimo giorno di lavoro prima della chiusura per le ferie. Quando stamane i dipendenti sono arrivati sul posto ci sono state scene di disperazione. Alcune operaie sono addirittura svenute.

Quali le cause? L'inchiesta dovrà accertarle. Per ora restano misteriose. Racconta il custode della fabbrica, Giovanni Forzato, 46 anni, che abita con moglie e figlie nella palazzina principale: «All'una e qualche minuto, come sempre, ho compiuto un giro d'ispezione. Tutto a posto, tutto tranquillo. Sono tornato a dormire».

Il Forzato è stato svegliato di soprassalto alle tre meno un quarto da alcuni scoppiettii. La palazzina è al centro della fabbrica, a destra e a sinistra sorgevano i capannoni con i diversi reparti della lavorazione.

Dice ancora il custode: «Mi sono buttato giù dal letto e sono uscito. Le fiamme erano scoppiate contemporaneamente dall'una e dall'altra parte della palazzina. Non riesco a capire come mai».

Il fuoco aveva già intaccato i muri, le fiamme si alzavano fino ad alcuni metri oltre il tetto. Nei padiglioni c'era parecchio materiale infiammabile: tessuti, fili ed altro. L'incendio si è propagato velocemente. Quando sono giunte tre squadre di vigili del fuoco ormai tutta la fabbrica bruciava.

Domare le fiamme è stato difficilissimo. Per fortuna la ditta si trova in via Colombo, una zona abbastanza isolata. Non c'era pericolo che le fiamme si estendessero. Sono state spente verso le 7, ma ormai la fabbrica è distrutta. I due proprietari, Attilio Molotti e Carlo Sarracino, hanno fatto un primo sommario bilancio dei danni che raggiungerebbero almeno i 250 milioni di lire.

Preso dopo un anno di indagini

Il bandito in fuga si fingeva capellone

I carabinieri del Nucleo Investigativo durante le indagini per scoprire l'assassino di Giuseppe Pinto, hanno rintracciato un pregiudicato colpito da mandato di cattura per una rapina compiuta nel luglio dello scorso anno. Si chiama Cosimo Simiele, 25 anni, abitante a Caselle.

E' stato sorpreso in una pensione di via Urbano Rattazzi 1, a Porta Nuova. L'uomo era riuscito a sottrarsi all'arresto facendosi crescere lunghi capelli sulle spalle e grazie a documenti falsi. La rapina per la quale è finito alle Nuove, l'aveva compiuta con il fratello Damiano e un terzo complice, Antonio Vacante.

Si presentarono al commerciante Pieraldo Mazzano e, puntandogli la pistola al collo, con la minaccia: «Ti ammazziamo un colpo in bocca», si erano fatti consegnare il portafogli.

Cosimo Simiele, 25 anni

Un alloggio svaligiato

Svaligiato stanotte l'alloggio di un industriale. Bartolomeo Oberti, viale Thovez 21, rincasando ha trovato la porta forzata. I ladri avevano messo a soqquadro l'alloggio e portato via radio, televisori, pellicce e preziosi per un valore di 6 milioni.

Dopo la scomparsa della madre il bambino non sa più parlare

Piange continuamente - La donna l'aveva portato con sé, poi l'ha rimandato a casa

«Il bambino non fa che piangere e invocare la mamma. Non ne posso più: voglio che mia moglie ritorni». *Fabio Falconieri, 33 anni, decoratore, via Maria Ausiliatrice non sa darsi pace per la scomparsa della moglie. Secondina Trombetto, 21 anni, è fuggita con il figlio di sedici mesi una decina di giorni fa.*

Tornando a casa una sera, il Falconieri ha trovato la casa deserta e un biglietto vicino al telefono: «Mi devi scusare se ho portato via i bimbi, servono per il bambino». *Una settimana dopo uno sconosciuto si presentava in via Maria Ausiliatrice con il piccolo Fausto:* «Mi è stato affidato da sua moglie, non sa più che farsene».

Il bambino era in condizioni pietose: ha dovuto essere ricoverato al Maria Vittoria per ecchimosi al volto e al corpo. E' ancora in stato di «choc», in ospedale piange disperato giorno e notte, sembra avere dimenticato le poche parole che aveva imparato negli ultimi mesi. «Sa solo ripetere mamma — dice il padre —. La invoca continuamente».

Il Falconieri ha interrogato i vicini di casa e ha così saputo che la moglie sarebbe fuggita con un uomo, un certo «Pino il siciliano» che a detta di alcuni aveva una tresca con Secondina Trombetto da qualche mese. Ieri sera, la donna è stata vista passeggiare sui marciapiedi di piazza Statuto. «Qualcuno deve averla irretita e resa prigioniera del mondo della prostituzione — dice il marito —. Io sono pronto a perdonarla, ma deve tornare subito. Il bambino ha bisogno della mamma. Lui stesso ha poca salute, se continuerà quella vita finirà per ricadere nella malattia».

Pulisce la pistola parte un colpo: morto

Franco Benedicenti, 37 anni, abitante a S. Francesco al Campo, via Lamberdore 3, è morto stamane alle Molinette. Era stato ricoverato ieri sera, all'ospedale di Ciriè. Il 10 luglio, mentre puliva una pistola, si era ferito al capo con un colpo dimenticato in canna e partito accidentalmente.

Forza un chiosco di angurie: arrestato

Arrestato a Rivoli un uomo che tentava di rubare due angurie. E' Orazio Marietta, di 41 anni, via Gratù 32, Rivoli. Una pattuglia di carabinieri del pronto intervento è passata verso le 3 di stanotte davanti ad un chiosco, lo corso Susa angolo via Alpignano, usato come deposito di angurie.

Mezz'ora più tardi, ripassando dallo stesso punto, ha notato che due sacche di plastica dei chiosco erano state divelte. All'interno c'era il Marietta. Non aveva né un'auto, né un ciclomotore, quindi non avrebbe potuto portar via più di due angurie, una per braccio. I carabinieri lo hanno tratto in arresto e denunciato per furto.

echi di cronaca

tv riparazioni fidate!
Telefidex, telef. 310.155
servizio ordini a domicilio Torino, dintorni, festivi e festivo, accurati lavori ogni marca.

se il TV è da riparare
Telecolor 760.111 - 595.879
Tecnici specialisti riparano a domicilio qualsiasi televisore.

la TV non funziona?
telef. 251.877 - 296.949
877.575, la Or.Te.S. Assistenza e ripara subito o concede un TV parallelo in prestito.

tappezzerie in carta applicabile dai voi senza spesa!
E' un nuovo modo per rendere magnifica la vostra casa, senza spese per l'applicazione e comprando direttamente dalla Fabbrica. Con quanto spenderete per far tappezzare una camera tappezzerete di soli l'intero alloggio. Le nostre istruzioni, semplici e precise, sono praticate ed efficaci: le nostre tappezzerie, italiane e straniere, sono bellissime e varie. Direttamente dalla Fabbrica: via Silvabella Cristina 125.

A Voi che siete rimasti in città WOLMER fa questi regali

Coppia tende in Teritalseta da L. 15.400 a L. 8.000
per tutto parete (4 teli) » » 30.800 » » 15.000
(ogni telo misura cm. 210 x 350)
Coppia tende in Drapilux tedesco da L. 20.500 a L. 14.500
per tutta la parete (4 teli) » » 41.000 » » 28.000
(ogni telo misura cm. 210 x 330)
Coppia tende in Teritalline ecrù con ricamo colorato ecrù o giallo mt 5 x 3 da L. 25.000 a L. 18.000
per tutta parete mt 8 x 3 » » 40.000 » » 28.000
Coppie tende stampate moderne a metà prezzo.
Stock di coperte in cinciglia, di tappeti e di biancheria per la casa.

WOLMER
Vi dà le tende e le moquette più belle del mondo a prezzi indiscutibilmente migliori.

ATTENZIONE!
I prezzi sopra indicati sono validi soltanto fino al 21 agosto.

WOLMER
Via Salbertrand 68 ang. Via N. Bianchi cap. tram 2 e 4

Il delitto per eutanasia di via G. Collegno

"Non posso più vederla soffrire in questo modo,,

Emilio Boragine aveva maturato da giorni il suo proposito - Prima di morire ha fatto in modo che la cognata e il portinaio scoprissero subito la tragedia

Emilio Boragine, ex capitano degli Alpini, e Gertrude Carlini, la donna da lui uccisa

Due colpi di pistola per farla finita con la vita. Era troppo tempo che sua moglie soffriva in quel modo atroce inchiodata al letto, era troppo tempo che lui Emilio Boragine, 71 anni, ex ufficiale degli alpini, accudiva alle faccende di casa e faceva l'assicuratore per rimpolpare una pensione misera che i tecnici definiscono di grado ottavo. A poco a poco si è fatta strada la convinzione che la loro vita non valeva la pena di essere vissuta. E' stato a questo punto, in un qualunque momento, forse davanti al lavello mentre risciacquava i piatti della cena a lei Gertrude Carlini, 68 anni, piena di acciacchi si lamentava nell'altra stanza che l'uomo ha maturato la terribile idea: uccidersi e morire.

Erano molto uniti, tutti li credevano marito e moglie (e in fondo lo erano molto più forse che due coniugi consacrati da riti e documenti) e la prima cosa che l'ex ufficiale ha deciso è stata di tenere tutto per sé il tremendo segreto e di assumere su di sé la responsabilità mostruosa del gesto che si preparava a compiere. Le avrebbe dato la morte in modo che non si accorgesse di nulla, in modo che non avesse paura, che non soffrisse addirittura.

Con lo stile scarno dei rapporti, Emilio Boragine scrive: *« Sono le 22. Le ho dato una compressa di sonnifero per farla dormire. Appena si addormenta le sparerò. Non posso più vederla soffrire in questo modo. Non so se l'arma funziona, è da tempo che non la provo. Se fosse inceppata userò qualche altro mezzo »*. Poi redige un promemoria con le disposizioni testamentarie. In una busta infila un milione per i funerali e « per la mancia a chi ci seppellirà »; in un'altra, una lettera per l'Inps con buoni per 4 milioni « da devolvere al Cottolengo ». L'ultimo addio è per la figlia Edina, che, sposata, vive con il marito ed una bimba, la loro nipotina.

I vicini descrivono Emilio Boragine come « un uomo grave, taciturno, chiuso in se stesso, pieno di attenzioni e premure per la moglie; che si era addossato gran parte delle faccende domestiche andava a fare anche la spesa al mercato) ».

Ieri parla con il portiere. Gli consegna le chiavi: *« Siamo vecchi, malati, non si sa mai così può succedere »*. Poi telefona alla cognata Matilde: *« Gertrude va sempre peggio. Da domani è meglio che tu faccia una telefonata ogni mattina per sentire come sta »*. Sono tutti particolari per preparare tutto in modo che scoprano subito la loro morte, che non ci siano complicazioni.

Risale nell'alloggio che è al quarto piano di via Giacinto Collegno 34, una camera da letto, un tinello e i servizi, e lì lo e Gertrude un potente sonnifero. Prende in un cassetto la Beretta 7,65, con due caricatori. Lei è a letto in camicia da notte coricata su un fianco, con un filo di sangue che le esce da un foro nella tempia sinistra, lui sulla poltrona a sdraio nel tinello, in pigiama; ha un foro nella tempia destra e la rivoltella gli è scivolata a terra.

E' così che li trova Giuseppe Iezza di 32 anni, il portiere che è salito perché Matilde che ha telefonato puntualmente non ha avuto risposta e lo ha fatto pregare da una vicina di *« salire a dare un'occhiata »*.

Sergio Miculin, catturato

temperatura di oggi

massima +29
minima +17,9

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna) 19; ore 8 20,2; pressione 739,9; umidità 78%. Cielo: poco nuvoloso. Previsioni: nuvoloso, possibili isolati temporali, stabilità ridotte per foschia, venti deboli, temp. in lieve diminuzione. Temperatura a Caselle: max 29; minima 16,3; ore 8 19,6.

Le "128„ rubate e vendute con libretti falsificati

Hanno derubato il fotografo per procurarsi i documenti

Ma hanno scelto male l'agenzia a cui rivolgersi: era la stessa che doveva rifare la patente sparita - Un giovane arrestato ieri, due carrozzieri denunciati per concorso in furto e falso

Altre due denunce per il traffico delle automobili rubate e vendute con i libretti falsificati: dopo Sergio Miculin, 27 anni, abitante a Moncalieri, la Mobile ha ritenuto responsabili di concorso in furto e falso i carrozzieri Edoardo Passone, 25 anni, e Domenico Navarese, di 29, via Tiziano 21.

La grossolana falsificazione servita a vendere tre autovetture è stata compiuta con i documenti rubati ad un fotografo torinese, Francesco Turcati, 38 anni, corso Orbassano 213, con studio in piazza San Carlo 198.

Turcati si ricorda bene del furto subito e non soltanto per il danno arrecatogli. 7 milioni circa in apparecchi fotografici, ma per un episodio curioso. I ladri gli hanno rubato la macchina mentre stava pranzando insieme agli invitati dopo il matrimonio di Marina Botteiti al ristorante « Quo Vadis? » di None. Aveva nei rotoli ancora da sviluppare tutte le sequenze delle nozze. Quando è uscito ha sparito tutto. Gli sposi erano disperati e per serietà professionale, Turcati ha dovuto tornare a Torino con la rabbia in corpo per il furto subito, prendere un altro apparecchio fotografico e preparare il prete e gli sposi di recitare la scena del matrimonio da principio. Insieme agli apparecchi fotografici, ed ai « preziosi » rullini i ladri si erano portati via (Turcati è un fotografo alla moda) anche il « borsetto » dove c'erano fra l'altro tutti i documenti e quarantamila lire.

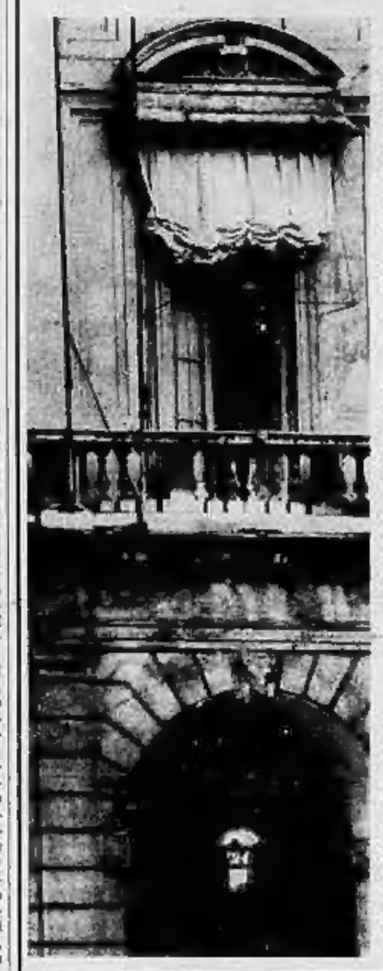
Ieri alle 9 dalla titolare dell'agenzia di pratiche automobilistiche di via Nizza n. 7, Anna Sovilla, si sono presentati un commerciante ed un giovane che voleva vendergli la propria 128. Questi dichiarava di essere Franco Turcati. Esibiva alcuni documenti, ma qualcosa ha messo in allarme la Sovilla che li ha controllati con particolare attenzione soprattutto perché qualche giorno prima un altro signor Franco Turcati si era presentato per chiedere i duplicati dei documenti che gli erano stati rubati. Anna Sovilla ha mandato il cliente sospetto dal titolare per la cattura, ma contemporaneamente ha avvertito la polizia. Quando il falso Turcati è arrivato ha trovato gli agenti. E' stato identificato per Sergio Miculin 27 anni via San Donato 22, ed arrestato.

Dieci giorni prima ad Alba era stata venduta con lo stesso sistema ad un commerciante d'auto, Giovanni Donati via Zara 17, un'altra 128; questi l'aveva successivamente ceduta a Renato Masolin, via Giolitti 15, Torino. Quando questi era andato all'Automobile Club per mettere in regola i documenti aveva scoperto che si trattava di un'auto rubata con i documenti falsi. Era stata portata via a Sauro Savoia, corso Sebastopoli 251. I documenti, ancora una volta erano intestati a Franco Turcati. Le indagini della polizia dopo l'arresto dei Micalin hanno portato a quello dei complici, i due carrozzieri.

Il fotografo Turcati e la titolare dell'agenzia (Molsio)

i lettori ci scrivono

La facciata sarà pulita



Il sindaco di Torino ci scrive:

« Ha ragione il signor Anselmino: la facciata del Palazzo Civico lascia a desiderare: e siamo nel cuore del Centro Storico. In realtà anch'io avevo mai fatto caso: esco ed entro in macchina e l'unica attenzione è semmai quella di non mettere sotto qualcuno, per la fretta.

« Altri però hanno supplito alla mia disattenzione: gli uffici tecnici mi segnalano che sono già stati previsti, e si inizieranno fra breve, i lavori per la revisione della facciata e la pulizia esterna di tutta la planimetria. Gli altri particolari (l'orologio è stato fermo un solo giorno per la normale manutenzione) sono marginali.

« Pertanto, fra poco, il Comune dimostrerà "la sua dose di buona volontà". Mi auguro, poi, di poterla dimostrare anche per altri problemi maggiori. Cordiali saluti ».

Giovanni Porcellana

I lavori della sopraelevata

« Dalla mia segreteria di Moncalieri mi segnalano la lettera del sig. Pasquale De Santis che rileva giustamente le grosse difficoltà causate dalla costruzione della sopraelevata. Comprendo il danno economico che può derivare ai commercianti della zona in cui il traffico è deviato ed ho oggi stesso sottoposto il problema al sindaco di Moncalieri, pregandolo di valutare le possibilità tecniche per venire incontro alle giuste esigenze degli esercenti.

« In secondo luogo ho chiesto urgentemente la continua presenza di vigili urbani nella zona, almeno per i primi tempi, onde evitare ingorghi ed intralci al traffico in una zona tradizionalmente congestionata. Sono pronto ad accompagnare dal sindaco di Moncalieri o dagli assessori competenti il sig. Pasquale De Santis che così avrà modo di esporre la sua giusta lamentele. Con viva cordialità ».

Pier Franco Quaglieni
(consigliere comunale di Moncalieri)

Fracasso organizzato

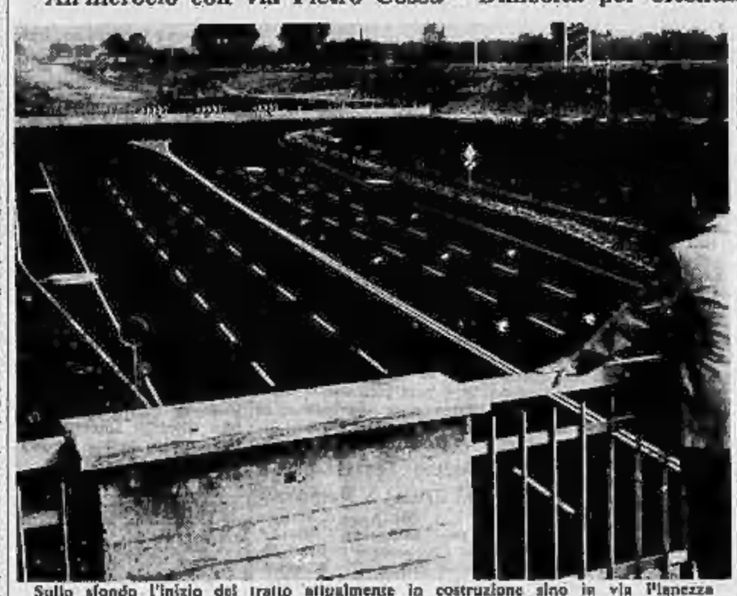
« "Gli ingannamenti del turismo", così il giornale chiama i mali della città trasferiti dai cittadini nei luoghi di villeggiatura ed invita tutti alla cortesia ed al rispetto del silenzio: che dire però della miope solerzia degli amministratori e degli enti turistici locali che "organizzano" il frastuono nella cieca illusione di fare cosa gradita agli ospiti?

« Ci riferiamo particolarmente al motocross che la Pro Loco di Fenestrelle organizza ogni anno, trasformando una magnifica pineta a soli 300 metri dall'abitato in una bolgia infernale. E' vero che questa manifestazione attira migliaia di persone, ai tratta però di un pubblico che al paese lascia solo cartaccia e frastuono, mentre gran parte dei villeggianti residenti sta pensando di cercarsi un posticino più tranquillo ».

Un gruppo di villeggianti
(lettori da Fenestrelle)

"Quadrifoglio,, in corso Regina

All'incrocio con via Pietro Cossa - Difficoltà per orientarsi sullo svincolo



Sullo sfondo l'inizio del tratto attualmente in costruzione sino in via Planezza

E' stato aperto stamane al traffico il nuovo tratto di corso Regina Margherita che da corso Lecce raggiunge la via Pietro Cossa nella quale si innesta con un grande svincolo a « quadrifoglio. Nessuna cerimonia ufficiale di inaugurazione: discorsi e tagli di nastri sono stati rinviati al giorno (che si dice non lontanissimo) in cui l'opera sarà completata con il prolungamento sino a via Planezza, al confine col comune di Collegno.

Alle 9,30, tutti i cavalieti che sbarravano il passaggio, le prime auto hanno potuto compiere il percorso: è risultata così subito evidente l'insufficienza della segnaletica. Ingresso e uscita per via Pietro Cossa, infatti, sono regolati da un sistema piuttosto complicato di « piste di decelerazione ». La mancata attuale di indicazioni delle vie che si possono raggiungere con ogni pista crea molte perplessità. L'auto del nostro giornale, sulla quale era salito lo stesso responsabile dei lavori per servire da guida, non ha « azzeccato » la giusta direzione.

Per i tifosi dell'obiettivo

Una camera oscura fatta con la giacca

In America si vendono giacche speciali per fotografi, piene di tasche e ripostigli vari. Non è il caso di specializzarsi fino a questo punto, però una giacca di tessuto un po' spesso può talvolta essere molto utile al tifoso dell'obiettivo. Ed ecco come.

Capita alle migliori macchine di bloccarsi, per i motivi più diversi. Ad un certo punto la levetta di avanzamento non va più né avanti né indietro. In questi casi, la cosa migliore è togliere la pellicola. Come fare, se si trova scattare altre foto e non si ha a disposizione una camera oscura? Ecco l'utilità di indossare una giacca di tessuto alquanto fitto.

Toglietevi la giubba e depositatela su un divano, ben larga, con le maniche di sopra. Sotto alla giubba ponete la macchina fotografica chiusa. Poi, introducendo le mani nelle maniche della giacca, in senso contrario al normale, raggiungete la vostra macchina e la aprite, tenendola al buio.

La camera oscura più a buon mercato e più a portata di mano, letteralmente, che si conosca. E' chiaro che dovete essere allenati in precedenza a maneggiare l'apparecchio senza vederlo, solo « sentendolo » con le dita.

In questo modo potete estrarre dalla macchina il rotolo e riavvolgerlo sempre sotto la protezione della stoffa. Nel novanta per cento dei casi, la causa del guaio sta proprio nella pellicola. Potrete quindi, riportata la macchina all'aperto, inserire un altro rotolo e riprendere gli scatti. Se la levetta si ostinasse a bloccarsi, non ostinatevi anche voi: rimettete l'apparecchio nella custodia e portatelo ad un vero esperto.

Altro guaio assai comune è quello della cellula, sempre esposta a colpi che la possono demolire. Abituatevi per tempo a stabilire esposizione e diaframma ad occhio ed a confrontarli poi con i dati forniti dalla cellula. Acquisterete una specie di automatismo, che vi sarà utilissimo.

Un guasto, banale ma disastroso, può essere lo strappo di un cinghietta di sostegno. Come macchine, per esempio la Rollei, usano sistemi eccellenti come tecnica, ma complessi e delicati. Portando la macchina per anni, i particolari si logorano, un fermaglio cede, la macchina piomba a terra. In un apparecchio molto usato i cinghietti dovrebbe essere sostituiti ogni tre o quattro anni (nella mia malinconia Rollei, il ultimo ha ceduto dopo tre anni e mezzo). Se avete il minimo sospetto che una parte si sta indebolita per l'uso, rinforzate il tutto con un legaccio, anche da scarpe.

Carlo Moriondo

Giuseppe Iezza

Le mostre d'arte

La Valle d'Aosta nei secoli vista da centinaia di artisti

dal nostro inviato

Aosta, venerdì sera.

Per due mesi, sino alla fine di settembre, nell'ostello Palazzo dei Vescovi, rimarrà aperta al pubblico un'ampia rassegna di oltre 800 opere d'arte, tra dipinti, affreschi, miniature e disegni, incisioni in legno e in rame, litografie e volumi, che sotto il titolo « Immagini della Valle d'Aosta nei secoli », intende rievocare ogni aspetto della vita di questa regione.

La preziosa documentazione, che abbraccia oltre 14 secoli, muove infatti da una riproduzione a penna e acquerello della pianta « Tabula Peutingeriana » di Vienna (III-IV secolo d. C.), unico esempio degli « itinerarii pictis » romani, per giungere sino alle tavole dell'album litografato a colori impresso a Torino dal Casanova nel 1846 per l'inaugurazione della Ferrovia Ivrea-Aosta.

L'intera nostra alterna dunque pagine d'arte, di storia, di cronaca viva, anticipando, anche nel bel catalogo illustrato uscito dalla Tipografia Torinese del Bellopedone, ed esemplarmente curato da Ada Peyrot, l'attesa volume « La Valle d'Aosta nei secoli » la Peyrot stessa vi ha già dedicato un biennio di minuziosissime ricerche e di pazienti approfondimenti cui era passata dopo aver portato a termine i due poderosi volumi della sua monumentale iconografia torinese.

Ma non è senza significato che il materiale più antico abbia trovato la cornice davvero ideale nel grande salone di rappresentanza di questo Palazzo, costruito fra il 1667 e il 1775 dai vescovi Filiberto Alberto Bailly e Pietro Francesco de Sales. Basti dire che la decorazione del salone, rimasta dal vescovo Giuseppe Solaro tra il 1788 e il '90, può ben costituire di per se stessa una parte della mostra; infatti reca, sulle targhe fasce monocrome alla base del soffitto, i ritratti dei vescovi che attraverso secoli ressero la diocesi aostana, con i feudi più piccoli che rappresentano conti, duchi e re di Savoia.

Non c'è finte cui Ada Peyrot non abbia attinto, non c'è direzione che non abbia tentato: i pezzi, 656 con circa 300 schede descrittive, provengono da enti civili ed ecclesiastici, da archivi, e musei, da biblioteche pubbliche e da raccolte private italiane e straniere. Nella disposizione del materiale ogni vetrina è illustrata da una serie più o meno ampia di documenti in ordine cronologico.

Sino al secolo XVIII, città e paesi, come le montagne, con le loro cime rimaste a lungo inaccessibili, appaiono trattate spesso con immaginifica estrosità, cui quasi si contrappone, nella seconda metà del secolo scorso, il più pastiglioso realismo nel quale si esercitarono decine e decine di viaggiatori ed alpinisti; ma anche quell'Edouard Aubert cui si devono i disegni originali dai quali vennero tratte le 90 vedute incise in acciaio, del più importante corpus iconografico esistente sulla Valle d'Aosta.

In tutte queste immagini ciò che predomina è naturalmente l'interesse documentario, ma non mancano pagine di singolare valore artistico, come i due disegni a penna di Filiberto Pingone, e quello dell'Arco di Augusto in Aosta firmato e datato da Camillo Procaccini il 30 gennaio 1606, o come il rilievo in legno dorato del reliquiario di Santa Maudalena, tratto dal tesoro dell'Ospizio del Gran San Bernardo, e databile tra il 1811 e il 1844, con la figura del Santo inginocchiato tra i due ospizi a lui intitolati.

In questa iconografia, a differenza delle precedenti, la Peyrot ha deciso di includere anche alcune sculture, come il capitello del chiostro della collegiata di S. Orso nel quale è scolpita una veduta del tempio primitivo dedicato a S. Pietro, di cui S. Orso divenne canonicario.

Ma nella diversità delle tecniche e degli stili di queste immagini sempre ritorna il fascino di questi luoghi che a volte provoca negli episodi stessi nati hanno fatto sfondo; in scene di vita locale come nelle tappe dell'armata francese inviata da Christian-Friedrich Mueller in quattro rami superbi.

Non mancano i nomi più noti all'ambiente subalpino, dal Bapteil al Gonin, ma non c'è immagine della mostra che non riveli qualcosa di nuovo di questa regione offrendoci quasi il volto sconosciuto d'una Valle d'Aosta che a tratti più appariva, come ha detto molto bene Renato Willien nel suo « Invito » che fa da introduzione al catalogo, « fantastica, romantica, alienata, fantasticamente irreale; a volte si esile piuttosto ad un antro infernale, terribile, paurosa, inabitabile quasi cono di briganti o sede di folletti e di maghi; si apparve che ogni svolta è capace di offrire una diversa visione, d'una bellezza ogni volta diversa.

Angelo Dragone

il medico della famiglia

Acqua, oltre ai farmaci contro le coliche renali

Un lettore ci scrive da Alassio:

« Mia moglie è stata colpita recentemente da una colica renale, una crisi dolorosissima durata tre giorni. Oltre ad alcuni farmaci il medico le ha prescritto di bere due litri d'acqua minerale non gasata al giorno. Perché? ».

— Se non si beve a sufficienza durante l'estate, il sangue e l'urina tendono a concentrarsi ed i cristalli contenuti nell'urina si aggiomerano formando un calcolo. Il passaggio di questo dal rene alla vescica, attraverso canali che hanno soltanto qualche millimetro di diametro, è la causa degli atroci dolori, che cessano con l'espulsione della pietra.

Bere molta acqua serve a prevenire la pericolosa concentrazione dell'urina. E' particolarmente consigliata a coloro che subano molto (la traspirazione riduce l'urina, favorendo l'agglomerazione dei cristalli) ed a coloro che hanno tendenza a produrre un eccesso d'acido urico, quali i gottosi (e l'acido urico che produce quei cristalli). Al contrario, mentre è in corso la colica, conviene astenersi dal bere, per non aumentare il reno nel quale il calcolo ha cercato la via d'uscita.

Ai gottosi, in particolare, si consigliano bevande a base di citrato di sodio o citrato di potassio, che alcalinizzano il sangue, sciogliendo i cristalli di acido urico in sospensione nelle vie urinarie.

*

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* nel caso che provochino discussioni, assumete un tono conciliante e remissivo, evitando le situazioni di netto contrasto: Prudenza. *Sentimenti:* gli influssi di Marte inclinano alla tensione anche con la persona amata. *Salute:* i congegni meccanici, gli strumenti affilati sono pericolosi.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* conservando il buonumore riuscirete a concludervi con il minimo sforzo. Le prospettive, in linea di massima, sono favorevoli. Guadagni. *Sentimenti:* la vostra personalità Venusiana è incentivante per le relazioni intime. *Salute:* non lasciatevi tentare dalla gola.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* agite con franchezza e lealtà senza nascondere nulla a chi tratta con voi. E' il sistema migliore per ottenere l'aiuto di Saturno. *Sentimenti:* le aspirazioni affettive non rimarranno deluse. Delicatezza e riserbo. *Salute:* preservate da incidenti le mani e le braccia vulnerabili, rinforzatele con esercizi di yoga.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* se la componente della fortuna assume per voi una particolare importanza, non dovete però far perdere di vista gli obbiettivi pratici. *Sentimenti:* la variabilità di umore, male intesa, può determinare una separazione. *Salute:* dalla digestione dipende l'equilibrio psichico.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* sono ben avviati specialmente quelli che riguardano gli oggetti di antichità. Il commercio dei preziosi e dei manufatti di lana. *Sentimenti:* i legami affettivi si rafforzano se da parte vostra c'è più calore. *Salute:* durante le vacanze trovate modo di concedervi anche un po' di riposo.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.) *Affari:* una buona opportunità finirà di compromettere l'esito di una speculazione finanziaria. Interessi ingenti ad impegno. Cauti. *Sentimenti:* non sollevate una questione delicata che già fu motivo di aspre contese. *Salute:* minaccia di lesioni o di scottature per distrazione.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* il pomeriggio subisce le vibrazioni dalla dissonanza Luna-Urano che provoca imprevedibili complicazioni, disguidi e rotture. *Sentimenti:* non è il momento di avviare una nuova relazione. Meglio temporeggiare. *Salute:* crisi nervose. Possibilità di rinviare i viaggi in auto.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* una mossa precipitata rischia di compromettere l'esito di una speculazione finanziaria. Interessi ingenti ad impegno. Cauti. *Sentimenti:* non sollevate una questione delicata che già fu motivo di aspre contese. *Salute:* minaccia di lesioni o di scottature per distrazione.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* mantre il mattino è abbastanza propizio, il pomeriggio manca dell'appoggio della fortuna. Negati favori e agevolazioni. *Sentimenti:* una serata deludente, se trascorsa in avventura tutta apparenza e niente sostanza. *Salute:* colpite la sfera psichica con idee evasive. Insonnia. Utili le passeggiate in campagna.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* con la vostra proverbiale tenacia e pazienza continuate l'ascesa lenta ma costante. Una brillante affermazione professionale. *Sentimenti:* una riunione di famiglia metterà fine ad un problema angoscioso del cuore. *Salute:* diminuita la resistenza fisica, aumentata quella nervosa.

ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.) *Affari:* discutibili e confusi propositi non saranno realizzabili quindi programmati, una disposizione adattarsi alle circostanze impreviste. *Sentimenti:* anche nel settore affettivo un grande scompiglio che guasta l'armonia. *Salute:* nervi sottoposti a dura prova. Possibili incidenti stradali.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* contate unicamente sulle risorse individuali. Scoraggiato oggi le pratiche giudiziarie. Incontro negativo con le autorità. *Sentimenti:* mancate promesse, giustificazioni per un'infedeltà che mostrano la corda. *Salute:* acqua insidiosa, pensieri che tormentano la mente già inquieta.

FENIX MATERASSI
PURA LANA VERGINE MOLLEGGIATA
CORSO GIULIO CESARE 249 T. 29 20 54 - TORINO

A. MURRI
LETTI IN TUTTI GLI STILI
TORINO - VIA LAGRANGE 27
TEL. 54 37 95

SUPERMATERASSI
Corso G. CESARE 27 bis
Via CIBRARIO 73 TORINO
SUPERMATERASSI

FRANCIA
ARREDAMENTI
VIA VILLAFRANCA 45

TURINFLEX
MATERASSI A MOLLE
MOBILI
C. Vittorio 73, tel. 547.285 - Torino
Reg. Margherita - Via Lodna 34
Tel. 721 026 - subalpino

DEMEGLIO
F.lli
Gioiellieri e orologiai
di alta fiducia
Torino, v. G. Bruno 19/c - 767 259

Una nuova moda nel cinema italiano

E ADESSO, SOTTO CON IL GIALLO CRUDELE

Si gira «La tarantola dal ventre nero» di Paolo Cavara, con Giancarlo Giannini e le bellissime Stefania Sandrelli, Claudine Auger, Barbara Bouchet e Annabella Incontrera

Il regista Cavara, per il suo giallo della crudeltà all'italiana, punta sulle belle ragazze: la francese Claudine Auger e l'americana Barbara Bouchet

ROMA, venerdì sera.

Su 43 film attualmente in lavorazione in Italia, ben 17 sono «gialli», del nuovo tipo «alla Dario Argento», e almeno la metà di questi ha nel titolo il nome di un animale. Paolo Cavara, ex collaboratore di Gualtiero Jacopetti, autore de «L'occhio selvaggio», «I malamondo» e «La fuga», alla sua prima esperienza di «thriller», ha appena terminato «La tarantola dal ventre nero», un film crudele con Giancarlo Giannini, Silvano Tranquilli, Ezio Marano e nel donne che, pare, si spogliano abbastanza spesso: Stefania Sandrelli, Claudine Auger, Barbara Bouchet, Rossella Falk, Barbara Bach e Annabella Incontrera.

Per avere [illegible] su siffatto titolo, ci siamo rivolti ad un etologo, e ne riportiamo integralmente la spiegazione. Dunque: pare che la «vespa scavatrice» sia una paralizzare la tarantola dal ventre nero, «Paralizzare», non uccidere: perché?

Il fatto va così: quando la «vespa scavatrice» sa di dover deporre le uova, si mette alla ricerca di una tarantola e, dopo un combattimento lungo e senza esclusione di colpi, le conficca il pungiglione in quella parte del corpo che consente di paralizzarla. A questo punto la vespa trascina la sua vittima dentro una galleria deponendo poi le uova nel suo ventre. Quando le larve si schiuderanno, i nuovi nati avranno a disposizione, come vuole una millenaria e spietata legge biologica, carne fresca con cui nutrirsi.

Su questa premessa, Paolo Cavara ha costruito il suo film: ha trasferito nel mondo dell'uomo abitudini e manifestazioni del mondo degli insetti. Le vittime predestinate di quest'ultimo «giallo all'italiana» vivranno la propria morte. Con uno spillone conficcato nel bulbo della regione occipitale, che provoca l'immediata paralisi dei muscoli, i candidati alla morte saranno lasciati vivi e coscienti, ma impotenti di opporsi al coltello dell'omicida.

Cavara non è certo uno specialista di gialli, anzi dice di averne visti pochissimi: è convinto dunque di non essersi ispirato a nessuno. Ma se un riferimento si può fare è di pensare a Poe, un Poe visto come atmosfera allucinante che si verifica in un reale credibile. Malgrado però l'entusiasmo che lo ha trascinato in questo film sulla violenza, Cavara non pensa di concedere immediatamente un bis: dopo «La tarantola dal ventre nero» farà «La scimmia» dove racconterà dei rapporti di una giornalista svedese con un arabo, nel mondo rovente che tutti conosciamo. Niente brivido, niente mistero: il nome di animale, questa volta, non ha alcun riferimento.

Enrico Morbelli

L'attore francese arrestato era l'interprete del film di Costa

Come faccio a girare senza il mio Clementi?

Primo «ciak» a Bordighera con la Politoff e la partecipazione di Bibi Andersson

nostro servizio

Bordighera, venerdì sera.

Come una nel cinema, a Bordighera per il primo «ciak» del film in cui debutta nella regia uno dei nostri migliori scenografi, allievo di Fellini, Franco Costa, si è cominciato a girare quella che sarà la scena finale di *Oh che felicità*.

In piazza del Popolo, nella Bordighera vecchia, fra strade anguste e lunghe case dalle finestre strette ci si trova in piena atmosfera felliniana. Un [illegible] telone nel mezzo della piazza, e davanti Orazio Stracuzzi (attore dello Stabile di Catania) che imbonisce la folla a partecipare all'happening, divertendosi, cantando, o magari andandosene se così garba loro. Intanto i clowns vestiti d'argento come tanti cioccolatini saltano, fanno capriole, urlano lazzi [illegible] trapezisti del Circo Orfei), mentre il complesso «Le Orme» impedisce ai poveri abitanti della piazzetta di dormire. Per loro fortuna ogni tanto il [illegible] Giorgio La Neve mette un po' di pace fra tanto [illegible], mentre gli umoristi — sono quelli ancora rimasti dopo che il Salone dell'Umorismo si è chiuso — si divertono a schizzare scenette.

Il film, che parteciperà al festival di Edimburgo, è la storia di un certo Lui (così scherzosamente viene chiamato il protagonista) mezzo *clown*, mezzo attore, mezzo regista. Uno che ha la missione di divertire gli altri, in tutti i modi possibili.

«Proprio non ci voleva — dice Costa, piccolo, bruno, occhi vivacissimi — *non ci voleva ciò che è capitato a Pierre Clementi: il mio Lui ideale, l'intesa fra l'attore e il personaggio perfetta, una fortunata coincidenza di un viso con l'idea di un regista. Adesso la produzione italo-franco-svedese vuole che io lo sostituisca, ma non me la sento di recitare oltre che dirigere il film di cui ho curato anche la sceneggiatura assieme alla scrittrice Helene Bokanowski. Spero di trovare un attore adatto, su di me ripiegherò proprio come ultima possibilità».*

Molte le donne che punteggiano la vita di questo Lui, ma questa la più importante (anche se il ruolo sembra brevissimo) è Bibi Andersson, nella parte di se stessa, un'attrice. Protagonista invece è la bella Haydée Politoff, accanto a lui Valeria Ciangottini. La storia si svolgerà anche in Svezia e in Sicilia: per ora è difficile scoprire la trama di questa specie di favola. Evidentemente Fellini ha trasmesso a Costa il vizio (ma è un vizio?) di lavorare improvvisando, abbandonandosi alla fantasia. Speriamo che gli abbia trasmesso anche la ricchezza di immagini e l'estrosità delle situazioni. Allora *Oh che felicità* lo potrebbe dire lui, Franco Costa.

Adele Gallotti

Haydée Politoff diretta dall'esordiente regista Franco Costa

È anticostituzionale l'esclusiva concessa alla Radio e alla tv?

Poggibonsi, venerdì sera.

Il Pretore di Poggibonsi dr. Antonio Chini ha sollevato d'ufficio l'eccezione di incostituzionalità degli articoli di legge sulle trasmissioni radio in relazione con gli articoli 21 e 43 della Costituzione, con i quali è garantita a tutti i cittadini, da soli o associati, la possibilità di manifestare con qualsiasi mezzo il proprio pensiero.

Egli sostiene che le leggi in vigore non garantiscono ai cittadini il mezzo delle trasmissione, ma danno anzi al governo una semplice facoltà di rilasciare concessioni o licenze. Il Pretore aggiunge che il carattere anticostituzionale delle norme vigenti ha conseguente chiare ed evidenti: si consideri che è stata permessa la stipulazione della convenzione in esclusiva con la Rai-Tv.

Duccio Tessari passa dal western a Machiavelli

ROMA, venerdì sera.

Due capolavori letterari del Cinquecento italiano saranno portati sullo schermo. I due film sono «La calandria» del Cardinale di Bibbia, diretto da Pasquale Festa Campanile, ed interpretato da Lando Buzzanca, e «Chi vuol essere lieto sia...», tratto dalla «Clizia» di Niccolò Machiavelli, diretto da Duccio Tessari e da Giancarlo Sbragia. Il «cast» di questo secondo lavoro non è stato ancora definito ma sarà formato, ha annunciato la produzione, da noti attori.

Un «boy friend» anche per Twiggy

NEW YORK, ven. sera.

La celebre modella inglese Twiggy sarà la protagonista del film «The boy friend» che la «Metro» realizzerà ad Hollywood entro Natale.

La «MGM» ha inoltre annunciato di essersi assicurata la partecipazione di Ryan O'Neal (il principale interprete di «Love story») al film «Deadly Honeymoon» che entrerà presto in produzione.

Alta Valle Po
PAESANA (CN)
Agosto al
FORTINO
Si danza tutte le sere col complesso
GLI ANGELI
Ingresso turistico

GAY estivo
Ore 21
appuntamento con
Nilla Pizzi
Corso Moncalieri, 52
Ore 21

Châlet
Successo orchestra
PIERO GIORGETTI

corso club 84
Ore 21
Tanghi Valzer Polka Mazurka

OGGI
IDEAL
Divertentissimo!
Appassionante!
Le strabilianti avventure di un nuovo agente segretissimo
EURO INTERNATIONAL FILMS presenta
Riuscirà il nostro eroe a ritrovare il più grande diamante del mondo?
EASTMANCOLOR/SCHERMO PANORAMICO
con RAY DANTON
AGNES SPAAK
Orario spettacoli:
15,10; 17; 18,50; 20,35; 22,30

gallerie e musei

GALLERIA POLENA (v. Cavour 45 bis - via Annadeia 7): Mobili, quadri, arredi, tappeti '800, '700, '600, '900.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

LA BUSSOLA: chiusura estiva.

GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle ore 9 alle ore 20.

MUSEO DI PALAZZO MADAMA: dalle ore 9 alle ore 20 (chiuso il lunedì).

BIBLIOTECHE CIVICHE: dalle 9 alle 12,15; dalle 15 alle 23 (chiuso la domenica).

MUSEO DEL CINEMA (Palazzo Chiablese). Orario: 10-12 e 15-18.

questa sera alla TV

LA SCELTA DEI PROGRAMMI

Nove "tromboni,, (meno tre)

SECONDO CANALE: nuova edizione ridotta della commedia di Zardi con Renzo Montagnani - SUL PRIMO: debutta «Pro e contro» seguito dallo «show» di Maurizio Corgnati «Il mio bar» con Nilla Pizzi

La spettacolo più interessante della serata televisiva è indubbiamente la commedia I tromboni *di Federico Zardi, che conclude alle 21,15, sul Secondo Canale, il breve ciclo «Momenti del teatro italiano». In questa edizione televisiva, curata dallo stesso autore, i [illegible] «mostri» che dànno il titolo al fortunato lavoro rappresentato nel '56, tutti personaggi tipici della società italiana dell'epoca, sarcasticamente [illegible] nel loro egocentismo e nella loro superficialità, non [illegible] più nomi, come nel copione originale, ma soltanto sei.*

Zardi, nell'intento d'attualizzare il testo — scritto per Vittorio Gassman, che nel metterlo in [illegible] e nell'interpretare i nove ruoli maschili per la prima volta diede prova delle sue capacità di attore brillante — ha modificato alcuni personaggi aggiungendoli alla realtà di oggi e ne ha eliminati tre.

«L'intellettuale di sinistra» è divenuto l'attore impegnato che recita in periferia e nelle borgate, ed il «regista» tipico prodotto di certo cinema scandalistico, è stato ritenuto superato. Sono rimasti i personaggi del neurologo, dell'avvocato, del giornalista, dell'attore, dell'onorevole e del consigliere delegato della fabbrica, che saranno tutti affidati alla interpretazione di Renzo Montagnani.

Realizzato oltre un anno fa negli studi di Torino, per la regia di Raffaele Meloni, il lavoro è interpretato, oltre che da Renzo Montagnani, da Nicoletta Rizzi (la figlia), Marisa Fabbri (la madre), Renato Romano, Quinto Parmeggiani, Pier Luigi Zollo, Francesco Sormano.

Sul Primo Canale debutta, alle 21, Pro e contro, una nuova trasmissione giornalistica d'attualità, curata da Aldo Falivena. La formula è abbastanza nuova. Sulla piazza principale d'una cittadina della provincia italiana arrivano le telecamere per inquadrare le autorità, cioè i pubblici amministratori e la popolazione, invitati ad un dibattito, aperto a tutti, sui problemi del luogo, su quelli risolti e da risolvere e, naturalmente, sul come. La trovata non manca. Tutto sta a vedere che la discussione abbia un minimo d'immediatezza, se non di sincerità e non mostri troppo la corda della «preparazione» inevitabile.

Alle 22 si congeda, con la terza ed ultima puntata, l'allegro ed agile «show» musicale Il mio bar *di Enrico Vaime, Umberto Simonetta e Maurizio Corgnati che ne ha curato anche la regia. Il cassiere Franco Mazzola hanno, fra i molti clienti, Lucio Battisti, che presenta una delle sue ultime canzoni, «Emozioni»; Iva Zanicchi, con «Un fiume amaro»; Nilla Pizzi («Grazie dei fiori»).*

d. g.

oggi sul video

primo canale

18,45 Robinson Crusoe
19,15 Spazio musicale
19,45 Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento
20,30 Telegiornale della sera
21 — Pro o contro (inchiesta)
22 — Il mio bar (spettacolo musicale)
22 — Telegiornale della notte

secondo canale

21 — Telegiornale
21,15 I tromboni (commedia con Renzo Montagnani)

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 17,45: La tv dei ragazzi; 18,05: Estrazione Lotto; 19,10: Sette giorni al Parlamento; 19,35: Tempo dello spirito; 19,50: Sport - Cronache italiane; 20,30: Telegiornale; 21: Senza rete; 22,15: Pallacanestro; 23,15: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 17,30: Chilometro; 21: Telegiornale; 21,15: Gli orsi di cartone; 22,05: Gli ultimi giorni di Pompei.

oggi alla radio

nazionale

Giornale radio: ore 13; 14; 15; 19
19 — I protagonisti: Pianista Walter Gieseking
19,50 Country & Western
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 La letteratura della terza diaspora
20,50 Concerto: Milan Horvat - Pianista Jörg Demus, violinista Edith Peinemann, violoncellista Antonio Janigro
22,40 Chiara fontana

secondo

Giornale radio: 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30; 24
19,15 Vetrina di un disco per l'estate
20,10 Supersonic
21,30 Libri-stasera
21,45 Poltronissima
22,10 Novità discografiche francesi
22,40 Le ragazze delle Lande (Le sorelle Brontë) Originale radiofonico di Pia D'Alessandria
23 — Bollettino per i naviganti
23,05 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

terzo

Giornale radio: ore 21
18,15 Concerto di ogni sera: Ciaikowski, Lindov, Gershwin
20,15 Le grandi personalità umane
20,45 Fantasia e disegnazione negli stregoni bianchi
21,30 Giacomo Leopardi e Alessandro Poerio

carnet di danza

Vivi, la superdecorata

Vivi Flindt

Vivi Flindt, l'affascinante moglie del coreografo Flemming Flindt, direttore del Balletto Reale Danese, ha ricevuto nei giorni scorsi l'ambitissimo Premio Lackerol, conferitole all'unanimità da una giuria formata delle personalità danesi più in vista nel mondo dell'arte e della cultura. Fondato molti anni or sono, il Premio Lackerol è di solito assegnato a poeti, scrittori, scienziati, inventori, musicisti. Solo un'altra ballerina, Anna Laerkesen, l'aveva avuto prima di Vivi Flindt. E' il massimo alloro non statale attribuito in Danimarca ed è il giusto riconoscimento alle sue doti tecniche ed espressive. Vivi Flindt, ballerina solista del Teatro Reale di Copenhagen, è soprattutto una «comédienne» straordinaria: appartiene cioè ad una categoria che si va rarefacendo ovunque e in Danimarca è sempre stata scarsamente rappresentata.

Vivi e Flemming Flindt hanno già una bambina, Bernadette, che conta ora quindici mesi e sono intenzionati a mettere al mondo un altro paio di figlioli. Il fratello di Flemming Flindt ha appena sposato Eva Kloborg, ballerina anch'essa del Teatro Reale. La donna presso i Flindt dev'essere propeio un affare di famiglia, perché la signora Flindt madre l'aveva pure studiata, pur se non l'ha praticata mai. Il padre e il fratello di Flemming Flindt invece, posseggono ognuno un ristorante. Il fratello conduce il celebre «Bronnum», fondato nel secolo scorso di fianco al Teatro Reale.

Al «Bronnum» sono legati innumerevoli episodi della storia del Balletto Reale Danese, nato nel XVII secolo. Universalmente noto è quello concernente il balletto «Napoli» di Auguste Bournonville, codificatore della scuola danese e inventore dell'omonimo stile. Alla pari della «Bella addormentata nel bosco», il secondo atto di «Napoli» è stato fin dall'esordio, avvenuto nell'altro secolo, gradito dal pubblico lungo e noioso. Per cui quel tempo gli spettatori danesi lo hanno impiegato e tuttora lo impiegano cenando da «Bronnum», con la convinzione che questo secondo atto viene da tutti chiamato «l'atto di Bronnum».

Attilio Baldi

In clinica a Boston

La Fitzgerald operata ieri di cataratta

BOSTON, venerdì sera.

Ella Fitzgerald è stata operata ieri di una cataratta all'occhio sinistro. La nota cantante, che ha 54 anni, ha subito l'intervento in una clinica oculistica di Boston.

La Fitzgerald accusa disturbi anche all'occhio destro, che viene attualmente esaminato dai medici.

(Ansa - Reuter)

L'America finanzierà un film su Maometto

Il Cairo, venerdì sera.

Il produttore e regista arabo Mustafà Akkad prepara un film spettacolare, intitolato *Maometto messaggero di Dio*. Lo ha rivelato lo sceneggiatore Harry Craig, che ha dedicato un anno al lavoro di preparazione. Il film è una coproduzione egiziano-libanese, da girare in diversi Paesi arabi, con la cooperazione dei locali governi. Il soggetto è stato approvato dai massimi custodi dell'islamismo, nell'Università egiziana di Al Azhar. E' curioso che la maggior parte dei finanziamenti provengano dagli Stati Uniti, il paese che ha lungamente osteggiato gli arabi.

Il film sarà girato contemporaneamente in due distinte versioni, ambedue spettacolari, una in arabo con attori arabi per il Medio Oriente e una in inglese con attori stranieri per il resto del mondo.

OGGI grande "prima,, al DORIA
DISSEQUESTRATO DOPO 8 MESI
SENZA IL TAGLIO DI UN SOLO FOTOGRAMMA
il capolavoro osannato dalla critica mondiale
PANA-VISION/EASTMANCOLOR
la più devastante storia d'amore vissuta nella sciocchezza realtà di oggi
DI PIU', ANCORA DI PIU'...
titolo originale "more"
BARBET SCHROEDER - KLAUS GRÜNBERG
MIMSY FARMER - PINK FLOYD - JESTER (CHARLES LACHMAN)
DAVID LEWIS
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14
Orario spettacoli: 14,10 - 16,10 - 18,30 - 20,20 - 22,30

dove andiamo questa sera

per voi giovani

Delia piace a Corrado

Delia Boccardo, già diva a vent'anni, interessa anche la cronaca rosa per l'amore con Corrado Pani

Domani a Radio Montecarlo

Per tutta la giornata: Juke-Box. 9,30: Come state?, con Roberto e le seguenti rubriche: Oroscopo - Auguri - I favoriti del 33 giri - La ricetta. 10: Pensando a lei. 10,30: Fate voi stessi il vostro programma. 11,09: Il disco d'oro. 11,40: Polo-Mole del mattino. 12,24: I campioni dell'estate. 12,33: Super Pop. 12,42: Il profumo della canzone francese: Alain Barrière. 13,12: Il migliore. 13,30: Juke-Box al sole. 13,42: Il giallo. 14,09: Hit Parade dell'estate. 14,30: I favoriti della settimana. 15,12: La parola (gioco). 15,45: Music Hall, con Corrado. 16,12: Vedette della settimana: G. Cinquetti. 16,25: Appuntamento a Monte-Carlo. 16,30: Viva le vacanze. 17,27: Super Pop. 19,18: Le «6» della settimana. 19,32: Il programma del giorno di un Fan Pop. 21: Aria del vostro paese.

Teatri, Ritrovi a Torino

TEATRO GIARDINI REALI - Ente Manifestazioni Torinesi: questa sera ore 21,30 il Balletto dell'Opera di Stato di Sofia e «Il fiore di pietra» di S. Prokofiev. 150 esecutori. Biglietti «La Stampa», tel. 555.115. Giardini Reali, ml. 515.34b.

SERA: «Estate al cinema», in giardino.

AL FLORIDA (p.za Solferino, 6 - tel. 542.327) Ind. and Lawrence. Canta Carmen Ricci.

BELLE ARTI di Comot. I Ghiai.

CLUB 84: ore 21 I Wonderful.

CHALET DEL VALENTINO: ore 21.

GAY ESTIVO (c.so Ebanisti 52) ore 21 I Ghiaioli.

LE ROI ESTIVO: 21 Bob Bert Band.

BOCCACCIO (c.so Moncalieri 145, telef. 681.868).

DEVY CLUB - DISCOTECA: Estrada Traforo Pino, tel. 890.020.

ARATOUR (Superga 28, 541.035) 21.

BABY NIGHT LA CLOCHE - Mirafiori Nord (via Traforo Pino 106, telefono 894.215).

LA GROTTA (v. S. Tommaso 10): 21.

CLUB 84: ore 21 I Wonderful.

LIDO 82 ESTIVO (Moncal. 422): 21.

cinema prima visione

CRITICA	PUBBLICO
Capolavoro ●●●●●	Grande successo ○○○○○
Ottimo ●●●●	Successo ○○○○
Passatevole ●●●	Discreto ○○○
Discreto ●●	Mediocre ○○
Mediocre ●	Scarso ○

ADRIANO (c. Vittorio Emanuele 52, t. 547.007) Gli annientati del Bounty, di Lewis Milestone, con Marlon Brando, Trevor Howard, Richard Harris (Usa - Colori) — Capitano troppo duro spinge se stesso e i suoi alla rovina. ★ Drammatico — Riedizione — Orario: 15 — 18.30 - 22 — Ingr. 600

ASTOR (v. Vittorio A. 8, t. 519.510) Vertigine per un assassino di Jean-Pierre Desagnat, con Marcel Bozzuffi, Michel Constantin, Sylva Koscina (Francia - Colori) — Sicurio sbaglia la vittima, il suo padrone vuole punirlo. ★ Poliziesco — Politeama — Orario: 14.45 16.44 18.43 20.45 22.55 — Ingr. 1000

CORSO (c. Vittorio Emanuele 52, t. 540.758) Ditty Lark, di T. D. Frank, con Tom Laughlin, Delores Taylor, Clark Howard (Usa - Colori) — In alta riserva sulle tre coraggiose sorvegliano e aiutano dalla parte del pellerossa. Vietato minori 18 anni. ★ Drammatico — Critica ●● Pubblico ○○○ — Orario: 14 — 16 — 18.10 20.10 22.20 — Ingr. 1000

DORIA (v. Gramsci 9, t. 543.427 - Aria condiz.) Di più, ancora di più di Barbet Schroeder, con Mimsy Farmer, Klaus Grünberg, David Lewis (Usa - Colori) — Nell'inferno della droga tra la contestazione giovanile. Viet. min. anni 14. ★ Drammatico — Oggi la prima — Orario: 14.10 16.10 18.30 20.30 22.30 — Ingr. 1000

GIOIELLO (v. Cristoforo Colombo 31, t. 500.760) Intimità proibita di una giovane spia, di Oscar Brazzi, con Valeria Lagrange, Rossana Brazzi, Ulrich Haupt (Italia - Colori) — Pudore e fedeltà, tra sfrenge di follia, si contendono la stessa ragazza. Viet. minori 14 anni. ★ Sentimentale — Critica ● Pubblico ○○○ — Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 — Ingr. 1000

IDEAL (c. Racconigi 4, t. 541.523) Rivedrà il nostro eroe a ritrovare il diamante più grande del mondo? di Guido Malatesta, con Dan Dannon, Agnès Spaak, Francesco Mulè (Italia - Colori) — Un nuovo agente segreto che si muove sempre nel giusto. ★ Farsa — OGGI LA PRIMA — Orario: 15.10 17 — 18.50 20.40 22.50 — Ingr. 1400

NAZIONALE (v. Pompeo 7, t. 519.826) La montagna di Terence Fisher, con Yvonne Furneaux, Christopher Lee, Peter Cushing (G.B. - Colori) — Chi si ridesta dal sonno secolare? ★ Horror — RIEDIZIONE — Orario: 14.30 16.10 17.45 19.25 21.05 22.40 — Ingr. 1000

ROMANO (Galleria Subalpina, t. 310.145) Tepepa di Tulio Demichi, con Martha Hyer, Giovanni Ivan Scratuglia, Orso Maria Guerrini e Mark Stevens (USA - Colori) — Come rubare il diamante più prezioso del mondo. ★ Avventuroso — RIEDIZIONE — Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 — Ingr. 1000

Chiusi: CENTRALE D'ESSAI, CRISTALLO, LUX, METROPOL, REPOSI, VITTORIA.

proseguimenti prima visione

ALFIERI (piazza Solferino, t. 555.440) L'inimitabile Angelica con Michèle Mercier e Robert Hossein (Francia - Colori) — Altra puntata di storia romanzata con una bellezza coperta. Viet. min. anni 14. ★ Storico — RIEDIZIONE — Apertura ore 16 — Ingr. 900

ARISTON (v. Lagrange 31, t. 546.147) 007 dalla Russia con amore di Terence Young, con Sean Connery, Daniela Bianchi, Pedro Armendariz (Usa - Colori) — La più incredibile delle imprese di James Bond. ★ Spionaggio — RIEDIZIONE — Orario: 14.30 17.20 19.50 22.30 — Ingr. 700

ASTRA (v. Montebello 24I, t. 660.467) La gatta sul tetto che scotta di Richard Brooks, con Elizabeth Taylor, Paul Newman, Burl Ives (Usa - Colori) — Da un dramma di Tennessee Williams sull'incestuosa personalità d'una bella donna. ★ Drammatico — RIEDIZIONE — Apertura ore 16.30 — Ingresso con abbonamenti

MAFFEI (v. Principe Tommaso 5, t. 683.154) L'uccello dalle piume di cristallo, di Dario Argento, con Suzy Kendall, Tony Musante, Enrico Maria Salerno (Italia - Colori) — Alla ricerca della strega per incontrare il feroce accoltellatore di donne sulle... Vietato minori 14 anni. ★ Giallo — RIEDIZIONE — Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 — Ingr. 800

TORINO (v. Bruno Buozzi 9, t. 510.551) Il dottor Cannella medico personale del... fondatore dell'impero (e Sue Eccellenze il terrò a mungere), di Mario Mattoli, con Ugo Tognazzi, Tomo, Vittorio Caprioli, Lorenza Mazzetti, Raimondo Vianello, Lia Zoppelli (Italia - Telefono) Risveglio brusco e netto). ★ Commedia satirica — RIEDIZIONE — Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 — Ingr. 700

Chiusi: ARLECCHINO, AUGUSTUS, CAPITOL.

seconda visione

ALESSANDRIA (corso Cavallerizzi 67, t. 361.293) - La sete di Satana (Magia nera). Tecnicolor. Vietato 18. ★ Horror

COLOSSEO (v. XI, Cels. 23, t. 511.014) - Angelica, O. Gemma, M. Mercier, B. Rossetti. Colori. ★ Storico (Sexy)

PARD (p. Pd 30, t. 857.214) - La grande fuga, s. Mc Queen, J. Garner. Tecnicolor. Techn. scope. ★ Guerra

PIAMMA (c. Trapani 37, t. 372.037) - La grande fuga, s. Mc Queen, J. Garner. Tecnicolor. Techn. scope. ★ Guerra

HOLLYWOOD (c. R. Margherita 176, t. 671.439) - Alla Conchita, A. Frontiera, R. Bucci. Colori. Ap. 14,45. Lit. 22,55. ★ Western

LA PERLA (c. Dl Cesare 29, t. 564.795) - Una spaccona chiamata Mark, D. Peppard, D. Moldoar. Col. (sala condiz.) ★ Drammatico

MASSAUA (p. Massaua 9, t. 785.503) - La spada normanna, M. Damon, L. Davila, K. Neil, L. Sini. Technicolor. scope. ★ Avventuroso

ORFEO (p. Castello, t. 518.116) - Andrea, l'insoprendente del desiderio nell'amore femminile, G. Lancaster, Techn. Vict. ta. Ult. 22.30 (sala condizionata). ★ Sexy

STATUTO (v. Cibrario 18, t. 487.251) - La grande fuga, S. Mc Queen, J. Garner. Technicolor. Orario: 15-18.35; 22.10. ★ Guerra

ZONA CENTRO

ALPI (v. Garibaldi 30, t. 543.245) - Un killer per sua maestà, K. Matthews, M. Tola. Colori, scope. ★ Poliziesco

MILANO (v. Milano 8, t. 530.225 - apert. ore 10) - Il californiano, C. Brasson. Colori. ★ Avventuroso. — Il talento di Bagdad. Col. Aperti ore 10. ★ Mitologico

OLIMPIA (v. Garibaldi 7, t. 546.386) - La rivolta dei gladiatori, Colori. ★ Storico

P. NUOVA (v. Nizza 17, t. 659.196 - ap. ore 10) - Per qualche dollaro in meno, L. Buzzanca. Colori. ★ Farsa — Rischiatutto di Giorgio Ban. Colori. ★ Mitologico

REGINA (c. R. Margh. 173, t. 750.388) - La spada normanna, M. Damon, L. Sini, L. Davila. Technicolor. ★ Avventuroso

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 65, t. 587.715) - Il mostro di Londra, C. Lee, D. Addams. Technicolor. Vietato 18. ★ Horror

MIRAFIORI (c. Cosenza 68, t. 390.807) - La spada normanna, M. Damon, L. Sini, L. Davila. Colori. ★ Avventuroso

SMERALDO (v. Tunisi 92, t. 340.711) - Quando i dinosauri si mordevano le code, R. Hawdon. Technicolor. ★ Fantascientifico

VINZAGLIO (c. G. Abruzzi 102, t. 346.125) - Angelica, Giuliano Gemma, M. Mercier. Technicolor. scope. ★ Storico (Sexy)

ZONA S. PAOLO

AMERICA (c. Trieste 27, t. 771.749) - Quella sporca dozzina, E. Borgnine, L. Marvin. Colori, scope. ★ Guerra

ULISSE (v. Monginevro 43, t. 335.815) - Una turcotride con le gelle di dietro, T. Roman, S. Baker, L. Borel. Techn. scope. Vietato 18. ★ Sexy

SAN PAOLO (v. Cesana 80, t. 572.637) - Una messa per Dracula, C. Lee. Technicolor. Vietato 18. ★ Horror

ZONA FRANCIA

ASTRA (v. R. Millo 6, t. 755.947) - Chiuso per ferie.

ODEON (v. Venaria 8, t. 772.362) - Poor cow, Terence Stamp, C. White. Technicolor. Vietato anni 18. ★ Drammatico

STAR (v. Domodossola 48, t. 775.990) - Una messa per Dracula, C. Lee, L. Hayden. Technicolor. Vietato anni 18. ★ Horror

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regina Margherita 220) - La collina del venti, Terence Hill. Technicolor, scope. ★ Western

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. Grosseto ang. v. Stradella) - Mash, Donald Sutherland, Elliot Gould. Technicolor. scope ★ Guerra (nell'ira)

APOLLO (Largo Giachino 41, t. 315.445) - In nome in legge, B. Lancaster, R. Ryan, L. I. Cobb. Technicolor, scope tutte specializzazioni. ★ Western

EDERA (v. Madonna di Campagna 11 Colino per ferie.

JOLLY (v. Verolengo 150, t. 290.101) - I vendicatori dell'Ave Maria, T. Kendall. Technicolor. ★ Western

LUTERANO (v. Stradella 10, t. 290.743) - Il clan di Hongkong, Robert Wood. Technicolor. ★ Fantasia

SPLENDOR (v. Bibiana 109, t. 396.750) - Il re delle beffe, C. Jordan, G. Chaplin. Technicolor, scope. ★ Drammatico

ZONA MILANO - REGIO PARCO

AQUA (c. G. Cesare 67, t. 273.226) - Buon funerale amigos paga Sartana, D. Garko. Technicolor. Vit. 18. ★ Western

AURORA (c. Brescia 2, t. 279.510) - Frigidaire dell'orrore. ★ Horror

MAJOR (Largo G. Cesare 105, t. 287.914) - Senza via d'uscita, F. Leroy. Technicolor. Vietato anni 14. ★ Avventuroso

NORD (c. Vercelli 144, t. 280.337) - Colpi amari di una mitragliatrice, R. Power, H. Halsey. Technicolor. ★ Sexy

ORIENTE (c. G. Chiesa 30, t. 241.883) - Violenza sfory, R. Vaughn, Joanna Frank. Colori. ★ Drammatico

SOCIALE (v. Cavarmagnola 3 - t. 850.668) - Zeppelin, A. Stewart. Technicolor. ★ Guerra

ZENIT (v. Corelli 3, t. 267.597) - Non stuzzicate i cani bagnati, J. Stewart, J. Fonda. Technicolor. ★ Western bellissimo

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 93, t. 674.171) - Prof. Dott. Guido Tersilli Primario di Villa Celeste, A. Sordi, L. Versenheim. Technicolor. ★ Satirico

ARTISTI (v. G. di Bergio 24, t. 831.374) - Partiero d'amore, Mal dei Primiveri, S. Dionisio. Technicolor. ★ Sentimentale

CORALLO (v. Angel 2, t. 683.521) - Gli accetti, di A. Hitchcock, con Rod Taylor, S. Pleshette. Colori. ★ Fantastico

ERIDANO D'ESTATE (c. Casale 106, t. 833.056) - Trasmissione express, Jean Louis Trintignant, P. Fleiss, Regis Bobbe Grillet. ★ Sentimentale

GROPA (c. Orbassano 120, Moncalieri) - Angeli dell'inferno sulla rotta, A. Ronstex, B. Shaw. Colori. ★ Drammatico

ITALIA (c. Nizza 350, t. 664.071) - L'irriducibile superman, K. Wood. Techn. ★ Fumetto

PIEMONTE (v. Nizza 33, t. 687.750) - La spada normanna, M. Damon, L. Davila, K. Neil, L. Sini. Colori. ★ Avventuroso

SAN CARLO (Nichelino) - Una lucciola di una ragazza moderna, D. Kayer. Colori. Vietato 18. ★ Sexy

VERCELLI

ASTRA: Squadra omicidi.
CIVICO: La casa che grondava sangue.
ITALIA: chiusura estiva.
PRINCIPE: La colomba non deve volare.
VIOTTI: chiusura estiva.
VERDI: C'è Sartana, rimetti la pistola comprati la bara.

BIELLA

ARDUINO: Inglorioso, cronicario, I cadaveri non fanno ombra.
ODEON: chiusura estiva.
IMPERO: Il clan dei Barker
SOCIALE: Lo strano viaggio della signora Worth.

BORGOSESIA

SOCIALE: Principe coronato cercasi per sfere eredità.

VALLEMOSSO

VALLEMOSSO: I lanieri.

in Liguria

GENOVA

LUX: Un uomo per Evelina.
MARGHERITA: Diario Pers.
OLIMPIA: La grande fortezza dei Pacifico.
SMERALDO: Silenzio, regina di Faraone.
VERDI: I vivi e i morti
AURORA: Tenore.
DIANA: I turbamenti di una principiante.
DIONISO: Miss gattarina Kelly.
IDEAL: Silvio Spaccesi il nostro agente Tartufato Nasolino
LIDO: Cuore Azzurro.
MANIN: Agente 007 dalla Russia con amore.
ALCIONE: Lo frego alla sfinge.
SUPERBA: Dracula il vampiro.
CRISTALLO: chiusura.
ORIENTALE: Le calde notti di Lady Hamilton.
ARCOBALENO (Sampierdarena): Foto proibite di una signora per bene.
MODERNA (Sampierdarena): Punto zero.
ROMA (Sestri Ponente): La mano, A. DORIA (Prelli): I senza nome.
ASTRA (Pegli): Twiggy.
LIOLA (Prà): Non desiderano mai le cameriere.
PONTEDECIMO: Il terrore negli occhi del gatto.
ALFA: Gli occhi della notte.
FLORA: Mash.
AMBRA: Apache.
VERDI (Nervi): The Mavericks.

CHIAVARI

ASTOR: Lassù qualcuno mi ama.
CANTERO: Confessione di un commissario di polizia.
CENTRALE: Il mago, il grande e il cretino.
NUOVO: Gli avvoltoi hanno fame.
ODEON: Ma che musica maestro.
CIRCO HEROS: ore 21,30.

LAVAGNA

CANTERO: La colomba non deve volare.
SPLENDOR: Il diavolo.

RAPALLO

ITALIA: Il presidente del Borgomastro.
GRIFONE: Gli occhi della notte.

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: Sei gradazzi in fuga.
NIGNON: L'occhio dalle pieghe di cristallo.

SAVONA

DIANA: Omicidio al 17° piano.
ARIS: Sei donnali in cerca di gloria.
ASTOR: I lupanari di Harlem.
MODERNO: Gli assassini del sesso.
CAIRO MONTENOTTE
SOMS: La mano nera.

MILLESIMO

ITALIA: La scogliera del diavolo.

VARAZZE

VERDI: Questo pazzo pazzo pazzo mondo.
LE PALME: Il giardino dei Finzi Contini.
TEATRO: Nei cieno le colombe.
ESTIVO: Il pazzo sposato.
SALESIANO: Ho con tua madre non si sta.
EDEN: Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto.

ALBISSOLA CAPO

DORIA: Il clarlatano.
ESTIVO: La moglie degli animali di sua moglie.

ALBISSOLA MARINA

MARCONI: Una lucertola con la pelle di donna.
ESTIVO: La ragazza del treno.

VADO LIGURE

SABAZIA: Prima dell'inferno.
AMBRA: Prega Dio e scrivili la fossa.
VALLEGRAZIA: Il mondo di Suzie nella terra dei McMasters.

SPOTORNO

ARISTON: Soldato blu.
ASTRO: Ma che musica maestro.

NOLI

CRISTALLO: Hello Dolly.

FINALE LIGURE

VITTORIA: Anonimo veneziano.
LUX: L'uomo dalle due ombre.
NUOVO ONDINA: I tre gendarmi in fuga.
IDEAL: Lady Barbara.
ARENA: L'amica delle 5 e mezza.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Dramma alla polizia.
GIARDINO: La bella.
LUX: Due colpi Ghidra.

LOANO

LOANESE: Due bianchi nell'Africa nera.
GIARDINO: Cinerama.
PERLA: Il clan dei due borsalini.
STELLA: Vedo nudo.

CERIALE

ODEON: Bacio tra le donne.

BORGHETTO S. SPIRITO

VITTORIA: L'amante del papa.

ALBENGA

AMBRA: Wanted.
ASTOR: Quando la morte portava l'elmetto.
CRISTALLO: Pipoi calabrenale.
GIACIMINO: Il debole sconfinabile.

ALASSIO

COLOMBO: La valle dei [illegible].
CAPITOL: La chiamavano Trinità.
DON BOSCO: Il cavallo lo chiamano Pepito.
RITZ: Rivoglialamoci Port Alsmo.
ESCELSIOR: Il fantasma del pirata Barbanera.
MOULIN ROUGE: Sentieri selvaggi.

LAIGUEGLIA

IDEAL: I leopardi di Churchill.
CORALLO: Sesso, tra le donne.

LA SPEZIA

CIVICO: Il nostro agente Nasolino Tartufato.
NUOVO MARCONI: La notte brava del soldato fanciulli.
DIANA: Sentieri selvaggi.
COLZANI: I nuovi pistoleri di Johnny Hamlet.
MONTEVERDI: Per una bara piena di dollari.
ASTRA: Il cimitero con le scarpe da tennis.
RAFFAELLO: La lepre calda.
ARSENALE: Lo sceriffo muore.

LERICI

GOLDONI: L'esecutore.

PORTOVENERE

BYRON: Il nuovo sergeiton.

SAN TERENZO

GIARDINO: Il medico della mutua.

CAMOGLI

ODEON: Verdicchio.

IMPERIA

CAVOUR: Rosolino Patrelli soldato.
CENTRALE: Non dimenticherai e una questione di amore.
DANTE: Buon funerale amigo, paga Sartana.
ODEON: Un uomo da marciapiede.

DIANO

DIANESE: Brancaleone alle crociate.
PERGOLA: Il gatto e la gattina.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Angelique veneziana.
ESTIVO: Non [illegible].
GIARDINO: Varietà.

SANREMO

ALBERGHIERO PARCO MARGHERITA: ore 21,15 Concerto sinfonico dell'Orchestra «Città di Sanremo» diretta dal M° Carlo Farina.
CASINO MUNICIPALE «ROOF GARDEN»: Serate Concerti con l'orchestra di Gianni Romano. Attrazioni internazionali.
ARISTON: Musichelli and W. Chiari e I. Tinchelli.
GIARDINO: La notte di Ryan.
CENTRALE: Mi chiamano Alleluja.
SANREMESE: La lunga spiaggia fredda.
ORFEO: Ma chi ti ha dato la patente?
SUPERCINEMA: Omicidio al 17° piano.
LUX: Nel cuore della cristallerie.
ASTRA: Operazione sanguinosa.
MIGNON: L'ultimo colpo.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Il mistero delle scimmie.
ZENI: Il clan dei Barker.

VENTIMIGLIA

L'EUROPA: Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto.
IMPERO: Spezzino.
COMUNALE: Colpo di grazia

nel Piemonte

ALESSANDRIA

AMBRA: Vamos a matar compañeros.
ALESSANDRINO: Due ragazzi da marciapiede.
GALLERIA: Assistiti selvaggi.
CORSO: Il cielo degli assegni di fuoco.
SPLENDOR: La Bibbia.
MODERNO: Anche.

ACQUI

ARISTON: Il sole nella pelle.
GARIBALDI: Lenzuoia di Cremino.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Bella di giorno.
ITALIA: Decisivo Yattaquo.
IRIS: Il corso di Montecristo.

VERBANIA

APOLLO: Le clarone dell'aure, con gli occhiali e un fucile.

CASALE MONFERRATO

POLITEAMA: L'amore illecito.
MODERNO: Inginocchiati straniero, i cadaveri non hanno ombra.
VITTORIA: L'uomo della porta accanto.
NUOVO: Le cappa giappopese.

OVADA

MODERNO: Carthari.
LUX: Notte dopo notte.
TORRIELLI: I leoncini devilleri di mai regazza moderna.

AOSTA

CORSO: La furia del Baker.
ITALIA: Pianta verd.
SPLENDOR: In fondo alla piscina.

COURMAYEUR

EDELWEISS: L'inaffondabile invincibile mister Invisibile.

ST-VINCENT

NUOVO: La tangente.

VERRES

IDEAL: Una lezione particolare

ASTI

POLITEAMA NAZIONALE: chiuso.
VITTORIA: L'inflessibile psicotico stranger.
SALONE ALFIERI: Testa l'ammazzo, cosce nel mucchio, mi chiamavano Alfredo.
SPLENDOR: Il Vichingo.

CANELLI

BALBO: Dossier 212 spionaggio mortale.

NIZZA MONFERRATO

VERDI: Andate all'inferno e dite che vi manda Lucy.

CUNEO

FIAMMA: Gli uccelli vanno a morire in Perù.
CORSO: chiuso.
NAZIONALE: Il segreto del nipote d'Arsa.
ITALIA: chiuso.

MONDOVI'

CORSO: Sei almanacchi carogne.
ITALIA: Violenza al sole.

BRA

VITTORIA: chiusura estiva.
POLITEAMA: Twinky.

CUORGNE'

PERONA: Un uomo chiamato Apocalisse Joe.
MARGHERITA: Supponiamo che dichiarano la guerra e nessuno ci vada.

GIAVENO

ALFIERI: La carica dei 101.

IVREA

KRISTI: La vittima designata.
POLITEAMA: Karina un corpo che brucia.

ORBASSANO

MODERNO: Le sfendal il confessano.

PINEROLO

ITALIA: Cuori e mafioppo.
NUOVO: La peccatrice del reverendo.
HOLLYWOOD: La valle delle bambole.

RESTRIERE

FRAITEVE: Il colonnello non deve morire.

SUSA

CENISIO: Silvestro e Gonzales: donne per davvero.

la Versilia

VIAREGGIO

EDEN: Miglia veloce.
EOLO: Nino Manfredi e il gen. Nipo Pascal che preferiva la pillola di Ercole.
NUOVO POLITEAMA: Agente 007 ricerca di uccidere.
ORFEO: Il giardino dei Finzi Contini
PLENILUNIO: Per grazia ricevuta.
SUPERCINEMA: Indianapolis, pista infernale.
CENTRALE: Tarzan e il figlio della giungla.
TIRRENO: L'uomo dalle due ombre.
GOLDONI: I figli del leopardo.
LUX: Vivi Cristo e Bubi!
GARDENI: Piedi Calabriache e i pirati di Tako Tsuka.
IL PIONIERE: Lassù Tom ucciello me l.

LIDO DI CAMAIORE

MODERNO: La donna nel cemento.
GIARDINO: Costa Azzurra.
TIRRENO: Arsenico siciliani.

MARINA DI PIETRASANTA

COMUNALE: Cuori solitari
AURORA: I due gemelli.
EDEN PARK: La calibù
GIARDINO: La grande fuga.
ITALIA: Tom e Jerry il mago e noi e l'amazzone spagnola nel mare.
FOCETTI: Sieghiamo ma di razza selvaggi.

FORTE DEI MARMI

NUOVO LIDO: La grande Duca.
PRINCIPE: Zan, re della giungla
SUPERCINEMA: Rosalina Pollina soldato.
GIARDINO: Per grazia ricevuta.

Oggi "si chiude,, ai Giardini Reali

Il balletto dell'Opera di Sofia nel «Fiore di pietra» di Prokofiev

Toinov e la Toscheva: addio ai torinesi con «Il fiore di pietra» di Prokofiev

Con *Il fiore di pietra* di Prokofiev si concludono stasera nei Giardini Reali (ore 21,30) le esibizioni torinesi del balletto dell'Opera di Stato di Sofia. Nelle prime due serate gli artisti bulgari hanno presentato in primo piano Vera Kirova, che ha sostenuto la duplice parte di Odile e Odette nel *Lago dei cigni* di Ciaicowski.

Stasera i protagonisti sono Toinov e la Toscheva, i due fidanzati che vivono la fiabesca azione immaginata dal compositore sovietico.

Gli organizzatori della stagione all'aperto (l'Ente Manifestazioni Torinesi) sono lieti di annunciare che in venti spettacoli si sono avute 28 mila presenze circa, con una media altissima che sfiora i 1400 spettatori per recita. Il pubblico — anche [illegible] — ha seguito con rinnovato interesse le manifestazioni di prosa, balletto e jazz approntate dopo aspre polemiche con il Comune che aveva ritirato il suo contributo.

Il film del giorno — con Bozzuffi e la Koscina

Come impiombare un killer testardo

Vertigine per un assassino di Jean Pierre Désagnat

VERTIGINE PER UN ASSASSINO di Jean-Pierre Désagnat, con Marcel Bozzuffi, Sylva Koscina, Michel Constantin, Poliziesco, colori, francese. (Ultima Astor).

TRAMA — Il capo di una temuta «gang» assolda un sicario professionale perché lo liberi di un altro bandito. Paga il pattuito e attende con ansia comprensibile che l'altro esegua il suo incarico. Ma il «killer» Marc ha riconosciuto nella vittima designata un amico al quale deve la vita e fallisce deliberatamente il colpo. Marc a questo punto si fa essere condannato a morte e brancola tra un pericolo e l'altro. Capita casualmente nell'auto di una signora, che sembra grudire la sua ruvida corte ma si serve coscientemente di lui per loschi fini. La sconosciuta ha bisogno di una persona qualsiasi da sacrificare per coprire un suo delitto. Quando si dice il caso...

GIUDIZIO — Marcel Bozzuffi è un interprete noto agli appassionati del film nero alla francese. Stereotipato, più vecchio di quanto non sia, con gli zigomi alti che all'incredulissono l'espressione, sembra destinato ad uccidere o ad essere ucciso. Da solo basta a ravvivare questo consueto racconto di omicidi su commissione e relative terrificanti vendette. Il regista Désagnat, nonostante le possibilità di valersi della Koscina, punta tutto su di lui e trascura a tratti la credibilità della sua cronaca. p. per.

Le riprese del film in Sicilia

Il "Padrino,, avrà le rughe dell'ultimo Marlon Brando

Un regista oriundo, Coppola, riduce il romanzo di Puzo

Taormina, venerdì sera.

Sono cominciate a Taormina e nei dintorni le riprese in esterni dell'episodio siciliano del film «Il padrino», tratto dall'omonimo romanzo di Puzo, uno dei maggiori successi editoriali dell'anno. Diretto dal regista italo-americano (di padre pugliese e di madre napoletana) Francis Ford Coppola, il film (alla cui sceneggiatura ha collaborato lo stesso autore del romanzo) sarà una fedele riproduzione degli impressionanti metodi della mafia statunitense, delle sue alleanze, connivenze, tecniche, dei suoi delitti e dei suoi incalcolabili interessi

Marlon Brando sarà il capo-mafia

economici denunciati dalla scrittore cinquantenne di New York.

In Sicilia, Francis Ford Coppola — che non ancora trentenne ha già ricevuto l'Oscar per la sceneggiatura di «Patton, generale d'acciaio» — sta ricostruendo la lussuosa vacanza di Mike Corleone.

Il [illegible] è costretto a nascondersi lontano dall'America dopo aver [illegible] un «pezzo da novanta» appartenente ad un gruppo avversario ed un corrotto capitano di polizia che lo proteggeva. Mike Corleone, impersonato da Al Pacino, un attore italo-americano d'un certo successo, trascorre il suo esilio compiendo lunghe passeggiate tra i fiorenti agrumeti e i filari di agavi nelle campagne della Sicilia orientale che furono dei suoi nonni. E' [illegible] sorvegliato da due guardie del corpo, Calo e Fabrizio, armate di lupara, Franco Citti e Angelo Infanti sono i due «gorilla» reclutati da Don Tommasino, un un medico capomafia locale, al quale presta la sua interpretazione Corrado Gaipa.

Completano il «cast» siciliano del Padrino Sara Urzì e Simonetta Stefanelli, rispettivamente l'ex Vitelli e sua figlia Apollonia che innamorerà di sé Mike Corleone al punto da indurlo a sposarla mandandogli così la vita poiché sarà lei per via d'un sottile gioco del destino a rimanere uccisa nello scoppio di una vecchia automobile imbottita di tritolo, «preparata» per suo marito.

Il padrino avrà il volto impenetrabile di Marlon Brando. Né bello né brutto, invecchiato di una ventina d'anni dagli atteggiamenti misurati e risoluti tipici dell'uomo d'onore, Brando ha la possibilità, con un ruolo pittoresco, di conquistare definitivamente pubblico e critica. (Ansa)

da oggi in prima

DI PIU', ANCORA DI PIU' (la prima al Doria) — Passato indenne, dopo un sequestro, tra le maglie della censura, ecco il film che, col titolo originale «Mare», ha tanto adirato tutti parlare di sé. Tratta di droga e di drogati, e questo è bastato a farlo considerare un'opera pericolosa. In verità esprime un'aspra condanna della tossicomania, mostrando la turpitudine del vizio e l'angoscioso destino di chi ne è vittima. La storia che fa da supporto a tutto ciò è quella di due amanti drogati nei quali il vizio ha una funzione psicologicamente determinata, che si fonde con la lucida indagine e con la spietata documentazione della degradante china morale sulla quale inevitabilmente altrano i due intossicati. Diretto da Barbet Schröder, il film (a colori), è interpretato da Mimsy Farmer, Klaus Grünberg, Heinz Engelmann. Ambiente: Londra.

★ ★

Un gruppo di giovani artisti torinesi anima la crociera della «Federico C» verso le capitali mondiali con lo spettacolo, composto del balletto «La bottega fantastica» da Puccini, da «Clown Storici» con i personaggi e la musica del circo e da uno «Beniata al Café Chantant».

Ma fanno parte (sotto la direzione artistica di Dino Emanuelli) i ballerini classici Anita Cedrani, Cristina Gelfie, Anna Cuculo, Marina Tagini, Tiziana Tosco, Mauro Avogadro, Renzo Isola e gli attori Vittoria Lottero e Mario Brusa.

Mimsy Farmer in «Di più, ancora di più» («Mare»), il discusso film sui drogati

«Riuscirà il nostro eroe a ritrovare il diamante più grande del mondo?» lancia, con Danton, Agnès Spaak

Ricompare Linda Sini in uno spettacolo popolare: «La spada normanna», con Mark Dumon protagonista

E' morta Anita Ilardi un'attrice «ferravilliana»

PAVIA, venerdì [illegible]

Anita Ilardi, l'ultima grande attrice del teatro ferravilliano, è morta a Pavia, all'età di [illegible] anni. Con la madre e la sorella Costanza lavorò nelle maggiori compagnie dialettali milanesi del suo tempo: Francesco Grossi, Gaetano Sbodio, Edoardo Ferravilla fummo i suoi capicomici.

Quando Dina Galli lasciò la compagnia Ferravilla, Anita Ilardi la sostituì nelle parti di attrice giovane e successivamente diede vita ad una sua propria compagnia. Nel 1930 si ritirò dalle scene per darsi all'insegnamento presso gruppi dialettali dilettantistici.

seconda visione

ALESSANDRIA (corso Cavallerizzi 67, t. 361.293) - La sete di Satana (Magia nera). Tecnicolor. Techn. scope. Vietato 18. ★ Horror

COLOSSEO (v. XI, Cels. 23, t. 511.014) - Angelica, O. Gemma, M. Mercier, B. Rossetti. Colori. ★ Storico (Sexy)

PARD (p. Pd 30, t. 857.214) - La grande fuga, s. Mc Queen, J. Garner. Techn. scope. ★ Guerra

PIAMMA (c. Trapani 37, t. 372.037) - La

notizie dello sport

STAMPA SERA
Venerdì 6 - Sabato 7 Agosto 1971

Due record mondiali a Cali e Berlino Est

Perez (triplo) a m. 17,40
Balzer (100 hs) in 12"6

Il cubano migliora di un centimetro il favoloso record di Saneyev ottenuto a Città del Messico

Due nuovi record mondiali di atletica leggera: a Cali il cubano Pedro Perez ha migliorato il primato del salto triplo con m 17,40; a Berlino Est la tedesca Karin Balzer ha superato il proprio limite mondiale dei 100 ostacoli, correndo in 12"6.

Dopo il primato dei 200 metri eguagliato da Don Quarrie, a Cali, in Colombia, durante i Giochi panamericani, Pedro Perez ha saltato 17 metri e 40. E' cresciuto così uno dei «favolosi» primati di Città del Messico. La gara del salto triplo durante le Olimpiadi era stata emozionante ed aveva avuto come protagonista anche Giuseppe Gentile. L'azzurro al suo primo salto di finale aveva ottenuto 17,22 (record mondiale), successivamente il brasiliano Nelson Prudencio, con 17,27, lo aveva battuto. Ma la gara doveva ancora riservare delle sorprese. All'ultimo salto, il russo Saneyev era riuscito con tre balzi prodigiosi a raggiungere 17,39.

L'altro primato è caduto a Berlino Est, nel corso di una riunione internazionale. Karin Balzer ha ritoccato il primato dei 100 ostacoli che le apparteneva, in comproprietà con la polacca Teresa Sukniewicz, con il tempo di 12"7. La Balzer ha vinto la gara in 12"6, battendo la connazionale Annelise Ehrhardt che ha eguagliato il precedente primato.

Karin Balzer saluta dopo il record mondiale dei 100 ostacoli. A destra, l'americano Frank Shorter, vincitore della maratona a Cali, in Colombia, in 2 ore 22' e 44"

Violenti scontri allo stadio di Cali tra esuli e cubani

servizio particolare

Cali, venerdì sera.

Le gare di Cali sono state turbate da gravi incidenti. I militari in assetto di guerra, che sin dal primo giorno dei Giochi Panamericani fanno la guardia allo stadio, sono intervenuti in forze nelle tribune, dove atleti e accompagnatori cubani erano impegnati in una clamorosa e violenta zuffa con un gruppo di esuli da Cuba. Solo a fatica i soldati colombiani sono riusciti a separare i contendenti. La tensione è rimasta per tutto il resto della serata.

Tutto è cominciato con la distribuzione, da parte degli esuli, di manifestini ostili al regime di Fidel Castro. Per la loro iniziativa gli anticastristi avevano scelto la tribuna meridionale, quella nella quale gli atleti di Cuba non impegnati nelle gare della serata si erano radunati per assistere alle competizioni e tifare per i loro connazionali. Quando i foglietti hanno preso a girare per le gradinate c'è stato un primo accenno di fermento. A un tratto uno degli esuli ha gridato: «Abbasso Fidel Castro». Gli atleti cubani sono scattati in piedi e si sono avventati su chi aveva lanciato il grido e sugli altri esuli. Si sono visti scattisti, come Hermes Ramirez, Pablo Montes e Silvia Chivas, impegnati in un'azione che era molto atletica ma poco leggera. Gli spettatori sono intervenuti con entusiasmo nella mischia, e la zuffa si è fatta colossale.

Sono arrivati i soldati. Ma anche loro si sono trovati sotto una gragnuola di colpi. Si sono visti militari che sparivano nella massa di bruciate rotanti e di volti contorti dall'ira. E si è vista una graziosa atleta cubana che martellava con i pugni un militare colombiano e lo faceva cadere riverso su un sedile. C'è voluto parecchio tempo perché i militari avessero il sopravvento. Poi sono rimasti a tenere separati i due gruppi.

L'incidente non ha tuttavia tolto la concentrazione a Pedro Perez, il diciannovenne cubano che ha stabilito il nuovo primato mondiale del salto triplo. L'anno scorso Perez si era rivelato con un risultato di 16,38 che aveva fatto di lui il miglior triplista juniores; a Cali si presentava con il biglietto da visita di un 16,38 che indicava in lui il favorito

(Ansa)

Reingaggi alla Juve, solo un ribelle

"Aspetto Bettega,,
(dice Boniperti)
"Non ci siamo capiti,,

Haller: «Un momento, telefono a mia moglie» - Poi accetta

Puia può riprendere adagio

Dopo aver dedicato la giornata di ieri ad una lunga passeggiata in montagna, il Torino ha ripreso stamane a pieno ritmo la preparazione. Giagnoni ha fatto eseguire esercizi ginnico-atletici, scatti e tiri in porta. Nel pomeriggio la dose verrà ripetuta e sarà completata da una partitella a tutto campo fra due squadre miste.

Il prof. Crosetti, intanto, ha precisato che Puia può riprendere gradualmente la «preparazione sportiva». Lo stopper, infortunatosi al ginocchio destro nello spareggio di Coppa Italia contro il Milan, spera di ripresentarsi in squadra almeno a metà settembre ma non è escluso che una logica cautela consigli i medici a non affrettare i tempi del suo recupero. In linea di massima si prevede che Puia sarà completamente pronto soltanto per l'inizio del prossimo campionato. Intanto Giagnoni collaudierà le soluzioni provvisorie che vanno individuate nell'impiego di Zecchini o di Mozzini.

dal nostro inviato

Villar Perosa, ven. sera.

Un «giro» di whisky per festeggiare la chiusura delle discussioni sui reingaggi. All'una di questa notte, nella hall deserta dell'albergo che ospita i bianconeri, Boniperti stringeva il bicchiere tra le dita con aria soddisfatta. Al suo fianco erano rimasti Vycpalek, Vogliino, Giuliano e tre giornalisti. Tutti stanchi, usciti dopo quattordici ore di trattative. Il più in forma rimaneva il presidente bianconero: se non fosse per Bettega, la felicità del massimo esponente bianconero sarebbe completa. Roberto è stato l'unico a resistergli. Ha chiesto una cifra (venticinque milioni?) e Boniperti in un primo tempo aveva offerti quindici. Bettega allora si è consultato con papà e mamma che gli sono sempre vicini, è ritornato una seconda volta al tavolo delle discussioni, Boniperti ha alzato l'offerta di altri quattro milioni: nove di differenza. Bettega non ha accettato, ha chiesto la restituzione del contratto in bianco firmato il giorno del raduno davanti ad Alodi ed è ritornato malinconicamente sui suoi passi.

Stanotte Boniperti con la sua inimitabile diplomazia (è l'unico, se vuole, a parlare per mess'ora senza dire nulla) spiegava: «Con Bettega si è trattato più che altro di un equivoco. Sono intervenuti papà e mamma, sapete come sono fatti i papà e le mamme e così non ci siamo capiti. Ma Roberto è un ragazzo così pulito, così onesto, così per bene, così simpatico che sono convinto finirà per accettare».

Bettega vuole di più

«Lei aspetterà — gli è stato chiesto — che sia Bettega a venirla a cercare per mettere la firma?».

«Eh sì, mi pare logico, no?».

In effetti stupisce che un ragazzo timido come Bettega abbia resistito a Boniperti. Perché ieri sembrava non ci dovesse essere scampo per nessuno. Con il nuovo presidente bianconero la resa prima o poi era fatale, chi non firmava non usciva dalla sua camera. Carmignani è rimasto «bloccato» per un'ora e quarantacinque minuti. Ad un certo punto ha chiesto di uscire. Boniperti gli ha risposto: «Ma che cosa vai a fare fuori? Se vuoi prendere una boccata d'aria apri pure la finestra!».

E' caduto anche Haller che ha ottenuto quanto voleva (trenta milioni) ma ha discusso a lungo perché pretendeva la lista gratuita alla fine della prossima stagione, invece Boniperti gli ha risposto: «Uno come te può giocare altri due anni». Haller, ma inevitabile, prima di decidere, ha chiesto di telefonare a sua moglie in Germania. A mezzanotte è arrivata la comunicazione con Ausburg. Valtraud, quella che Helmut chiama «il mio avvocato», lo ha consigliato di accettare le proposte di Boniperti. Il tedesco ha così fatto. Non si è parlato, pare, dell'intervista polemica sulla dieta. D'altronde con Haller non è possibile vivere di rancore e Boniperti lo sa. Oggi la pensa in un modo, domani cambia idea. E' stato intervistato quando la dieta gli dava fastidio, ma ora si è tranquillizzato anche perché ne avverte i primi benefici. E' un personaggio che rimane unico, ora, nel calcio italiano. Di gente come lui ne nasce soltanto ogni dieci anni. Ha sempre la battuta pronta, incoraggia i ragazzi (in questi giorni si è preso Viola sotto la sua tutela) e in allenamento rimane l'esempio più valido di che cosa voglia dire essere un campione. Ieri pomeriggio ha battuto Carmignani con una serie di tiri al volo che sono possibili soltanto per pochi calciatori al mondo.

Finito il discorso sui reingaggi la Juventus continua il discorso degli allenamenti. La squadra è in salute e ieri ha disputato la prima partitella. Anastasi è andato subito in gol. «Pietro — conferma Vycpalek — è partito bene quest'anno».

Franco Costa

Beato fra le donne

Giacomo Agostini, ricatrato dalla Finlandia, ha trovato ad attenderlo 17 donne, le calciatrici azzurre in partenza per i «mondiali» di Città del Messico. «Ago» non va in vacanza, ma martedì partirà per Silverstone, dove ci sarà la grande sfida con Mike Hailwood. Il campione del mondo ha detto che non lascerà la moto per l'auto. «Sin che ci sarà l'MV Agusta — ha dichiarato —, continuerò a vincere titoli mondiali»

Un Helenio nuovo e una Roma vecchia

Il mago emozionato

"E' la prima volta in vita mia!,, E subito fa progetti

dal nostro inviato

Spoleto, venerdì sera.

Helenio Herrera torna sulla ribalta del calcio italiano con il puntiglioso cipiglio dell'uomo che cerca in fretta una riabilitazione dopo l'umiliante periodo che è seguito al suo sfortunato licenziamento. Quando sembrava definitivamente tramontato il mito che ha affascinato per anni le folle del football, Helenio si è appellato alle sue risorse di «mago» ed eccolo di nuovo alla guida di una grossa squadra.

Nella quiete di Spoleto, dove la Roma si trova in ritiro, rifioriscono le ambizioni di un Herrera ricaricato, rimesso a nuovo nel morale, pronto a rituffarsi nelle aspre battaglie in cui ritrova se stesso. «Forse ho provato, per la prima volta nella mia vita, una grande emozione — dice Herrera con un tono umano che nessuno gli conoscerà prima d'ora — rivedendo i miei ragazzi dopo la triste parentesi del mio licenziamento. E' come se fossi tornato a vivere in una famiglia alla quale mi ero molto affezionato. Ho intenzione di dare molte soddisfazioni al presidente Anzalone, ai tifosi che mi hanno riservato tante dimostrazioni di simpatia. Non abbiamo acquistato nuovi giocatori, tuttavia sono ottimista. L'anno scorso ho dovuto lavorare sodo per dare un volto alla squadra; nel prossimo campionato dovremmo raccogliere i frutti. I miei giocatori conoscono a memoria come devono comportarsi sul campo e non avere cambiato nulla potrebbe rivelarsi un grosso vantaggio».

Herrera è già entrato nel clima del campionato e pensa alle due prime partite che dovrà disputare la Roma in casa con Lanerossi Vicenza e Sampdoria. «Se riusciremo a conquistare quattro punti, ce ne andremo subito in orbita. Sarebbero una formidabile spinta, una molla per proseguire. Però non dobbiamo sottovalutare gli impegni. La Roma di quest'anno deve battersi con umiltà, ma tenendo sempre presenti i grossi traguardi. E' una preparazione mentale a cui devono abituarsi i giocatori».

La campagna acquisti non è stata positiva per la Roma, ma Herrera non si scoraggia. «Le circostanze mi impegneranno ancora di più a valorizzare i giovani — precisa — e devo dire che nella Roma ce ne sono parecchi in gamba. Due anni fa mi soprannominarono il mago dei giovani, ora cercherò di diventarlo sul serio. Io penso che seguendo questa strada si potranno risollevare le sorti del calcio italiano, turbate dall'eccessivo costo dei nomi famosi».

Altro motivo di soddisfazione è il recupero completo di Cappelli, che quest'anno giocherà *stopper*. La decisione del *trainer* chiama direttamente in causa Bet, che, tra l'altro, dovè difendere il posto di *stopper* in Nazionale. «Non c'è pericolo che Bet resti fuori dal giro degli azzurri — dice Herrera sicuro —. Secondo me, schierato nel ruolo di terzino, Bet diventerà un secondo Facchetti e segnerà molti gol».

Herrera ha tanto preso sul serio la sua nuova collaborazione con il neo-presidente Anzalone, che ha deciso di affrontare lui stesso le discussioni preliminari sui reingaggi con i dissidenti. In verità, quasi tutti hanno già firmato e chi non ha ancora raggiunto l'accordo, come Del Sol, Vieri, Amarildo, Bet, ha già fatto sapere che è disposto ad andare incontro alla società. A Herrera sta soprattutto a cuore l'accordo con Vieri, dal quale si aspetta quest'anno grandi cose. «E' un atleta di classe internazionale — commenta — e se riuscirò a fargli mettere la testa a posto, entrerà anche lui in Nazionale. Lo stesso Valcareggi mi ha chiesto sue notizie e spera che io riesca nel mio intento, perché su Vieri ci conta anche l'allenatore degli azzurri».

I giocatori convocati a Spoleto hanno già conosciuto a loro spese che Herrera, questa volta, vuol fare di tutto per centrare il bersaglio. Appena giunti a Spoleto, subito una partitella sul campo sportivo. Le tabelle dietetiche assegnate ad ognuno da Helenio prima delle vacanze, i consigli sugli esercizi per mantenersi in forma, sono risultati efficaci. Tutti hanno corso e sudato come se già la preparazione fosse iniziata da molti giorni. E' il primo successo del mago. Adesso i tifosi se ne attendono degli altri, più concreti, nel campionato del rilancio.

Mario Bianchini

Un veneto-piemontese alla ribalta della pista

Bagarello campione a 15 anni

VARESE, venerdì sera.

Una bottiglia di birra in premio per la vittoria ai campionati italiani di velocità su pista. Claudio Bagarello, l'esordiente di San Mauro Torinese che ha saputo entusiasmare i tifosi varesini con le sue volate irresistibili, è rimasto tranquillo, quasi indifferente, dopo la conquista del titolo ed ha chiesto, quale unico premio, di poterci dissetare. Intorno a lui il «clan» piemontese è in festa: Slocardi e Rollo contano gli anni che li separano dall'ultima vittoria piemontese ai campionati italiani. Con Gilli ed i dirigenti del G. S. Rostese si brinda con champagne alla prima maglia tricolore conquistata dalla loro squadra in dodici anni di attività.

Ad appena quindici anni Bagarello è già uomo fatto: alto di statura, di taglia robusta, ha nelle vene il sangue veneto di tanti campioni della pista. E' infatti nato a Padova ma, ancor giovanissimo, ha seguito la famiglia in Piemonte. Rivelatosi come stradista, si è poi cimentato con eguali risultati anche in pista e da un anno a questa parte miete successi a ritmo impressionante.

Giornata felice per i colori piemontesi quella di ieri: anche i dilettanti dell'inseguimento sono riusciti a piazzare un loro rappresentante per le semifinali. E' Donato Masi del G. C. Barbero che ha corso ad oltre 43 di media restituendo la parigliata all'amico-rivale Ticciardello che, vittorioso ai campionati piemontesi, non è riuscito a ripetersi ieri contro il bergamasco Algeri.

Ora tocca a Casale, a Di Giovanni ed al quartetto dei dilettanti tenere alto il prestigio del ciclismo piemontese che, dopo molti anni, ha conquistato ben due titoli italiani in cinque giorni: domenica scorsa Conterno è divenuto campione dei veterani, ieri è stata la volta di Bagarello, cui è andata la terza maglia tricolore di questi campionati su pista. Nella giornata di mercoledì Guerra aveva vinto la prova dell'inseguimento professionisti e De Candido quella riservata agli allievi. I campionati continuano fino a domenica: oggi verranno assegnati altri tre titoli ai dilettanti (velocità ed inseguimento) ed alle donne (inseguimento) mentre domani ritorano in scena i professionisti.

m. s.

TRIS a Cesena con 15 trottatori

(s. c.) Trottatori sono arrivati a Cesena un po' da tutte le parti (anche da Vienna) per disputare stasera il Premio Prince Hall (L. 5.000.000), scelto questa settimana come corsa Tris. I concorrenti saranno quindici:

a m 2040: 1. Avena (L. Bechocchi), 2. Mahe (E. Martelli), 3. Pacifico (B. D'Angelo), 4. Gibraltar (A. Boscaro), 5. Crepuscolo (A. Clementani), 6. Mediterraneo (A. Venerziani), 7. Guglielmo (S. Brighenti), 8. Clif (E. Bordoni), 9. Istinto (Ar. Trivellato);

a m 2060: 10. Anticipo (G. Giordano), 11. Sonora (W. Canoli), 12. Doris (G. C. Baldi), 13. Berlicche (A. Pedrazzani), 14. Keystone Lady (V. Guzzinati);

a m 2080: 15. Sacripante (M. Rivara).

La corsa non è di facile previsione: alcuni cavalli che potrebbero puntare al successo non amano le corse numerose e in questa gara saranno certo in difficoltà. I nomi che maggiormente richiamano l'attenzione sono quelli di Doris, di Guglielmo e di Berlicche; ma con loro meritano di essere citati anche Anticipo, Mediterraneo e Sonora.

La riunione avrà inizio alle 21.

Sport-flash

Albese I giocatori dell'Albese da stamane sono in ritiro a Calliano, dove, sotto la guida del trainer Tanzi e dell'allenatore in seconda Vitta, intenderanno gli allenamenti in vista del campionato di serie D.

Pallone Ieri sera alla sferisterio Mercesi di Alba, per il campionato di serie A di pallone elastico, la squadra dell'unione sportiva Cesare Torri di Alba (Berruti-Capra) ha battuto per 11 a 3 la Monasterese di Monastero Vasco (Bilia-Corino IV).

Tamburello Seconda partita di spareggio fra il Guazzolo, vincitore della serie B di tamburello del girone Basso Monferrato, ed il Cremolino, vincitore del girone Alto Monferrato, domenica a Guazzolo. Nell'incontro di andata il Cremolino aveva vinto per 13 a 7.

Tra il Bologna e lo sfortunato giocatore rapporti difficili

Liguori, un caso di coscienza

"Se mi considerano un invalido me ne vado a casa,,

dal nostro inviato

Bologna, venerdì sera.

Giacomo Bulgarelli è stato il primo ad accordarsi con il Bologna sul premio d'ingaggio. Percepirà circa quarantadue milioni, tasse a suo carico. Montanari e Fabbri non sparano che, sull'esempio del «capitano», gli altri rossoblù raggiungano rapidamente l'intesa economica con la società. «L'anno scorso — diceva Montanari — non ci sono state grane. Mi auguro che i giocatori confermino la loro maturità e dimostrino il loro buon senso comprendendo le esigenze del club».

Alcuni da quarto orecchio non ci sentono. Il «caso» più difficile è senz'altro quello riguardante Liguori, poiché è anche un caso di coscienza. Liguori si è presentato a Casa Marconi dicendo che il grave infortunio subito nel gennaio scorso nello scontro con Benetti (un infortunio che pareva precludergli la carriera agonistica) è soltanto un ricordo. «Sono in grado di giocare come prima — ha detto —. Pretendo dal Bologna un sensibile aumento dell'ingaggio che ho avuto l'anno scorso. Se mi considerano un giocatore normale non avranno difficoltà ad accontentarmi, se invece mi giudicheranno un invalido, me ne andrò a casa e mi accontenterò degli ottanta milioni dell'assicurazione».

Liguori ha aggiunto: «Se non hanno piena fiducia, possono darmi lo stesso ingaggio ed un milione a partita, visto che, in questo caso, ne giocherei poche. Sono convinto del contrario, se l'allenatore mi utilizzerà».

Oltre a Liguori ci sono altri elementi che metteranno alle strette l'avv. Scota, incaricato dal Bologna di condurre le trattative. Si tratta di Savoldi che chiede 30 milioni (l'anno scorso ne aveva avuti ventidue), di Rizzo che vuole un aumento (da 24 a 25, più la restituzione di mezzo milione trattenutogli per due turni di squalifica), di Fedele che da cinque milioni e mezzo vuol salire a quota quindici e del «vecchio» Perani che non accetta un contratto a gettone. Liguori ne vuole venti, sai in più della passata stagione.

Ieri ci sono stati dei sondaggi, oggi i negoziati entreranno nel vivo. Fabbri vorrebbe avere a disposizione giocatori tranquilli, senza problemi, per poter preparare serenamente la preparazione al campionato. Fabbri punta al quinto posto nel torneo: «Se lo raggiungessimo, ripeteremmo il piazzamento della scorsa stagione. Un grosso risultato. Bisogna tener conto che almeno quattro squadre, vale a dire Fiorentina, Cagliari, Roma e Torino, che si sono classificate alle nostre spalle, possono fare di più».

Fabbri dispone di una formazione già collaudata. L'unico problema è il miglior inserimento di Landini II. L'ex juventino è militare (l'hanno consegnato in caserma per una piccola mancanza) e sarà a disposizione di Fabbri, insieme con Gregori, fra un paio di giorni. Fabbri ricorda il Landini della Roma ed è sicuro che l'attaccante sappia farsi valere anche a Bologna. Dice: «Vorrei conoscerlo a fondo per valutare al pieno le sue qualità. Lo ritengo un centravanti di movimento. E' altruista, dinamico, l'elemento ideale per aprire dei corridoi a Savoldi, utile a puntare a rete. In caso di necessità è anche in grado di sostituire Savoldi stesso. Il fatto che inizi in ritardo la preparazione non mi preoccupa. E' stato al Car e si presenterà da noi coi muscoli sciolti. Il Bologna merita fiducia».

Bruno Bernardi

VIAGGI-GITE-SPORT
MELANI Sport - Tutto l'abbigliamento sportivo, grande assortimento articoli cuoiami bagno. Tutto per lo sport — Via Cavour 9, telefono 510.254.

STAMPA SERA
Venerdì 6 - Sabato 7 Agosto 1971

le ultime notizie

9
Anno 103 - Numero 180

le borse oggi

Allargamento nel volume degli affari

A TORINO — Nell'ultima riunione prima delle ferie il mercato presenta un lieve allargamento nel volume degli affari mentre la tendenza alla ripresa assume una fisionomia più lenta. Sin dall'apertura la prevalenza dei compratori emerge su parecchi titoli sia industriali che patrimoniali. Sostenuta qualche voce particolare, come Ifi e Interbanca. Esaurita l'apertura il mercato presenta un'attività ridotta, ma lascia persistere sintomi positivi anche nella fase del «durante». Il listino ripete sostanzialmente i livelli iniziali, quindi stabilizza la quota sui massimi con un bilancio attivo di miglioramenti diffusi rispetto ai prezzi di ieri. Titoli di Stato e obbligazioni migliori. Dopo Borsa stabile. La Borsa riapre lunedì 23.

Titoli non quotati ufficialmente: Obbligazioni Banca nazionale del Lavoro 7% 83; Obbligazioni Liquigas 7,50% convertibili 1971 90; Obbligazioni Carlo Erba 5,50% convertibili 104; Obbligazioni Mediocredito 7% 87.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa:

Sterlina oro vecchio conto Re 7750-8150, conto Regina 7800-8200; sterlina oro nuovo 8500-8750; marenco svizzero 7500-7800; sterlina carta G.B. 1315-1335; dollaro carta Usa 625-632; franco svizzero 133-135; franco francese 112,50-115; oro fino 855-870.

A MILANO — La settimana di Borsa si conclude in bellezza prima delle ferie estive, con una seduta che vede allargare i rialzi selettivi della vigilia a quasi tutta la quota, attraverso un volume di scambi sensibilmente aumentato. Infatti sia l'apertura che il «durante» hanno registrato un discreto afflusso di interventi, che successivamente si sono estesi sensibilmente al listino. In primo piano anche oggi i finanziari, sotto la guida di Interbanca ed Ifi. Sostenuti tutti gli assicurativi, le Autostrade To-Mi, migliori in complesso i titoli primari. Chiusura sui livelli massimi della giornata, in una atmosfera abbastanza dinamica. Normale attività nel settore del reddito fisso.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 52.750, 52.700, 52.800, 52.900; Fiat 2420, 2425, 2428; Viscosa 2275, 2270; Olivetti pr. 2315, 2350; Toro or. 13.000, 13.050; 'B 6430, 6436, 6400; Comit 16.400, 16.466; Interbanca 13.380, 13.700; 13.388.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 14.080; Alleanza 20 rulla 980; Aedes 2348; Amiata 1050; Anic 842; Assicuratr. 93.000; Bastogi 2080; Beni Stabili 2732; Binda 20.850; Breda 4730; Brioschi 16.200; Burgo 9010; Caffaro 332; Cantoni 11.040; Carlo Erba or. 3800; Carlo Erba pr. 4140; Cascami 3020; Cementir 1475; Châtillon 3482; Ciga 5293; Coge 15.395; Comp. Milano or. 15.000; Comp. Milano pr. 10.350.

Comp. Toro or. 13.050; Comp. Toro pr. 8450; Cond. Acqua 617; Cucirini 4700; Dalmine 411; De Ferrari 1112; Donzelli 500,50; E. Marelli 470,50; Eridania 1775; Eternit 1055; Falck or. 3000; Falck pr. 3050; Fiat or. 2429; Fiat pr. 1759; Fiumare 315; Finsider 430; Fisac 420; Fond. Incendio 11.900; Fond. Vita 24.000.

Gavardo 755; Generalfin 781; Generali 52.900; Gim 3260; Ginori 500; Habitat 1580; Imm. Roma 320; Invest 2700; Italcable 2865; Italcementi 26.800; Italgas 990; Italpi 2575; Italsider 535; La Centrale 3701; Lanerossi 3400; L'Ausiliare 2418; Lepetit or. 8300; Lepetit pr. 6040; Linificio 263.

Liquigas 207; Magneti M. 1257; Magona 2085; Manif. Tosi 1705; Marzotto 1080; Mediobanca 68.750; Metalli 3010; Mira Lanza 34.010; Mitlei 1775; Mondadori pr. 2625; Montedison 671; Motta 2950; Nebiolo 310; Nord Milano 1670; Olcese 232; Olivetti or. 2416; Olivetti pr. 2350; Pacchetti 1000.

Pirelli e C. 2213; Pirelli S.p.A. 2226; Pozzi or. 154; Pozzi pr. 337; Ras 54.210; Rinascente or. 232; Rinascente priv. 201,50; Risanamento 6150; Romana Elet. or. 175; Romana Elet. pr. 349; Rossi 970; Rotondi 32.500; Rumianca 780; Saffa 3500; Sai 34.850; Saram 865; S. E. Sardi 1208; Sgei 1785.

Sicle 3392; Silos 1250; Sip 2424; Sme 1851; Stampati 7415; Siet 2770; Sviluppo 2075; Tecnomasio 575; Terni 122,25; Tibne 273; Tosi Franco 4800; Trafilerie 790; Un. Manifat. 14.700; Viscosa or. 2276; Viscosa pr. 1588; Westinghouse 1215.

A GENOVA — L'ultima seduta prima delle ferie estive è avvenuta con un mercato azionario sostenuto e con scambi leggermente migliori rispetto alle riunioni precedenti. Reddito fisso pure resistente.

Centrale 3710; Generali 53.000; Ras 54.200; Meridionali 2085; Nai 6010; Viscosa or. 2252; Viscosa pr. 1565; Finsider 428; Italsider 336; Fiat or. 2426; Fiat pr. 1753; Sip 2440; Montedison 669,30.

A FIRENZE — Mercato discretamente attivo con miglioramenti diffusi su tutta la quota.

Bastogi 2080; Centrale 3730; Fond. Incendio 11.750; Fond. Vita 24.050; Viscosa 2270; Montedison 672; Magona 1000; Fiat 2420; Immobiliare 330.

A TORINO

VALORI DI STATO											
Rendita 5 %	91 —	91 —	R. Firenze 5 %	95 —	95 —	Largo 3,50 % II	84 —	84 —
» 5 %	90 80	90 90	» 5 %	95 —	95 —	Largo 3,50 % III	87 50	87 50
Redimibile 5 %	96 10	96 10	» 5 %	95 —	95 —	Imi 6,50 %	86 —	86 —
» 5 %	98 —	98 —	Napoletano 5 %	79 —	79 —	Imi Sud 3 %	84 —	84 —
Ricostruz. 5 %	83 25	83 25	» 5 %	85 10	85 10	Imi Sud 3 % II	84 75	84 75
» 5 %	83 45	83 70	C.I.Mob. 5 %	95 —	95 —	Edil. Sec. 5 %	88 —	88 —
» 5 %	90 75	90 75	C.I.Mob. 5 %	95 —	95 —	C.I.Mob. 5 %	95 —	95 —
» 5 %	90 80	90 80						
» 5 %	91 40	91 40						
» 5 %	91 30	91 40						
» 5 %	88 —	88 —						
» 5 %	88 —	88 —						
Ind. Fiat 5 %	88 —	88 —						
Ind. Sid. 5 %	88 —	88 —						
» 5 %	88 —	88 —						
» 5 %	88 —	88 —						
»

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si dettano per prima

TORINO Via Roma 80
Via Sacchi 52
MILANO Via Pirelli 30/32
ROMA Via Santa Maria in Via 40/41
GENOVA Via E. Vernazza 23
IMPERIA Corso Matteotti 35
BOLOGNA Via Ugo Bassi 13/3
FIRENZE Viale Giovine Italia 17
PADOVA Via G. Anghinoni 3
PALERMO Via Cavour 19
BOLZANO Via Perathoner 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 348
TRIESTE Corso Italia 11

ric. Essa ha quindi il diritto di verificare la lettera e di inserirlare soltanto quelle attinenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla cassetta postale non inviate per posta o semmno respinte se sufficiente o raccomandata.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi speciali — presso tutte le Sedi e Succursali di questi Banche esistenti in Italia.

② Artigianato

IDRAULICO, lattoniere provato cassa mutua i tipi di riparazioni urgenti e meccaniche semplici. Tel. 233.562.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

ALTA Valle Susa primaria stazione di frontiera invernale cedesi locale bar alberghi ristorante senza intermediari. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9301 — 10100 Torino».

CAUSA cessazione cedesi mini preisse Riviera Fiori avviato albergo-ristorante, ambiente a clientela familiari, lunga stagione invernale. Scrivere: Rivoire Pubblicità 7/U Sanremo.

FABBRICA affermata trent'ottimi anni in espansione cerca occasionalizzare capitale con apporto sviluppo commerciale o rilievo. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 3173 — 10100 Torino.

IMPERIA, Porto Maurizio rivalutissima trattoria tipica, bar, alcheri, in zona balneare-portuale, redesi per motivi salute. Tel. 0183 79.314.

SOCIETA' conoscerebbe macchine movimento terra manutenzione autoslissione modei soci apportanti capitale, preferibilmente disposti collaborare sviluppo vendita, garantito buon tasso investimenti unche a buon trattamento economico. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9495 — 10100 Torino».

VENTIMIGLIA, cedesi bar ristorante pluriennale avviatissimo causa trasferimento, Tel. 33.281 Ventimiglia.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A. ACQUISTO alloggio comunale. Tel. 505.868.

A.A. B. RITA bella posizione privata vende 2 camere cucina bagno libere subito 9 milioni 300 mila. Tel. 661.081.

A.A. VICINANZE Porta Nuova vendesi alloggio libero subito pensione. Telefonare 887.081.

A. MABE Lanzo Borghetto S. S. cigneselli minimo contante rimanenza 20 anni. Telefonare Genova 807.874 oppure 391.256 per visite in loco provasi tutti sabati e in comunicare indirizzo vendita in Borghetto S. S., via Ponti Castagneto Condominio Lemmon società Pavese.

ACQUISTO casetta in Torino immediate vicinanze I più alloggi. Telefonare 541.548.

ALLOGGETTO via Boccaviene vendesi libero subito 4 milioni 800 mila, fuori dilazioni. Tel. 596.694

ANTICIPANDO 500 colla vendiamo rate le 100 mila vecchili alloggi ottimadenza rimiti o parte da 15 milioni, magnifici... Corso Vittorio, via Cavour, cucina doppi servizi. Tel. 896.553 - 880.121.

CASCINA 17 giornata con vigneto in Carugnolo, Via Scalturo, Frz. Scalturo, Sic. Clotico.

CASETTA case rustico ampio terreno milaliere collina Antignano, vendesi. Telefonare 596.654.

CASETTA rustica con terreno pollaio a vigneto vendesi 3 milioni 500 mila. Telefonare 598.856.

CERIALE immobiliare residenziale figure di Reguitti vende direttamente appartamenti consegna immediata, vista mare, da lire 92.700 al metro quadro, rifiniti e munic. Torino, Tel. 330.016. Brocca, Tel. 0345/80.871.

CORSO Trapani, libero subito, moderno panoramico 5 camere ilcello, 10 milioni 900 mila compreso mutuo. Ore 14 milioni 600 mila. Sabaresi, Telefonare 541.735.

COURMAYEUR vendesi pinata Plan Gorret villa anche divisibile. Telefonare 0164/83142 Sarrenza, 0165/82400 Courmayeur.

CROCETTA grandiosi appartamenti in signorile palazzo in costruzione, salone prenzo, 4 camere, cucina, 3 bagni, terrazzo, box garage. Ditta vende direttamente Duca Abruzzi 73. Tel. 548.194.

GIARDINI Reali, impresa vende direttamente appartamenti, saloni, 3 camere, cucina, doppi servizi, originalissime signorili, dilazionando. Tel. 835.357.

MONCALIERI terreno progetto approvato villetta vendesi vani 6, zona residenziale, 10 milioni. Tel. 641.010, ore 13-14.30.

OCCASIONISSIMA libero Regio Parco 4 camere servizi 2 milioni inutile 4 milioni 200 mila. Tel. 505.867.

VENDESI zona centrale negozio capacissimo mq 85 con annesso scantinerato mq 420 uso magazzino doppi servizi accesso carrali. Tel. 500.597 - 502.968 ore ufficio.

VIA Keyssler (Mirafiori) appartamento nuovo 3 camere cucinotta servizi 11 milioni 700 mila compreso mutuo e dilazioni. Tel. 546.154.

ZONA Battisti Milano via Vittorio 2 ingresso vende direttamente appartamenti 2-3 camere negozi e magazzino. Telefonare 689.727, ore pasti.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

CERCO affittare alloggio 2 camere, 1 camere libello, 2 camere libello, 3 camere cucina salone doppi servizi. Telefonare 543.349.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

ABBIAMO alloggi ufficii locali negozi anche liberi subito. Mac-Casa via Arsenale 42. Tel. 548.439, parcheggio cortile.

AFFITTASI appartamento via Filadelfia composto 2 camere libello 50 mila. Rabacelli, Tel. 300.474.

APPARTAMENTO ancorato nuovo semiarredato salonetto 2 camere libello 2 bagni 75 mila (referenziati). Sabaresi, Telefonare 500.476.

BELLETTI nuovi Vinzaglio 13 bis, affittasi zona Crocetta alloggi signorili saloni 3 camere cucina doppi servizi. Telefonare 510.484.

UFFICI magazzini open amplissime vendesi affittasi palazzo The Sky Residence Torre Francia 222, Stazione Marghera. Tel. 931.786, visite cantiere.

ZONA Madonna di Campagna affittasi prossimi open camere cucina servizi, 75 mila, libero agosto. Tel. 489.795.

⑦ Locali villeggiatura

VENTIMIGLIA, condominio La Torre, via San Secondo 26, consegna prossima locali. Richiedere depliants italiani, inglese, ing. Guglielmi, via Vighani 13, Telefonare 483.433 - 698.1340. Informazioni Agenzia Guglielmi, Ventimiglia, via Roffini 11, Tel. 32.331.

⑧ Alberghi e Turismo

ALEX Isole Eolie con la mini-crociera di 3 giorni con motonave a lire 10 mila tutto compreso. Si perfezionano comitive di 25 persone. Tel. 298.953 Palermo.

CATTOLICA Hotel delle Stazioni. Telefonare 62.556, al mare offerta vendesi splendida in camere con servizi, dal 23 luglio al 21 agosto 3600, dal 22 al 31 agosto 3000 (per settembre 2500 bambini sino a anni capita gratuita) tutto compreso, parcheggio.

la Corinese Profumi
CLASSE... CONVENIENZA... CORTESIA
TORINO - VIA ANDREA DORIA, 8 - TEL. 510.938

CATTOLICA pensione Elisabetta. Telefonare 61.080, 1b agosto 2500, settembre 1900.

HOTEL Alpha Cattolica Liguria, Telefonare 010 990.237, 2ª settimana, trattamento, ristorante, vicino mare, soleamm, giardino, parcheggio garage.

LOANO villa Lidia, buona cucina, prossi moduli, via Tito Minniti 14. Telefonare 636.338.

MILANO Massimina, Hotel Londra, sul mare, agosto 5400. Tel. 73.243.

RIMINI Pensione Ballagiorno dal 23 agosto 2000 complessive, ancora vacanze. Telefonare 33.746.

RIMINI, Pensione Italia, via Manzoni, 50 metri mare; settembre 2000. Telefonare 0541/52.504.

RIMINI pensione Sabrina, dal 23 agosto 2000 complessive. Tel. 30.475, pasti variati.

ROMANTICO stazione Alassio, Hotel «Chalet» candidato da 25 chalets con bagno in grande parco spiaggia privata pensione completa 5000. Tel. 0182 40.940.

RIMINI Riviera, Pensione Venera: Telefonare 32.680, bel mare, stabile proprio: 20-31 agosto 2100, settembre 1800.

SPOTORNO 30/8 - 19/9 stagione calma cinematic, spiaggia propria. Nuovi open professionali Torino, corso Trento 13. Tel. 585.490.

⑬ Offerte impiego

FILATURA cerca e vendesi cascami zona alto milanese cerca direttore tecnico ed assistente per banchi e ringmacchine. Scrivere: Pubblimass 132 — 21100 Varese.

FER ditta in realizzare parrimoniale Piemonte cercherà ambosessi tutta età. Scrivere: Globam Film Fiorin 1044, Roma.

SEKRETARIN perfekt deutsch italienisch in bis 25 Jahre mit guter Beherrschungsweise Amtliche Maschinen Turin 362.282.

⑭ Domande lavoro

A. PULMINO nuovo, posti 12, possibilità offresi trasporto impiegati operai infermieri studenti scuole convegno. Telefonare 789.709 - 670.338.

CUOCO giardino impianti riguardevolissime offrimi paga onesta. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 614 — 10100 Torino.

PENSIONATA offresi a persona bisognosa assistenza, compagnia, aiuti pratici. Tel. 891.356.

STENNE patente B pubblica passaporto buona pratica trasporti internazionali offresi. Scrivere Pubblimass Casella 5/B 13100 Vercelli o telefonare al 0161/96.443.

STENOGRAFA dattilografa perfetta lingue estere cercasi per lavoro a domicilio inizio a parte mese agosto per sostituzione personale in ferie. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9307 — 10100 Torino.

⑯ Offerte lavoro

ASSUNTAMO ragazzo 18-20 anni per lavoro facile. Tel. 774.558.

AUTORIMESSA cerca garagista motorista. Telefonare 311.024 - 268.008, via Rivoli 80.

CARPENTIERI in ferro smaltatori assistenti. Tel. 774.565 o presentarsi via Pulmini 61.

CARROZZERIA cerca battilastra fino e saldatore/rimesse. Tel. 777.037.

CERCASI cameriera piani. Telefonare 543.822 o presentarsi Hotel Naples, via Arenaria 24.

CERCASI donne lavoratori banchettista tavola calda, inutile aspirantilia 18-20 anni. Presentarsi bar Angolo La Stampa, via Carregnia 20, Torino.

CERCASI elettricisti grandi impianti industriali, linee aeree e cabi sopradre. Telefonare 669.341.

CERCASI insegnatrice cucinatrice Simili pratico guida autovetture in casa. Telefonare 260.836.

CUOCO capace fino libero subito e ragazza lavori vari cercasi per ristorante cinque Torino. Allungia. Tel. 944.652.

ELETTROTECNICO prima categoria e perfetta conoscenza ripparazione impianti di apparecchiature elettroniche assume Alessio Tubi Le Loggie, Avigliana o Tel. 965.212.

TERMOIMPRESA assume operai ed aiutanti. Tel. 541.866, Torino.

TUBISTA saldatore, attrezzista e montacarpentieri vivamente esperto cercasi. Telefonare 402.461, ore ufficio.

UBICH cuoco e personale per ristorante e bar. Presentarsi Bar Mistra, corso Vittorio Emanuele 92.

⑯ Piazzisti - Rappres.

CASA edilizia ricerca introduttore dinamico per vendita stampa artistica utilizzo cartoncini. Cartoncini Cassetta Freccia Pubblicità 475/b, Bologna 40126.

IMPORTANTE botticaifici bergamasco produttore di mosaici e fibbie in diversi materiali, assume a modesti stabilmente un tratto in comitato con rappresentante veterano intendente presso Cantine Sociali, Magliffici, Confezionisti e Grossisti del Piemonte. Si studierà un'ottima produzione e organizzazione. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1029 — 10100 Torino.

IMPORTANTE casa edilizia per città di Torino assume abile venditore volonteroso caratteristiche, buona volontà, dinamicità, auto propria. Offresi alte provvigioni più previdenza Enasarco. Massimo serietà. Presentarsi ore ci curriculum ai Casaria 82, Pubblici — 40100 Bologna.

LANIFICIO tintoria produzione sociotto-fine cerca rappresentante introdotto presso clientela confezioni Piemonte e Liguria. Scrivere: Pubblimass 15720 - 13051 Biella.

⑲ Informazioni

INFORMITALIA, informazioni commerciali private, industriali, consigli infofiscali. Corso Vittorio Emanuele 107, Telefonare 311.024 - 538.642.

⑳ Igiene e terapia

A.A.A. ABILISSIMO personale massaggiatrici del moderno metodo Pantaternal calliste manicure specialiste abbronzatura. Tel. 541.020.

A.A.A. ABILISSIMO personale massaggiatrici del metodo Pantaternal dimagrante. Tel. 541.020.

ABILISSIMA massaggiatrice generale, corsista conclusosi. Corso Trajano 69. Telefonare 613.307.

MASSAGGI nuove esercizi depilazione e sauna, viso, pedicure. Tel. 379.891.

MASSAGGI relax ore 15-20. Telefonare 334.198.

MASSAGGI insufficienti rilassanti cure collaborazione personale specializzato sino alle ore 22. Tel. 511.344.

㉑ Automobili

AUTOMATICO fiat 2300 guidata vendesi. Tel. 500.836.

BMW 1600 e 1600 TI e 1800 perfetti vendesi concessionaria CAS, via Pinelli 14. Telefonare 488.277 - 489.194.

BMW 2000 CS cuoio nuove vendesi concessionaria CAS, via Pinelli 14. Telefonare 488.277 - 489.194.

CAUSA motivi salute vendesi auto. Fiat 44 perfetta guida. Scrivere telefonare 2140 Maudino Giuseppe, via Stazzano 61 o. Lyrea.

CITROEN nuovo modello D Super 5 marce. D Lusso, Abl 8, Dyane 4, prova garantita presso concessionaria Fiore, Chivasso. Tel. 912.149.

COUPE' 850 sport anno 69 perfetta vendesi Osart, via Cialdini 9. Telefonare 775.716.

FLAVIA coupé iniezione anno 69 vendesi Osart, via Cialdini 9. Tel. 775.716.

FLAVIA 1800 meccanizzata molto bella cambio, cinche da Lyrio Reina, corso Principe Eugenio 17. Tel. 510.313.

GIARDINETTA Kadett, tutto perfetta da Lyrio Reina, corso Principe Eugenio 17. Tel. 510.313.

MASERATI Mistral 4000 cc, 15 mila km, rarità come nuova. Lancia, via Saluzzo 86.

PRIVATO bellissima 1100 500 mila Agosto 34 serie 140 mila. Tel. 485.575.

PRIVATO vende 850 coupé colore gemme nuove. Tel. 252.752 Cambino.

PRIVATO vende 1500 fabbrica 500L nel mese facilitando. Tel. 721.883.

UNICO proprietario vende 850 coupé sport fine 69 come nuova 685 mila. Telefonare 814.566.

VENDO a privato Porsche 914, 3000 km stupenda, mezi due. Tel. 238.555 ore pasti.

VOLKSWAGEN, Audi, Porsche, pronta consegna Pastorino corso Sebastopoli 227, Fiavia 3000 LX, Flavia Zagato sport Coupé GT, Dinel Rokuen Audi 500, 800, 850 coupé, 1100 ranger, Furgone Romeo F12, 1100 nuovo rialzato, quadricarro Ford trasporti, Volkswagen 1300, 1500 familiare, 1600 pronto uso, camioncini, pulmini e furgoni.

㉒ Cicli - Moto - Sport

DUCATI Scrambler 250 vera occasione visibile presso Ghibor, corso Peschiera n. 203. Tel. 385.382.

㉓ Prestazioni diverse

ACCETTASI amministrazione stabili. Tel. 761.900.

UFFICIO immobiliare mantenevole collaborazione amministratori di stabili. Tel. 661.660.

㉔ Annunci vari

ABBIAMO volture varie immediati pronto e garantite per cambio da 6000 in più. Trame San Bernardino.

ACQUISTO libri usati, nuovi, moderni, riviste, intero biblioteche. Telefonare 370.855.

DOBERMAN maschio puro razza anni due vendo lire 100 mila. Tel. 0125 82.386.

OCCASIONE vendesi ombrelli Invelip in puro acrilico. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9468 — 10100 Torino.

PRIVATO vende Cocker nani. Telefonare 830.193, ore pasti.

SVENDO per cambiamento programma fondo temporaneo mai usato. Telefonare 767.857.

TENDA convenzione come nuova occasionalissima affitto eventualmente vendo. Telefonare 683.136 - 683.135.

㉖ Motonautica Imbarcazioni

AFFRONTATE. Imbarcazioni vetroresina nuove e usate, da 50 nodi in su per fine stagione svendiamo. Telefonare 710.189.

BATTELLI Marconi pronti a qualsiasi fornibilità istruz eccezionale. Cabinovia-motori - Pastorino, corso Sebastopoli 227.

JOHNSON 4HP 145 mila esente anticorrosione consegna immediata. Calzoncio Motonautica Murazzi del Po 69.

il versamento può essere effettuato sul c.c.p. 2/1360 intestato a LA STAMPA; e nei saloni de LA STAMPA in via roma 80 e via marenco 32.
gli abbonati che desiderano il cambio di indirizzo sono pregati di servirsi dell'apposito modulo recapitato a domicilio e di farcelo pervenire almeno 8 giorni prima dell'inizio della variazione - i cambi di indirizzo richiesti non con la nostra cartolina dovranno essere accompagnati dal versamento di L. 200. non si accettano più cambi di indirizzo richiesti telefonicamente